

PER LA LIBERTÀ VOTA

NO

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VOTATE E FATE VOTARE

NO

Per un diritto civile, per difendere la libertà contro i soprusi e le minacce alla democrazia

Vota NO

Si vota oggi dalle sei del mattino alle 22 e domani dalle 7 alle 14 - Gli elettori sono 37 milioni e 495 mila - Vigilare contro i brogli e fare in modo che non un solo voto per il « no » vada perduto - Velenoso attacco del giornale dc all'autonomia dei sindacati e delle organizzazioni dei lavoratori

APPELLO DI LONGO AGLI ELETTORI

ELETTRICI ed elettori, è giunto il momento di esprimere la vostra opinione sulla legge che disciplina i casi di scioglimento del matrimonio. È il momento, cioè, di far pesare la vostra volontà. Recatevi con animo sereno al vostro seggio elettorale e votate tranquillamente NO alla proposta di abolizione della legge sul divorzio approvata liberamente e democraticamente dal Parlamento italiano. Essa è stata concepita e formulata al solo scopo di sanare situazioni matrimoniali già compromesse irrimediabilmente e spezzate da molti anni. Essa deve continuare ad operare a vantaggio dei cittadini che ne hanno o potranno averne bisogno.

Votate NO, sicuri che le sciagure preannunciate da chi vi invita ad annullare questa legge, non ci sono state né ci saranno. Nei tre anni mezzo in cui è stata operante, essa ha consentito soltanto ad alcune decine di migliaia di uomini e donne, reduci da matrimoni falliti, di rifarsi una esistenza e costruirsi legalmente una nuova famiglia.

I promotori del referendum, le forze più ultranziste e prepotenti della DC, i fascisti vogliono negare questa possibilità, questo diritto finalmente riconosciuto anche in Italia. Il più accanito promotore del referendum per l'abolizione della legge sul divorzio confessa, in nome della morale e della religione — egli dice — di preferire un concubinato ad un divorzio regolarmente risposato. Rispondete NO a queste aberrazioni dei crociati antidivorzisti.

La unità e la serenità della famiglia nell'attuale società sono state frequentemente distrutte e vengono messe, ogni giorno, a dura prova dalle condizioni di vita e di lavoro a cui sono costretti i lavoratori, uomini e donne, obbligati spesso a cercare il lavoro lontano da casa e dalla patria, proprio dalla politica conservatrice e antipopolare attuata dagli stessi che hanno voluto il referendum e che invitano a votare per l'abolizione della legge sul divorzio. È a causa di questa politica che migliaia di famiglie sono state smembrate dalla emigrazione forzata.

L'INSUFFICIENZA dei bilanci familiari rispetto al continuo aumento del costo della vita, la mancanza di case decenti a prezzi accessibili, la mancanza di strutture civili e di servizi sociali, l'incertezza del posto di lavoro, lo stato di inferiorità in cui sono tenute le donne e in particolare quelle che lavorano, la mortificazione di interessi e di aspirazioni che vadano al di là di quanto è materialmente indispensabile per sopravvivere, sono queste le ragioni di disagio che si determinano nelle famiglie dei lavoratori e talvolta finiscono per deteriorare i rapporti tra

coniugi e tra genitori e figli. Gli elettori e le elettrici rispondano al quesito posto dal referendum con una valanga di NO, dettati dalla ragione, dalla volontà di sanare i mali che le dure condizioni economiche e sociali del nostro paese hanno introdotto anche nella famiglia italiana, e di creare condizioni più umane e più giuste che possano veramente permettere di fare della famiglia una unione salda, armoniosa, basata sull'affetto e il rispetto reciproco tra tutti i suoi componenti. Nel corso della campagna elettorale le forze antidivorziste non hanno dato alcuna risposta a questi problemi. Si sono solo scalmate per attribuire alla legge sul divorzio tutti i mali possibili e immaginabili che oggi trarrebbero la vita nazionale. Questo hanno fatto per coprire le loro precise responsabilità per l'esistenza di questi mali e della stessa crisi che attraversa la famiglia. Queste forze conservatrici e retrive durante tutta la loro « crociata » contro il divorzio, si sono ben guardate dal dire onestamente all'elettore che cosa essa contiene. Si sono preoccupate soltanto di ricamarsi su montagne di fantasmi e di menzogne e di profetie catastrofiche già smentite dai fatti.

NOI abbiamo condotto la nostra campagna per il referendum intavolando un dialogo, un confronto, un sereno dibattito con tutte le componenti politiche, sociali e religiose del paese, certi che la consapevolezza, il buon senso, il ragionamento non possono non indurre gli elettori e le elettrici a votare NO. Di questo si sono resi conto anche i dirigenti della DC, i gruppi più reazionari, clericali, fascisti, i quali hanno cercato in tutti i modi di creare confusione, di scatenare l'intolleranza,

I compiti dei compagni impegnati nei seggi

La segreteria del PCI vi chiama in un comunicato tutti i rappresentanti del partito a tutti i livelli del sistema elettorale, alla vigilanza ininterrotta, durante tutte le operazioni di voto, di spoglio delle schede e di compilazione dei verbali, sul regolare svolgimento del procedimento elettorale. La massima importanza riveste, ricorda il comunicato, la raccolta e la trasmissione dei dati scrupolosi: per questo, occorre delegare rappresentanti autorevoli presso le prefetture, comunicando di mano in mano i risultati alle Federazioni. **A PAG. 2**

avvelenando l'atmosfera, esasperando le divisioni, agitando i più logori spauracchi, compresi quelli dell'inferno e del comunismo. Sono state messe in atto anche gravissime provocazioni criminali allo scopo di creare un clima di tensione e di sgomento, affinché sulla ragione e sul buon senso degli elettori prevalsero la paura e l'esasperazione. Avete assistito, pure, ad una pesante e inammissibile interferenza di parte del clero per orientare il voto dei fedeli in senso antidivorzista. Ma, come hanno detto illustri personalità e gruppi significativi del mondo cattolico e della stessa Chiesa, così facendo, cercando di imporre nei rapporti civili dei cittadini una concezione religiosa, si è recata offesa proprio all'insegnamento cristiano.

Infine i promotori del referendum, fino all'ultimo momento, non hanno arretrato neppure di fronte alla falsificazione volgare delle posizioni assunte in passato dal PCI sul divorzio. Abbiamo documentato e smascherato queste bugie e la magistratura ha ordinato agli impostori di togliere dalla circolazione i loro falsi.

In realtà è emerso sempre più chiaramente in queste settimane che ai fascisti, ai reazionari di ogni stampo, agli stessi dirigenti attuali della Democrazia Cristiana interessa sfruttare il referendum (imposto mentre i lavoratori ed il paese sono alle prese con problemi ben più gravi, urgenti e insoluti) per tentare di aprire la strada a nuovi e più gravi colpi contro i diritti e la libertà democratiche, per cercare di fare arretrare l'equilibrio politico del paese. Per questo essi vanno denunciando la vittoria del NO favorevole al Partito comunista. Anche questo è un inganno teso a irretire nella manovra reazionaria quegli elettori cattolici e laici che non votano per il Partito comunista e che tuttavia vogliono il rispetto dei diritti e delle libertà democratiche, affermano una concezione moderata della famiglia, sono risoluti a difendere la sovranità dello Stato repubblicano nato dalla Resistenza e a impedire che i fascisti rientrano in qualche modo sulla scena politica dalla quale sono stati scacciati trent'anni fa attraverso la dura lotta liberatrice di tutti i sinceri patrioti.

A differenza di altre elezioni, oggi non si vota per un partito, per una lista, per un candidato. Si vota per riaffermare un diritto civile che rappresenta una conquista di libertà per tutti i cittadini.

Per questo, il Partito comunista, insieme con la maggior parte dello schieramento politico italiano, vi invita a votare NO, contro la prepotenza, per la libertà, per lo sviluppo democratico dell'Italia.

Luigi Longo

Scatto di 10 punti della contingenza dopo i pesanti aumenti di prezzi

I PESANTI aumenti dei prezzi autorizzati dal governo in marzo ed aprile hanno avuto un riflesso, sia pure parziale, sulla scala mobile: la Commissione per l'indice del costo della vita ha annunciato ieri lo scatto di 10 punti di contingenza per il trimestre maggio-luglio. Poiché gli scatti sono calcolati sull'aumento dei prezzi fino ad aprile, nel frattempo sono maturati altri due scatti che però andranno a far parte dell'accertamento trimestrale di agosto. I

10 punti comportano un adeguamento della paga che va da un massimo di 9.470 lire (impiegati di prima) ad un minimo di 3.718 lire (operaio di quinta categoria). Vaste categorie di lavoratori, in particolare i pensionati, rimangono escluse anche da questo parziale indennizzo mentre il governo manda in vigore da mercoledì prossimo l'aumento medio del 30% sui biglietti e le tariffe merci delle Ferrovie. **A PAG. 4**

Sono in corso le operazioni del referendum. Nella giornata di oggi e nella mattinata di domani gli elettori sono chiamati a pronunciarsi sulla legge — giusta, civile, molto severa — che nel 1970 ha introdotto il divorzio anche nella legislazione italiana. Questa legge, varata dopo un lungo e travagliato dibattito parlamentare che ebbe il suo momento culminante nella mediazione di Giovanni Leone al Senato, ha avuto la piena riconferma attraverso due successive sentenze della Corte costituzionale. L'iniziativa di chiedere il referendum venne presa, come è noto, dai gruppi clericali e della destra ultranzista raccolti attorno al comitato presieduto dal prof. Gabrio Lombardi, e fu subito appoggiata dai neo-fascisti. La consultazione diventò tuttavia inevitabile nel momento in cui — nel gennaio scorso — la segreteria della

(Segue a pagina 15)

ULTIM'ORA

Mentre stiamo per andare in macchina da alcune province viene segnalato che in alcuni seggi le schede predisposte per il voto sarebbero trasparenti. Tutti i compagni scrutatori e rappresentanti di lista presso i seggi dove questo fatto si verificasse lo facciano porre a verbale e si impegnino contemporaneamente a garantire lo svolgimento regolare delle operazioni di voto e la certezza assoluta della sua segretezza. In proposito il ministero dell'Interno ha comunicato: « La carta usata per la stampa delle schede per il referendum è identica a quella già utilizzata per la stampa delle schede nelle elezioni politiche del 1972 ed è unica per tutte le sezioni elettorali d'Italia, fornita dal Poligrafico dello Stato. I presidenti di seggio, a norma di legge, assicureranno e garantiranno il diritto alla segretezza del voto dell'elettore ».

Fin qui il comunicato del ministero. Ricordiamo che in ogni caso la legge consente che la scheda sia piegata in otto anziché in quattro, eliminando così ogni trasparenza. Nei casi necessari tale piegarla va concordata seggio per seggio prima dell'inizio delle operazioni. L'agenzia ANSA ha precisato che il comunicato del ministero dell'Interno si riferisce a obiezioni che alcuni presidenti di seggio hanno fatto. Risulta inoltre che, per esempio, l'ufficio elettorale presso la prefettura di Venezia ha già dato disposizioni ai presidenti di seggio affinché le schede siano piegate in otto parti, anziché quattro come normalmente avviene. Le obiezioni sulla trasparenza della carta, secondo quanto ha appreso l'agenzia ANSA, sono pervenute alle prefetture di Venezia, Treviso, Milano, Trieste e Gorizia. Tutti i compagni comunque intensifichino più che mai la mobilitazione per garantire che vengano espressi tutti i « NO » e che neppure un solo « NO » vada perduto.

Gravi interrogativi sulle origini della sanguinosa tragedia di Alessandria

UN PIANO DI PROVOCAZIONI NELLE CARCERI ERA SEGNALATO DA OLTRE UNA SETTIMANA

Anche ad Alessandria la polizia dichiara che era al corrente della preparazione di un colpo di mano - Il telegramma del ministro agli ispettori carcerari perché fossero prese misure d'emergenza fin dai primi di maggio - Martedì i funerali delle vittime



ALESSANDRIA — La madre dell'assistente sociale uccisa dai banditi piange confortata da alcuni infermieri

Dolore, angoscia, orrore, solidarietà con i congiunti delle vittime, sono i sentimenti dominanti ad Alessandria, in tutto dopo la strage nel carcere. Di bocca in bocca si rincorrono anche domande alle quali le autorità dovranno dare ulteriori e rapide risposte: era evitabile lo scoppio dell'insurrezione? Emozione ha suscitato la notizia che la direzione del carcere e le autorità di polizia erano state avvertite, insieme ai ministeri dell'Interno e della giustizia, che qualcosa di terribile era in preparazione in alcune carceri italiane. Si parla, infatti, di un piano a vasto raggio da scatenare nei reclusi, con forte appoggio esterno e che doveva essere attuato nei giorni a cavallo con il referendum. Al presunto piano sarebbe stato dato, in codice, il nome di « Arancia meccanica ». Un telegramma del ministro, spedito agli ispettori ministeriali fin dal 3 maggio segnalava l'esistenza d'un piano criminoso.

Sulla inquietante vicenda sono ora in corso delicatissimi accertamenti per stabilire chi tirava le fila del piano, chi aveva dato le armi ai tre criminali di Alessandria e perché non erano stati presi provvedimenti che avrebbero forse evitato il sanguinoso colpo di mano.

Tutta la città si è stretta ora intorno ai parenti delle vittime e ai feriti che ancora si trovano all'ospedale (l'ing. Pierluigi Campi è sempre in gravissime condizioni). Nel Palazzo Civico sono già state composte le salme delle quattro vittime della folle sparatoria e i funerali sono stati fissati per martedì. Ieri sera, si è svolta una seduta straordinaria del Consiglio comunale nel corso della quale i partiti dell'arco costituzionale hanno isolato un vergognoso tentativo di speculazione del MSI.

L'autopsia alle vittime della tragedia ha intanto accertato che tutte sono state freddamente uccise con un colpo alla nuca dai banditi. Everardo Levero, l'unico criminale rimasto in vita noto per i suoi trascorsi fascisti, è stato interrogato a lungo. Ha detto che il piano messo in azione nel carcere di Alessandria prevedeva la cattura di altri tre ostaggi e la fuga in Sardegna con un elicottero, dopo avere avuto 300 milioni di lire dalle autorità. **A PAG. 5**

OGGI

EGREGIO Fortebraccio, « Una frase che ho letto poco fa in un suo scritto, relativa ai molti crociati scappati un tempo (ma anche ora) per ottenere certi annullamenti presso la Sacra Rota, mi induce a raccontarle un episodio del quale, giulio confesso, sono un po' responsabile anch'io. La avverta che quanto sto per comunicarle è assolutamente autentico, ma che ho falsato apposta date e nomi, perché non voglio che i protagonisti di questa piccola storia possano venire comunque riconosciuti. Spero che troverà anche lei naturale questa preoccupazione. « Un certo giorno dell'anno '60 ricevevo inaspettatamente un biglietto postale che diceva così: lo trascrivo tale e quale perché ne ho conservata copia: « Caro Sandro, come sai già fra quindici giorni io mi sposerò con Giovanni, che tu conosci. Ma ciò che non sai è che io mi trovo costretta a questo matrimonio per le continue e assillanti insistenze dei miei genitori e specialmente di mio padre che ne ha fatte e dette di tutto fino a impedirmi ultimamente di vedere altri giovani. Perché secondo lui e anche secondo la mamma,

Giovanni è quello che fa per me e non potrei trovare di meglio. Io ho provato a resistere dicendo che non avevo ancora il fidanzato e che non voglio sposarmi. Non ho niente di particolare contro di lui ma per me è solo un amico, e con la sola amicizia non ci si sposa. Non c'è stato niente da fare e ora tutto è fissato per il matrimonio e io non ho più la forza di resistere. Andrò in Chiesa farò tutto quello che vogliono i miei, ma avevo bisogno di questo sfogo con te a cui posso dire di avere sempre voluto bene come a un papà. Non sono felice, non lo sono affatto, ma spero che il Signore mi aiuti. Ti abbraccio tua Luisa ». Io, egregio Fortebraccio, cedevo dalle parole perché sapevo che la ragazza era innamoratissima del suo fidanzato e avevo appena ricevuto questo biglietto quando ricevevo una telefonata dal padre di Luisa, mio amico, il quale mi avvertì che si trattava di un espediente escogitato, consenzienti i fastidiosi genitori, per il caso che un giorno non se la sentissero più di tirare avanti come marito e moglie e, per questo caso, se consenzienti di vedere altri giovani, avevano deciso di preconstituire una prova di visto di con-

no alla frode

sensu. Il padre della ragazza mi pregò di rimandargli il biglietto, che lo avrebbe conservato. Mi spiegò anche che era stata scelta la forma del biglietto postale perché era il solo tipo di missiva che recava, inseparabile dal testo, la data postale, così non avrebbero potuto sorgere dubbi sul tempo e la circostanza della dichiarazione. Questo è tutto, caro signore. Le aggiungerò soltanto che due o tre anni dopo l'unione naufragò e che, sebbene nei frattempo si sposò, non si separò mai. Ecco una lettera e si regolarmente annullata dalla Sacra Rota. Mi creda suo Alfonso B. Roma ».

Ecco una lettera e si regolarmente annullata dalla Sacra Rota. Mi creda suo Alfonso B. Roma ».

Fortebraccio

Tutti impegnati perché prevalga un voto di libertà e di progresso

SETTIMANA POLITICA

I segni della «crociata»

Non debbono essere pochi gli elettori democristiani rimasti sbalorditi venerdì...



PARRI - La DC e la destra

« Si metterà la famiglia e la sua unità — ha proclamato Fanfani — al centro della politica sociale... »



NELNI - Lalicità dello Stato

zio, in qualcosa di peggio. Nondimeno, ha voluto insistere fino in fondo.

Ciò non poteva passare senza conseguenze per il clima politico. I contraccolpi del terrorismo antidivorzista e delle falsificazioni dei « crociati » sono stati avvertiti e denunciati da tutti i partiti laici.

Enrico Berlinguer, tracciando nella grande manifestazione romana di piazza San Giovanni un primo bilancio della campagna, ha rilevato che sicuramente resteranno i risultati della grande battaglia di libertà condotta dal PCI e da altre forze democratiche.

«Siamo tornati a votare NO contro chi ci costringe all'emigrazione»

Il saluto dei comunisti romani ai lavoratori all'estero che tornano nel Sud — « Il nostro è anche un voto di solidarietà verso chi ha bisogno del divorzio » — « Questa volta è stato più difficile partire per le resistenze dei padroni... Le nostre donne sono rimaste là con i bambini... » — Molti i giovani e le ragazze sui treni provenienti dalla Svizzera e dalla Germania

« Ad ogni elezione, dice un anziano compagno, si ripete la stessa scena, ma ogni volta sento la stessa emozione: il treno che entra lento in stazione per entrare in Italia... »

« SI, è vero — è di nuovo De Carso che interviene — e per quasi tutti così. Sarà possibile un giorno tornare in Italia? Se le cose non cambiano, certo no... »



I giovani e le ragazze della FGCI alla stazione Tiburtina offrono garofani rossi agli emigranti che tornano al Sud per votare

Lina Tamburrino

Il settimanale ecclesiastico si rivolge ai fedeli alla vigilia del voto

APPELLO DELLA CURIA DI GORIZIA: tolleranza e libertà di coscienza

Denunciato il tentativo di « ricreare schieramenti in base a convinzioni religiose » - Militari di leva si dichiarano per il « no » e contro ogni manovra provocatoria - Manifesto di artisti romani - Iniziative di cattolici

Comunicato della Segreteria del PCI

I compiti dei compagni ai seggi e per la vigilanza

Non è superfluo richiamare ancora l'attenzione di tutti i compagni, elettori del partito, effettivi e supplenti in tutti i gradini del sistema elettorale...

« La nostra speranza resta sempre quella di poter un giorno tornare a lavorare al nostro paese... »

« Io posso dire — aggiunge Donato De Carso, un pittore edile beneventano che da 14 anni è a Zurigo... »

« Nel caso in cui, per una qualsiasi ragione, si verificassero presentazioni delle designazioni dei rappresentanti dopo i termini di legge... »

« D'accordo con le altre forze politiche schierate per il NO, occorre delegare i rappresentanti autorevoli, parlamentari, giornalisti, ecc. presso le prefetture... »

« Infine, ricordare che la sollecitudine nella raccolta e nella trasmissione dei risultati parziali e completi è più che in qualsiasi altra occasione, della massima importanza. »

LA SEGRETARIA DEL PCI

Il settimanale della curia di Gorizia « Voce Isontina » è uscito stamane con un editoriale nel quale si invita ad una scelta nel referendum in libertà di coscienza.

Ricordando che alla base della crisi della famiglia stanno i problemi sociali, il giornale scrive che « il settarismo di certa propaganda è parso addirittura riprovevole... »

Sullo stesso giornale appaiono due fascicoli uno con il « NO » nel referendum e un altro con il « SI ».

Nell'articolo che accompagna tale riproduzione si precisa che ci sono cattolici che votano per il no e si aggraziano: «... E per il senso genuino della carità non si parli di cattolici che si collocano ai margini della comunità ecclesiale... »

« Sempre a Gorizia un significativo pronunciamento per il « NO » nel referendum è venuto da un noto esponente della DC. Il dott. Cian, ex segretario, membro attualmente della DC, appartenente alla corrente « Forze nuove » ha dichiarato, nel corso di una conferenza-dibattito di cattolici, che voterà « NO ».

« Hanno firmato il documento il professor Angioni, Antonio Bonin, Callari, Galli, Canovacci, Cantalamessa, Carboni, Catarino, Censi, Clementi, Cirese, Cristiani, Dragano, Lanzone, Marini, Massimino, Musio, Palmeri, Sepplini, Signorelli, d'Asale, Squillacioti, Tentori Tullio Altan. »

LA NAZIONE

Centonovanta giornalisti de La Nazione di Firenze, quotidiano del gruppo del petroliere Monti, hanno sottoscritto un documento sottoscritto per il NO. Come si ricorderà anche la maggioranza dei dipendenti de La Nazione, di proprietà dello stesso gruppo, si era pronunciata in difesa della legge sul divorzio.

INIZIATIVE IN UMBRIA

Duecentoventuno insegnanti, funzionari dello Stato e professori di Orvieto hanno diffuso un impegnato documento che denuncia nel tentativo di abrogare la legge sul divorzio un « passo indietro sul cammino della civiltà e del progresso ».

IL « NO » DELLA SARDEGNA

Forti mobilitazioni in tutta la Sardegna: in quattromila hanno firmato nel Cagliari l'appello per il NO lanciato dal presidente della facoltà di magistero prof. Pala e diffuso nell'università, a Pa-

lazzo di Giustizia, alla Regione delle Ferrovie, a Nuoro (28 divieti pronunciati in tre anni) 1.200 firme di direttori didattici, insegnanti, ispettori che hanno lanciato un appello ai contadini, pastori, donne delle zone interne agro-pastorali perché con il loro voto contribuiscano al successo della battaglia.

GLI ARTISTI ROMANI

Un grande manifesto con tre NO che si sovrappongono è stato stampato a cura di un gruppo di artisti romani. Il manifesto, che porta la scritta: « In difesa della libertà della cultura artistica romana dice no all'abrogazione del divorzio » è sottoscritto da Milanesi, Calabrese, Genovesi, Quilici, Razzi, Fori, Birga, Di Bella, Guttuso, Volo, Sasso, Scelza, Mulias, Mercuri, De Grada, Scozzi, Forca, Giampiccolo, Ferrarini, Fantuzzi, Grassi, Mori, Bertolini, Terziani, Ganna, Pernice, Russo, Geppino, Purificato, Levi, Radiotti, De Stefano, Viola, Petrucci, Soldani, Fantuzzi, Margani, Quattrucci, Caruso, Cesariani, Tebano, Verusio, Vespignani, Checchi, Fasan, Fattori, Ferrarini, Vignola, Solerò, Canova, Hernandez, Quesada, Tironi, Brancato, Gismundo, Morosini, Sacripanti, Gervini, Massimino, Fantino, Fagioli, Rivello, Gunter, Vittorio Mori, Laudisa, Lenzi, Portone, Di Marco, Tot, La Barbera, Antonacci, Vacchi, Provino, D'Andrea, Mattone, Di Stefano, Cai.

UN AVVOCATO ROTALE

PER IL « NO » A conclusione di un dibattito sul referendum che si è tenuto a Roma a cura del circolo ARCI della Corte dei Conti e del Gruppo di presenza cattolica, una calorosa difesa dell'« NO » è stata sostenuta dal magistrato della Corte dei Conti Sergio Larcia, che è anche avvocato della Sacra Rota. Argomentando i motivi per cui voterà NO, l'avv. Larcia ha ricordato che il Concilio Vaticano II ha distinto nettamente la sfera religiosa da quella civile, ed ha affermato altrettanto nettamente che l'indissolubilità riguarda il matrimonio come sacramento, e non attiene in alcuna misura al matrimonio regolato dalle leggi dello Stato.

« Io penso — ha affermato il magistrato — che per i cattolici come me l'unica soluzione accettabile consista nell'impegno personale di non ricorrere al divorzio. Ma non penso di poter imporre la scelta di fede a coloro che la fede non hanno ».

ANTONIO DE SANTIS

Il figlio compagno Umberto ed i familiari Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono e sottoscrivono il loro « NO » all'Unità, 12 maggio 1974.

UNA « SMENTITA » CHE NON SMENTISCE

Gabrio Lombardi accettava il divorzio

Gabrio Lombardi, colto in contraddizione con se stesso, ci ha pensato su 48 ore e poi ha scritto una lettera in cui conferma in sostanza di aver sostenuto, sul divorzio, l'estrema posizione di chi oggi è nella sua crociata antidivorzista.

Sia l'Unità sia altri giornali hanno pubblicato nei giorni scorsi le frasi che il professor pronunciò, nel 1961, durante un convegno di studi a Brescia, per spiegare la mancata opposizione dei cristiani alla legislazione divorzista esistente nell'impero romano attuale.

A Roma provocazioni fasciste

Dopo le provocazioni messe in atto dai fascisti alla conclusione del comizio di venerdì in piazza del Popolo, altri episodi di violenza sono accaduti ieri a Roma. Alla Balduina, quando la campagna elettorale si era conclusa, i missini hanno attaccato dei manifesti. In viale Medaglie d'Oro, davanti al negozio di Bartolo Mazzarella, i teppisti hanno minacciato e insultato i commessi che tentavano di protestare.

Verso le 23 di venerdì, in piazza Imperio, nel quartiere Aurelio, alcuni fascisti hanno sparato colpi con una pistola lanciata contro i compagni che stavano attaccando i manifesti. Lo stesso episodio si è ripetuto, poco dopo, in via Graziano, davanti la sezione del PCI. Sono stati riconosciuti tra i fascisti Pier Paolo Savio, che ha sparato in piazza Imperio, Antonio Augello e Fabio Rollè.

« La nostra speranza resta sempre quella di poter un giorno tornare a lavorare al nostro paese... »

« Io posso dire — aggiunge Donato De Carso, un pittore edile beneventano che da 14 anni è a Zurigo... »

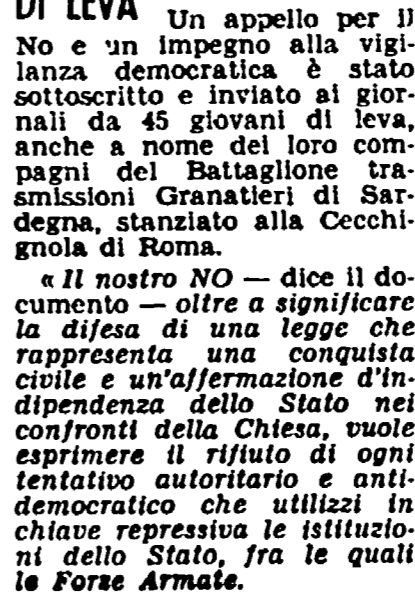
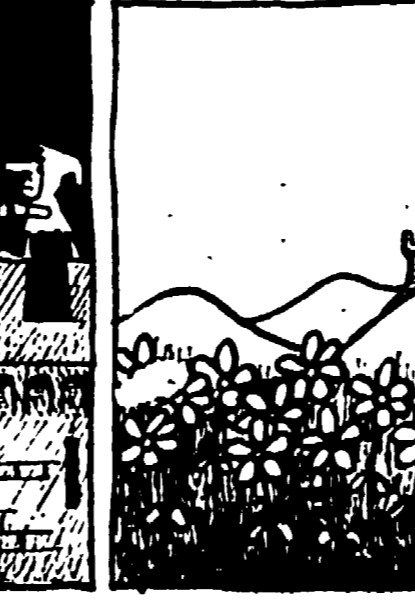
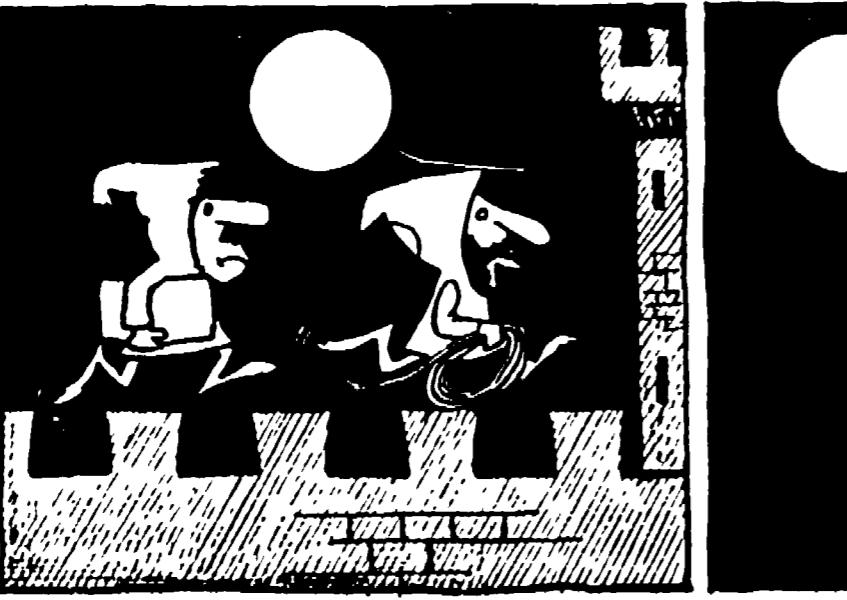
« Nel caso in cui, per una qualsiasi ragione, si verificassero presentazioni delle designazioni dei rappresentanti dopo i termini di legge... »

costatare — si difende confusamente il professor — nella sua lettera alla Stampa — una situazione storica quale è quella degli Stati Uniti e altro è servirsi dell'istituto del referendum per verificare se oggi in Italia legge Fortunata Basilli corrisponde a volontà maggioranza italiana nei confronti del matrimonio civile.

« E' davvero singolare che, ad appellarsi alle « situazioni storiche » di diverse nazioni, quel Gabrio Lombardi che, insieme a Fanfani e ai loro soci della crociata, non ha esitato a falsificare vergognosamente il pensiero di Togliatti, distorcendo una frase in cui il divorzio veniva definito « sperante dal dopoguerra in Italia, ed espungendo appunto dal suo contesto storico... »

Ma a quale differente « contesto » si riferisce invece Gabrio Lombardi quando parla degli Stati Uniti d'America, dei tempi nostri? E perché mai, se nell'impero romano dei tempi di Giustiniano e negli Stati Uniti degli anni '60, non era « essenziale » una campagna contro il divorzio, lo dovrebbe essere invece oggi, in un'epoca di crisi?

Gabrio Lombardi, colto con le mani nel sacco, non ce lo spiega. Mente su se stesso come ha mentito su Togliatti. Mente sul presente e sul passato, perché la bugia e l'imbroglione sono le uniche armi che ha. Non facciamoci imbrogliare. Rispondiamo NO al suo appello bugiardo e oscurantista.



Il fanatismo dei crociati del referendum

IL PECCATO COSMICO

La campagna degli abrogazionisti è stata dominata da appelli contro la ragione, la storia e il buon senso - Il «no» è una risposta di libertà

Eccoci arrivati, infine, al termine della lunga campagna del referendum, imposta da un paese che ha ben altri motivi di preoccupazione...

deformata dagli altoparlanti, diceva NA). «L'uomo può dire: fratelli miei, può dire NA!...»

lamentare legalmente alcuni casi di già avvenuta dissoluzione e scioglimento del fatto del matrimonio...

Un salto all'indietro

La regressione (che è una incancellabile vergogna per chi ha voluto e promosso e portato innanzi questo referendum) della lotta politica...

Ondata oscurantista

Dalla mia finestra, altissima sui tetti, nel cielo di Roma gremito dei voli curvi e parlanti delle rondini...

Assisi: mostra di Manzù, Moore, Lipchitz e Greco

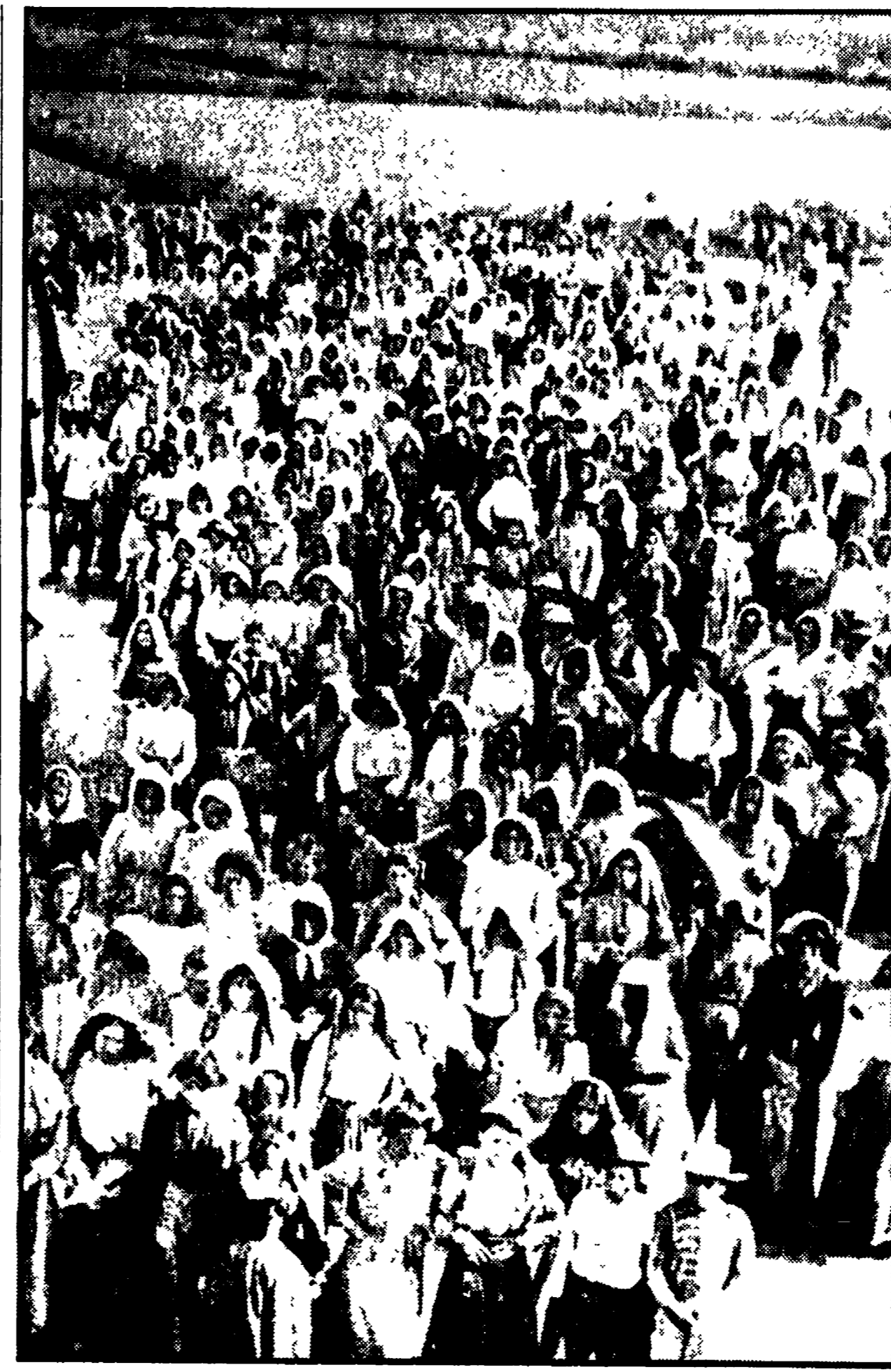
Ad Assisi, nella Basilica di San Francesco, ricca degli affreschi di Giotto, Cimabue e Lorenzetti, sarà inaugurata giovedì prossimo la mostra dedicata ai grandi contemporanei dell'arte...

La battaglia per l'istituzione del divorzio nella tradizione del movimento operaio italiano

pionieri di un diritto civile

La prima proposta di legge presentata all'inizio del secolo da due deputati socialisti - Un significativo discorso di Argentina Altobelli, dirigente della Federterra - Facoltà di divorziare, voto alle donne e voto ai contadini accomunati dalla propaganda reazionaria dell'epoca come minacce di «disgregazione» - Il giudizio di Lenin: «Non c'è tra i socialisti, e neanche tra i democratici, alcuno che non riconosca questo diritto» - Il progetto di Lazzari nel '19

Il 10 febbraio del 1902 durante una serie di riunioni indette dalla sezione socialista della Marche, una giovane donna prendeva la parola per difendere e illustrare la legge sul divorzio presentata in quei giorni dai deputati socialisti Berenini e Borcinani...



Sciopero di mondine a Molinella all'inizio del secolo.

sara, facevano conoscere in comizi e riunioni il progetto Berenini e dai consigli comunali, dalle leghe operaie giungevano messaggi di adesione...

La Democrazia Cristiana non vuole il divorzio apparentemente richiamandosi a principi religiosi ed a valori sociali e morali...

La Mozzoni sapeva tra l'altro che a presentare il primo disegno di legge per l'introduzione del divorzio in Italia era stato nel 1878 Salvatore Morelli...

Ma quale era il clima ideale di queste affermazioni? Chi era questa? Era una massa che si era battuta per l'uguaglianza di retribuzione...

mentale anche questo aspetto, il più positivo: la coscienza di portare avanti la battaglia democratiche che la borghesia nazionale, nella sua precoce involuzione, aveva lasciato interrotte.

Un cauto riformista come il Berenini elaborò il progetto del 1902; 17 anni più tardi, nel 1919, un massimalista serio, Costantino Lazzari, che a Lenin piaceva proprio per le sue qualità di onesto militante...

migliori tradizioni socialiste è qui. E non solo della tradizione italiana. A chi gli obiettava che il diritto al divorzio non esauriva il complesso problema del rinnovamento familiare...

Franca P. Bortolotti

Antonio Labriola sul divorzio nel 1903

Una conquista elementare come la viabilità in Basilicata

Antonio Labriola fu tra coloro che si batterono con più vigore a sostegno della prima proposta di legge socialista sul divorzio.

Falsità e ipocrisia della propaganda democristiana

CHI DISGREGA LA FAMIGLIA

All'origine delle difficoltà che insidiano l'unità del nucleo familiare sta innanzitutto la politica della DC, responsabile di aver impedito la necessaria opera di rinnovamento sociale

La campagna contro il divorzio, come è stata imposta dalla DC, attraverso il suo segretario e da alcuni esponenti democristiani che hanno promosso il referendum...

Prima di tutto il divorzio è accettato e legalizzato in tutti i paesi cattolici, esclusa la Spagna; se anche l'Italia lo respingesse saremmo in buona compagnia.

Il divorzio non distrugge la famiglia, come grossolani, subdoli argomenti si vuole dare ad intendere a chi ignora la formulazione della legge e scatenando il terrore religioso...

Il divorzio non è accettabile da chi antepone - ma non so con quanta sincerità - considerazioni che discendono dalla religione cattolica, non possono le autorità ecclesiastiche (ma non tutte)...

È una posizione, questa, falsa e ipocrita. Falsa, perché non è il divorzio che minaccia e distrugge il nucleo familiare; ipocrita, perché nasconde manovre che non hanno altro scopo che quello di difendere l'unità familiare...

Il male è molteplice, e i governi nei quali la DC ha avuto la massima responsabilità dalla Liberazione ad oggi non hanno fatto nulla, o ben poco, per prevenirlo ed eliminarlo.

Il divorzio non è accettabile da chi antepone - ma non so con quanta sincerità - considerazioni che discendono dalla religione cattolica, non possono le autorità ecclesiastiche (ma non tutte)...

Il divorzio non è accettabile da chi antepone - ma non so con quanta sincerità - considerazioni che discendono dalla religione cattolica, non possono le autorità ecclesiastiche (ma non tutte)...

Il divorzio non è accettabile da chi antepone - ma non so con quanta sincerità - considerazioni che discendono dalla religione cattolica, non possono le autorità ecclesiastiche (ma non tutte)...

Il divorzio non è accettabile da chi antepone - ma non so con quanta sincerità - considerazioni che discendono dalla religione cattolica, non possono le autorità ecclesiastiche (ma non tutte)...

Giovanni Favilli

Carlo Levi

SETTIMANA SINDACALE

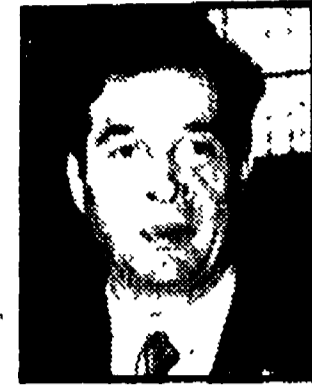
Le risposte del governo

Dice Giolitti, ministro del Bilancio: «Si tira il freno...»

E Bertoldi, ministro del Lavoro, aggiunge: «Una situazione nuova...»

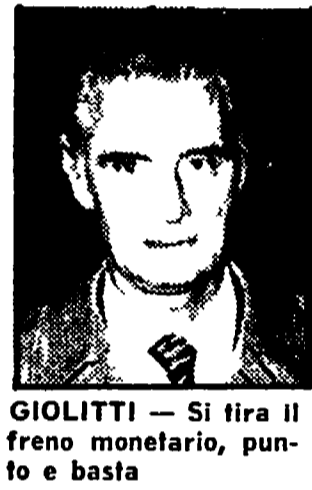
I contrasti nella maggioranza governativa si accentrano... Non c'è bisogno d'aggiungere altro...

In una parola si indica un regime di austerità a senso unico... Il governo deve modificare la politica economica



LAMA - Il governo deve modificare la politica economica

cialisti, l'andamento stesso della riunione del 2 maggio, le dichiarazioni rese dal presidente del Consiglio al Corriere della Sera nei giorni scorsi.



GIOLITTI - Si tira il freno monetario, punto e basta

gli stessi effetti, pericolosi e negativi. Non a caso il giornale dei padroni il Sole 24 ore, proprio in questi giorni...

«La situazione è seria e non ci sono ricette magiche...»

La situazione è grave dal punto di vista delle cifre del bilancio, è più grave nel Paese, soprattutto in quelle zone dove la politica fin qui seguita ha fatto guasti gravissimi...

Dal canto suo, la Federazione CGIL, CISL e UIL ha dato tutto il suo sostegno allo sciopero e ha, anzi, espressamente invitato tutte le organizzazioni territoriali e provinciali a partecipare attivamente alle manifestazioni...

Romano Bonifacci

MILIONI DI LAVORATORI SI PREPARANO AGLI SCIOPERI DI CATEGORIA

Forte impegno di braccianti e edili per contratti e sviluppo del paese

La partecipazione diretta degli alimentaristi, dei chimici, dei metalmeccanici, di mezzadri e coloni a fianco degli operai agricoli - Riunione con la segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil - Nuovo incontro allargato per il 14

Bloccati i cantieri venerdì per 24 ore

Un milione di lavoratori scioperano per il salario annuo garantito e una nuova politica della casa

Un milione di lavoratori nel settore delle costruzioni si fermano venerdì prossimo per l'occupazione, una nuova politica della casa e dell'edilizia pubblica, i contratti provinciali e la piena attuazione del contratto nazionale per quei che riguarda il salario annuo garantito...

Anche la Federazione CGIL, CISL e UIL ha giudicato i provvedimenti governativi «non sufficienti ad una qualificata espansione dell'intervento pubblico».

Di fronte all'intransigenza della Confagricoltura che, nel suo ultimo direttivo, è arrivata perfino a minacciare una sorta di anarcosindacalismo...

«E' per queste ragioni che, attorno alla lotta dei braccianti, si è formato il vasto movimento di lotta unitario che impegna direttamente altre categorie di lavoratori e che è destinato a crescere ancora».

In questo contesto, sul piano del più smaccato ricatto politico, quando ha chiaramente affermato che in materia di affitti rustici era già caduto più di un governo di centro sinistra.

Il disagio nelle campagne aumenta con il passare dei giorni. Mantenere uno stato di tensione tra un milione e 800 mila lavoratori soltanto perché la Confagricoltura non vuole intendere che la categoria dei braccianti nel corso delle lotte degli ultimi anni si è maturata sindacalmente e politicamente e che non è più disposta ad una condizione di vita di sfruttamento...

«A tal fine - continua ancora il comunicato - si è deciso di promuovere un esame dei problemi del settore edile e di convocare una riunione alla quale sono invitate le altre organizzazioni confederali agricole, degli alimentaristi, meccanici e chimici...»

Conclusa un'altra vertenza di gruppo

Un positivo accordo è stato raggiunto per i 4 mila della Selenia

La società si impegna a investire nel Sud 25 miliardi per due mila posti in più - Gli obiettivi conquistati Nella prossima settimana le assemblee dei lavoratori

Si è conclusa venerdì notte l'Intersind di Napoli dopo 5 giorni di ininterrotta trattativa la vertenza che aveva avuto inizio a marzo, dei 4.000 lavoratori della Selenia.

Il beneficio economico complessivo è di L. 25 mila mensili.

L'accordo sarà ora sottoposto alle assemblee dei lavoratori che si riuniranno nei primi giorni della prossima settimana.

Per ciò che concerne le contribuzioni sociali esse sono state fissate nella misura dello 0,70% del monte retributivo annuo.

Società per Azioni Esercizi Aeroportuali S.E.A. AEROPORTI DI MILANO LINATE E MILANO MALPENSA Capitale Sociale: Lire 9.900.000.000

Si è tenuta presso l'Aeroporto di Linate il 4 maggio 1974 l'Assemblea degli Azionisti della S.E.A. Erano presenti in rappresentanza degli Azionisti: Comune di Milano, l'Assessor Luciano Peduzzi, Amministrazione Provinciale di Milano, il Presidente avv. Mario Bassani, Amministrazione Provinciale di Varese, il Presidente rag. Fausto Franchi, Comune di Varese, l'Assessore avv. Elia Sartori, Comune di Perno, l'Assessore rag. Giuseppe Monzoni, Comune di Lonate Pozzolo, il Sindaco Carlo Soldavini. Erano, altresì, presenti alcuni Azionisti privati.

Table with 4 columns: Sistema Aeroportuale di Milano, 1973, 1972, %

Table with 4 columns: Aeroporto di Linate, 1973, 1972, %

Table with 4 columns: Aeroporto di Malpensa, 1973, 1972, %

Questi dati confermano una ripresa del trend evolutivo segnata una stasi negli esercizi 1971 e 1972 a causa dell'avversa congiuntura e delle note situazioni del lavoro nel settore del trasporto aereo e degli aeroporti italiani ed europei.

Come si può notare si verifica una tendenza alla diminuzione del numero degli aeromobili di linea dovuta in parte alle limitazioni adottate a seguito delle difficoltà incontrate dal controllo del traffico aereo e della crisi petrolifera, e in parte all'introduzione di aeromobili di maggior capacità che peraltro, compensato con l'aumento del peso la variazione negativa determinata dal fenomeno.

Questi dati confermano una ripresa del trend evolutivo segnata una stasi negli esercizi 1971 e 1972 a causa dell'avversa congiuntura e delle note situazioni del lavoro nel settore del trasporto aereo e degli aeroporti italiani ed europei.

Il bilancio contabile in oltre alla voce «investimenti» incrementi per L. 1.231.743.000 e alla voce «manutenzioni straordinarie» per lire 334.899.395.

L'Assemblea, dopo ampia discussione, ha approvato con n. 15.214.649 voti favorevoli la Relazione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione del Collegio Sindacale ed il Bilancio al 31 dicembre 1973.

Il bilancio contabile in oltre alla voce «investimenti» incrementi per L. 1.231.743.000 e alla voce «manutenzioni straordinarie» per lire 334.899.395. Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo legge, per un importo complessivo di L. 1.751.755.873.

Parziale e discriminatorio l'indennizzo del potere d'acquisto

I 10 PUNTI DI CONTINGENZA RICHIAMANO L'URGENZA DI ADEGUARE I REDDITI BASSI

Soltanto una parte dell'aumento dei prezzi registrato dalla scala mobile - L'importo per questo trimestre: da 3.718 lire per l'operaio di 5ª categoria a 9.527 lire per l'impiegato di 1ª - La questione delle pensioni all'ordine del prossimo incontro sindacati-governo

Lo scatto di dieci punti di contingenza in base alla rivalutazione dei prezzi 25 gennaio-15 aprile scorso, con effetto a partire dal 1. maggio, ha suscitato le solite reazioni negative negli ambienti padronali che sottolineano il «costo della scala mobile per le imprese».

IL PUNTO - La differenza è più sensibile a spese delle famiglie numerose, per i lavoratori a salario basso e per i pensionati che spendono di più nell'alimentazione e la casa i cui prezzi salgono più rapidamente della media attuale non tiene conto del maggiore peso dell'aumento dei prezzi sulle categorie sfavorite ed agisce, invece, in senso opposto, cioè a beneficio esclusivo dell'aggiornamento del 1,9% di aumento in quanto comprende un «pacchetto» di beni ristretto.

PENSIONI E ASSEGNI - Circa 8 milioni di anziani e altrettante famiglie che percepiscono assegni familiari rimangono esclusi dall'aggiornamento e perdono altro potere d'acquisto.

IMPOSTE - La trattativa per imposta personale sulla busta paga aumenta ulteriormente la contingenza, per due vie: in quanto la tratta l'aumento percentuale del reddito imponibile; in quanto a certi livelli di reddito scattano aliquote più elevate. Lo scatto delle aliquote può annullare l'effetto della scala mobile sui salari.

TARIFE - Da mercoledì aumentano le tariffe ferroviarie, in media del 30%, senza risparmio del tutto nemmeno i pendolari lavoratori e studenti. Aumento del 30% il costo del trasporto delle merci che si ricurva a spendere e anche il costo del loro consumo.

IL PUNTO - La differenza è più sensibile a spese delle famiglie numerose, per i lavoratori a salario basso e per i pensionati che spendono di più nell'alimentazione e la casa i cui prezzi salgono più rapidamente della media attuale non tiene conto del maggiore peso dell'aumento dei prezzi sulle categorie sfavorite ed agisce, invece, in senso opposto, cioè a beneficio esclusivo dell'aggiornamento del 1,9% di aumento in quanto comprende un «pacchetto» di beni ristretto.

PENSIONI E ASSEGNI - Circa 8 milioni di anziani e altrettante famiglie che percepiscono assegni familiari rimangono esclusi dall'aggiornamento e perdono altro potere d'acquisto.

IMPOSTE - La trattativa per imposta personale sulla busta paga aumenta ulteriormente la contingenza, per due vie: in quanto la tratta l'aumento percentuale del reddito imponibile; in quanto a certi livelli di reddito scattano aliquote più elevate. Lo scatto delle aliquote può annullare l'effetto della scala mobile sui salari.

IMPOSTE - La trattativa per imposta personale sulla busta paga aumenta ulteriormente la contingenza, per due vie: in quanto la tratta l'aumento percentuale del reddito imponibile; in quanto a certi livelli di reddito scattano aliquote più elevate. Lo scatto delle aliquote può annullare l'effetto della scala mobile sui salari.

La cura dei figli delle operai, allungando la permanenza in una assistente sociale che per due ore al giorno, mentre i genitori sono a scuola, intrattiene una decina di bambini.

IL PUNTO - La differenza è più sensibile a spese delle famiglie numerose, per i lavoratori a salario basso e per i pensionati che spendono di più nell'alimentazione e la casa i cui prezzi salgono più rapidamente della media attuale non tiene conto del maggiore peso dell'aumento dei prezzi sulle categorie sfavorite ed agisce, invece, in senso opposto, cioè a beneficio esclusivo dell'aggiornamento del 1,9% di aumento in quanto comprende un «pacchetto» di beni ristretto.

PENSIONI E ASSEGNI - Circa 8 milioni di anziani e altrettante famiglie che percepiscono assegni familiari rimangono esclusi dall'aggiornamento e perdono altro potere d'acquisto.

IMPOSTE - La trattativa per imposta personale sulla busta paga aumenta ulteriormente la contingenza, per due vie: in quanto la tratta l'aumento percentuale del reddito imponibile; in quanto a certi livelli di reddito scattano aliquote più elevate. Lo scatto delle aliquote può annullare l'effetto della scala mobile sui salari.

L'aumento dei prezzi di questo mese e dei prossimi dipende interamente dall'iniziativa del governo. Al governo si rivolga dunque i padroni se veramente sono preoccupati dell'aumento dei prezzi per chiederli di cambiare politica. La scala mobile nell'attuale situazione, è una conquista da allargare e rendere più efficace per impedire che tutte le contraddizioni del capitalismo, gli sprechi, i privilegi e le inefficienze vengano scaricate sui lavoratori.

IL PUNTO - La differenza è più sensibile a spese delle famiglie numerose, per i lavoratori a salario basso e per i pensionati che spendono di più nell'alimentazione e la casa i cui prezzi salgono più rapidamente della media attuale non tiene conto del maggiore peso dell'aumento dei prezzi sulle categorie sfavorite ed agisce, invece, in senso opposto, cioè a beneficio esclusivo dell'aggiornamento del 1,9% di aumento in quanto comprende un «pacchetto» di beni ristretto.

PENSIONI E ASSEGNI - Circa 8 milioni di anziani e altrettante famiglie che percepiscono assegni familiari rimangono esclusi dall'aggiornamento e perdono altro potere d'acquisto.

IMPOSTE - La trattativa per imposta personale sulla busta paga aumenta ulteriormente la contingenza, per due vie: in quanto la tratta l'aumento percentuale del reddito imponibile; in quanto a certi livelli di reddito scattano aliquote più elevate. Lo scatto delle aliquote può annullare l'effetto della scala mobile sui salari.

L'esempio della Cantoni di Arluno conferma questa linea) si chiede un aumento della percentuale dei dipendenti che contemporaneamente possono frequentare i corsi e la possibilità di utilizzare in un solo anno le ore di permesso retribuito previste per due, tre anni.

IL PUNTO - La differenza è più sensibile a spese delle famiglie numerose, per i lavoratori a salario basso e per i pensionati che spendono di più nell'alimentazione e la casa i cui prezzi salgono più rapidamente della media attuale non tiene conto del maggiore peso dell'aumento dei prezzi sulle categorie sfavorite ed agisce, invece, in senso opposto, cioè a beneficio esclusivo dell'aggiornamento del 1,9% di aumento in quanto comprende un «pacchetto» di beni ristretto.

PENSIONI E ASSEGNI - Circa 8 milioni di anziani e altrettante famiglie che percepiscono assegni familiari rimangono esclusi dall'aggiornamento e perdono altro potere d'acquisto.

IMPOSTE - La trattativa per imposta personale sulla busta paga aumenta ulteriormente la contingenza, per due vie: in quanto la tratta l'aumento percentuale del reddito imponibile; in quanto a certi livelli di reddito scattano aliquote più elevate. Lo scatto delle aliquote può annullare l'effetto della scala mobile sui salari.

Nelle piattaforme rivendicative di gruppo o aziendali non sono contenute richieste specifiche dei sindacati per il Mezzogiorno. E' solo una mancanza apparente. In un settore che, per una serie di crisi cicliche, ha subito drastiche riduzioni dell'occupazione nelle zone settentrionali e che relativamente al Sud (ma solo per raggruppamenti) il maggior numero di finanziamenti pubblici e sfruttare la mano d'opera a minor costo) il sindacato ha deciso di puntare prevalentemente al Nord e sul tenimento dei livelli occupazionali al Nord e sulla effettiva parità salariale e normativa nelle fabbriche del Sud.

IL PUNTO - La differenza è più sensibile a spese delle famiglie numerose, per i lavoratori a salario basso e per i pensionati che spendono di più nell'alimentazione e la casa i cui prezzi salgono più rapidamente della media attuale non tiene conto del maggiore peso dell'aumento dei prezzi sulle categorie sfavorite ed agisce, invece, in senso opposto, cioè a beneficio esclusivo dell'aggiornamento del 1,9% di aumento in quanto comprende un «pacchetto» di beni ristretto.

PENSIONI E ASSEGNI - Circa 8 milioni di anziani e altrettante famiglie che percepiscono assegni familiari rimangono esclusi dall'aggiornamento e perdono altro potere d'acquisto.

IMPOSTE - La trattativa per imposta personale sulla busta paga aumenta ulteriormente la contingenza, per due vie: in quanto la tratta l'aumento percentuale del reddito imponibile; in quanto a certi livelli di reddito scattano aliquote più elevate. Lo scatto delle aliquote può annullare l'effetto della scala mobile sui salari.

Fermi all'ANIC gli impianti petroliferi. GELA, 11. Dopo lo sciopero di 24 ore attuato dai lavoratori dello stabilimento petrolchimico dell'ANIC di Gela l'ASAP, il consiglio fabbrica e la segreteria provinciale della FIUC hanno raggiunto un accordo in base al quale da lunedì prossimo verranno fermati alcuni impianti, per verificare le condizioni di sicurezza.

Table with 4 columns: Sistema Aeroportuale di Milano, 1973, 1972, %

Table with 4 columns: Aeroporto di Linate, 1973, 1972, %

Table with 4 columns: Aeroporto di Malpensa, 1973, 1972, %

Questi dati confermano una ripresa del trend evolutivo segnata una stasi negli esercizi 1971 e 1972 a causa dell'avversa congiuntura e delle note situazioni del lavoro nel settore del trasporto aereo e degli aeroporti italiani ed europei.

Come si può notare si verifica una tendenza alla diminuzione del numero degli aeromobili di linea dovuta in parte alle limitazioni adottate a seguito delle difficoltà incontrate dal controllo del traffico aereo e della crisi petrolifera, e in parte all'introduzione di aeromobili di maggior capacità che peraltro, compensato con l'aumento del peso la variazione negativa determinata dal fenomeno.

Questi dati confermano una ripresa del trend evolutivo segnata una stasi negli esercizi 1971 e 1972 a causa dell'avversa congiuntura e delle note situazioni del lavoro nel settore del trasporto aereo e degli aeroporti italiani ed europei.

Il bilancio contabile in oltre alla voce «investimenti» incrementi per L. 1.231.743.000 e alla voce «manutenzioni straordinarie» per lire 334.899.395.

L'Assemblea, dopo ampia discussione, ha approvato con n. 15.214.649 voti favorevoli la Relazione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione del Collegio Sindacale ed il Bilancio al 31 dicembre 1973.

Il bilancio contabile in oltre alla voce «investimenti» incrementi per L. 1.231.743.000 e alla voce «manutenzioni straordinarie» per lire 334.899.395. Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo legge, per un importo complessivo di L. 1.751.755.873.

Per il diritto allo studio (e Bianca Mazzoni

Secondo quanto è stato dichiarato ai giornalisti nel corso di un incontro

La questura di Alessandria sapeva ed aveva avvertito che si stava preparando il sanguinoso colpo di mano

« Ci erano giunte alcune segnalazioni - afferma il questore dott. De Stasio - e noi avevamo avvertito chi di dovere » - Dolore e sgomento in città - Riunione straordinaria del Consiglio comunale - Respinta una speculazione missina - Martedì i funerali delle vittime della strage - Interrogato a lungo l'unico bandito rimasto vivo: « Volevamo fuggire con un elicottero »

Un piano criminale

E' stata ufficialmente confermata l'esistenza di un vasto piano per la organizzazione, proprio in questi giorni, di una rivolta nelle carceri. Secondo molte autorevoli fonti erano persino noti i nomi di alcuni dei criminali che a questo fine avrebbero dovuto condurre l'azione denominata «operazione arancia meccanica».



ALESSANDRIA - Una veduta della piazza prospiciente le carceri subito dopo la tragica sparatoria



ALESSANDRIA - Everardo Levvero, uno dei tre criminali, mentre lascia l'ospedale per essere ricondotto in carcere. A destra: il professor Felice De Manuelli, uno degli ostaggi, fotografato in ospedale con la figlia Maria Vittoria

Nota l'esistenza del vasto programma criminoso « Arancia meccanica »

UN TELEGRAMMA UFFICIALE SOLLECITAVA MISURE PER BLOCCARE IL PIANO EVERSIVO

Messi sull'avviso fin dal 3 maggio gli ispettori addetti alle carceri - Da due mesi le segnalazioni di polizia e CC da diverse città d'Italia al Viminale - La tardiva riunione tenuta da Zagari - Chi ha mantenuto i contatti e fornito le armi ai delinquenti? Anche la Procura di Perugia aveva avvertito che i nuclei sovversivi intendevano assaltare i treni di traduzione dei detenuti

Pervenivano a questo ministero segnalazioni secondo cui popolazione detenuta sarebbe preparata a prendere le misure organizzate anche da esterno che dovrebbero esplodere contemporaneamente in tutti gli istituti fra il 10 e il 13 maggio prossimo. Invitò a disporre immediatamente opportune disposizioni perché direzioni istituti esercitino massima vigilanza e predispongano misure atte a prevenire rivolte e danneggiamenti attraverso un tempestivo intervento forze di polizia. Pregasi assicurare.

Cosa aveva spinto il ministro guardasigilli a questo provvedimento? Alcuni giornalisti ieri mattina hanno parlato di un piano eversivo che sarebbe stato progettato in alcune carceri e che avrebbe dovuto interessare numerosi istituti. Si sarebbe trattato di un piano per la cui riuscita era necessario un appoggio notevole dall'esterno. Notizie raccolte negli ambienti ministeriali confermano che in effetti già alla fine dello scorso mese di aprile erano arrivate da più parti e soprattutto dal Piemonte segnalazioni circa un progetto dettagliato per sconvolgere il sistema carcerario italiano.

verito l'ispettorato generale per il Piemonte a tenersi pronto ad applicare una serie di misure capaci di impedire sommosse violente nelle carceri della regione: aveva indicato in questo modo la necessità di tenere sotto controllo il carcere di Alessandria. Sembra che in risposta alle sollecitazioni del ministero lo ispettorato abbia risposto che non potevano essere messi in atto trasferimenti in massa dei detenuti soprattutto per la difficoltà di trovare subito sedi idonee ad ospitarli. Infatti (si sarebbe fatto rilevare), poiché il piano interessava numerosi istituti di pena come era possibile stabilire quali fossero i «sicuri» e come essere certi che i detenuti più pericolosi, come appunto risultava essere il Concu, non finissero per unirsi ad altri «duri» già presenti all'azione? La conclusione comunque fu che non si presero, a quanto pare, provvedimenti precauzionali di sorta e si era arrivati al 3 maggio, giorno in cui il ministro aveva inviato il telegramma-circolare. Al ministero dicono che contemporaneamente era stata convocata una riunione alla quale

erano state invitate le autorità di polizia, ma che solo il 9 si sia potuta tenere. In effetti, stando a quanto riferiscono le agenzie quel giorno, la riunione al ministero si tenne proprio perché era scoppiata la rivolta ad Alessandria e non perché essa fosse già prevista. Tuttavia, a quanto sembra, le diverse misure operative decise in quella occasione hanno ottenuto qualche risultato. Ad esempio a Spoleto e Padova, dove vi erano stati accenni di rivolta e tentativi di fuga sono state eseguite perquisizioni alla ricerca di armi. Risultata anche che in altri istituti di pena sono in corso controlli da parte della autorità di polizia che sono state sollevate in parte dai compiti elettorali affidati in modo rilevante a contingenti dell'esercito.

Infatti secondo notizie provenienti da buona fonte il piano eversivo prevedeva sommosse in 25 carceri, comprese quelle di Roma e di altre grandi città, soprattutto in Sicilia e Sardegna. D'altra parte, che «Arancia meccanica» non fosse la farneticazione di alcuni esaltati lo dimostra il fatto che il procuratore della repubblica di Perugia, dottor Ariotti, già il 20 marzo scorso aveva comunicato al ministero di Grazia e giustizia che i terroristi progettavano l'assalto «ai convogli di traduzione» dei detenuti. Secondo note di agenzia «notizie della stessa fonte» provenienti da altre fonti anonime e dai comandi della polizia e dei carabinieri avrebbero precisato che la rivolta nelle carceri sarebbe stata scatenata da gruppi che si definivano «Nuclei di Arancia meccanica», coordinati da un unico cervello.

Stando poi a notizie provenienti dal ministero di Grazia e giustizia la nota del procuratore di Perugia sarebbe stata trasmessa al comando generale dei carabinieri e alla direzione generale di pubblica sicurezza il 21 marzo. Come è noto sono i carabinieri ad avere il compito di provvedere ai servizi di trasferimento dei detenuti predisponendo adeguate scorte. Ulteriori informazioni di diverse fonti avevano anche avvertito che i nuclei di Arancia meccanica avevano intenzione di far entrare negli stabilimenti penali il maggior numero possibile di armi. Di fronte a questa situazione, si pongono vari interrogativi che gli inquirenti (è stata nominata anche una commissione d'inchiesta parlamentare) stanno tentando di sciogliere. Primo: chi ha ideato e a quale scopo il piano «Arancia meccanica»? Secondo: chi ha fatto da tramite tra i vari istituti carcerari che avrebbero dovuto esplosere? Terzo: perché a livello locale, nonostante gli avvertimenti, non si è provveduto ad eseguire ispezioni e controlli e non si è osservata una più stretta vigilanza? Quarto: la criminalità azione di Alessandria era direttamente collegata al piano eversivo? La presenza tra i rivoltosi di Alessandria di quell'Everardo Levvero, già incriminato per ricostituzione del partito fascista, fondatore di «Ordine nero» e altri elementi che sembra abbiano in mano gli inquirenti (compresa la data, cioè il referendum, scelta per le sommosse a catena) fanno presumere che i fascisti avessero in mente di strumentalizzare anche la tensione esistente nelle carceri per creare confusione nel paese. Per quanto riguarda i personaggi tramite e i porta-ordini gli inquirenti sembra puntino su individui che o per lavoro o per conoscenza frequentano le carceri e sono a contatto con i detenuti. Intanto sono state adottate misure straordinarie e controlli severissimi per evitare che tra oggi e domani possano scoppiare altri incidenti. Si tratta di misure che, l'abbiamo già detto, dovevano essere prese molto tempo fa, se è vero che già il 20 marzo scorso un magistrato aveva segnalato l'esistenza di questi gruppi e del piano eversivo. Evidentemente non si è voluto fare niente e passivamente si è atteso che succedesse qualcosa: il sanguinoso attacco di Alessandria è stato il risultato dell'inerzia.

Spoleto: si cercano armi nel carcere

PERUGIA, 11. A seguito del tentativo di evasione, verificatosi nei giorni scorsi nel carcere giudiziario di Spoleto, si cercano le eventuali armi di cui si sarebbe servito per la sua evasione il detenuto, Per il momento, la situazione è pienamente tenuta sotto controllo da parte delle autorità; tutti i reclusi sono nelle loro celle.

Stando poi a notizie provenienti dal ministero di Grazia e giustizia la nota del procuratore di Perugia sarebbe stata trasmessa al comando generale dei carabinieri e alla direzione generale di pubblica sicurezza il 21 marzo. Come è noto sono i carabinieri ad avere il compito di provvedere ai servizi di trasferimento dei detenuti predisponendo adeguate scorte. Ulteriori informazioni di diverse fonti avevano anche avvertito che i nuclei di Arancia meccanica avevano intenzione di far entrare negli stabilimenti penali il maggior numero possibile di armi. Di fronte a questa situazione, si pongono vari interrogativi che gli inquirenti (è stata nominata anche una commissione d'inchiesta parlamentare) stanno tentando di sciogliere. Primo: chi ha ideato e a quale scopo il piano «Arancia meccanica»? Secondo: chi ha fatto da tramite tra i vari istituti carcerari che avrebbero dovuto esplosere? Terzo: perché a livello locale, nonostante gli avvertimenti, non si è provveduto ad eseguire ispezioni e controlli e non si è osservata una più stretta vigilanza? Quarto: la criminalità azione di Alessandria era direttamente collegata al piano eversivo? La presenza tra i rivoltosi di Alessandria di quell'Everardo Levvero, già incriminato per ricostituzione del partito fascista, fondatore di «Ordine nero» e altri elementi che sembra abbiano in mano gli inquirenti (compresa la data, cioè il referendum, scelta per le sommosse a catena) fanno presumere che i fascisti avessero in mente di strumentalizzare anche la tensione esistente nelle carceri per creare confusione nel paese. Per quanto riguarda i personaggi tramite e i porta-ordini gli inquirenti sembra puntino su individui che o per lavoro o per conoscenza frequentano le carceri e sono a contatto con i detenuti. Intanto sono state adottate misure straordinarie e controlli severissimi per evitare che tra oggi e domani possano scoppiare altri incidenti. Si tratta di misure che, l'abbiamo già detto, dovevano essere prese molto tempo fa, se è vero che già il 20 marzo scorso un magistrato aveva segnalato l'esistenza di questi gruppi e del piano eversivo. Evidentemente non si è voluto fare niente e passivamente si è atteso che succedesse qualcosa: il sanguinoso attacco di Alessandria è stato il risultato dell'inerzia.

Spoleto: si cercano armi nel carcere

PERUGIA, 11. A seguito del tentativo di evasione, verificatosi nei giorni scorsi nel carcere giudiziario di Spoleto, si cercano le eventuali armi di cui si sarebbe servito per la sua evasione il detenuto, Per il momento, la situazione è pienamente tenuta sotto controllo da parte delle autorità; tutti i reclusi sono nelle loro celle.

Spoleto: si cercano armi nel carcere

PERUGIA, 11. A seguito del tentativo di evasione, verificatosi nei giorni scorsi nel carcere giudiziario di Spoleto, si cercano le eventuali armi di cui si sarebbe servito per la sua evasione il detenuto, Per il momento, la situazione è pienamente tenuta sotto controllo da parte delle autorità; tutti i reclusi sono nelle loro celle.

Dal nostro inviato

ALESSANDRIA, 11. La città appare sgomenta e quasi ammutolita per l'orrore. Sono passate 24 ore e la gente è ancora lì, in Piazza Soria, dinanzi alle porte del penitenziario che ieri è stato teatro del tremendo massacro. L'angoscia è nell'aria, il cuore si stringe per la pena ogni volta che vengono mormorati i nomi dei cinque ostaggi trucidati, quattro vittime innocenti in una violenza bestiale: il dottor Roberto Gandolfi, l'assistente sociale Graziella Girola Vassallo, gli agenti di polizia Sebastiano Gaeta e Gennaro Campiello. L'autopsia delle salme, eseguita stamane dai professori Fornari e Pierucci di Pavia ha rivelato la fredda spietatezza degli assassini: i tre uomini sono stati uccisi con un colpo di pistola sparato alla testa, la donna da un colpo sparato anche in tempia sinistra e uscito dalla gola. L'arma omicida è una «Smith and Wesson». All'insediamento di piazza Soria, dove gli insegnanti del periplo degli insegnanti di piazza Soria prestano come ostaggi dai tre criminali in rivolta, è stato invece sparato in fronte il professionista e ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale civile di Alessandria, è ancora gravissimo, ma sembra che ora i medici nutrano qualche speranza.

Gli altri feriti sono tutti fuori pericolo. Nel nosocomio, sui banchi della stanza mortuaria, giacciono anche i corpi dei due delinquenti protagonisti del sanguinoso rivolta, Domenico Di Bona e Cesare Concu. Sul corpo del Di Bona è stato riscontrato il foro d'entrata di una pallottola vicino alla tempia destra e, tutt'attorno, il «rosone» lasciato dalla polvere da sparo, segno tipico dei colpi a distanza. Secondo alcuni medici, hanno visto la salma e secondo il racconto di due scampati del Di Bona si sarebbe suicidato poco prima di essere catturato. Altri invece non escludono che possa essere stato abbattuto dal colpo sparato a bruciapelo da un agente durante lo scontro tra le forze dell'ordine e i tre detenuti non stanzino in cui i delinquenti si erano asserragliati con gli ostaggi.

Ma oggi, più ancora che la memoria degli avvenimenti che hanno concluso il tragico episodio, gli interrogativi riguardano le origini del fatto, e le notizie giunte da Roma, secondo le quali la rivolta era prevista da una decina di giorni, hanno suscitato profonda emozione. Perché, allora, non è stata evitata? Parlando con i giornalisti. Il questore dott. De Stasio, ha confermato che alcune informazioni erano già giunte alle autorità di polizia: «Sapevamo che si stava preparando un attentato col mezzo di un pentolo, il ministero degli interni era stato informato... Pare certo che si conoscessero anche i nomi dei due delinquenti sul divo...».

Il ministero degli interni era stato informato... Pare certo che si conoscessero anche i nomi dei due delinquenti sul divo... «Sapevamo che si stava preparando un attentato col mezzo di un pentolo, il ministero degli interni era stato informato... Pare certo che si conoscessero anche i nomi dei due delinquenti sul divo...».

Irruzione della polizia nel reclusorio

Torna la calma dopo la protesta a Padova

PADOVA, 11. La calma è tornata nel carcere padovano di Strada due Palazzi, dopo la manifestazione di protesta avvenuta la scorsa notte e che ha provocato, secondo una prima stima fatta dal direttore del carcere, danni per un centinaio di milioni di lire. La rivolta è scoppiata verso le 22.30 quando i detenuti, dopo aver visto alla televisione, al termine dei programmi serali, l'epilogo della vicenda di Alessandria, stavano tornando nelle loro celle. I 110 reclusi, in gran parte giovani, e tutti in attesa di giudizio, hanno cominciato a ribellarsi agli agenti di custodia forse per solidarietà con tre compagni - Silvano Maistrello di Mestre, noto come «Kociss», Luciana Grigati e Valeriano Forsati, entrambi di Mesola (Ferrara) - che da una trentina di ore erano sul tetto del carcere per protestare. Vista la situazione gli agenti di custodia si sono affrettati a far entrare nelle celle i detenuti del braccio superiore mentre non hanno fatto in tempo, dato il precipitare della situazione, a chiudere nelle celle i 60 del braccio inferiore che hanno cominciato a urlare, a pestare i piedi, a spaccare bottiglie e rompere armadi, letti e quanto capitava loro sotto le mani. Avvertito della situazione il Procuratore della Repubblica consigliere Aldo Fais si è recato nel carcere che ha fatto subito circondare da alcune centinaia di agenti affluiti anche da Mestre e da Vicenza.

IN QUESTO NUMERO DI **Panorama** DA OGGI IN EDICOLA

« Il ricatto delle Brigate rosse »
Al ricatto delle Brigate rosse il governo ha subito risposto. Come si è arrivati a questa decisione? Chi era contrario? Cosa ha detto il ministro dell'Interno Taviani a Rumor? Come ha reagito la moglie del giudice Mario Sossi? A chi si è rivolta? Chi ha risposto alle sue richieste d'aiuto? Perché la RAI non ha trasmesso il suo appello? Cosa dice il documento preparato da un gruppo di magistrati e nove decise a salvare la vita di Sossi? Quanti lo hanno sottoscritto? Chi ha rifiutato di firmarlo? Perché?

« Ferite da referendum »
Molte correnti della DC sono preoccupate per l'avvicinarsi del governo di centro sinistra. Nenni ha detto che non sarà comunque facile mettere una pietra sul passato e dimenticare le aspre polemiche suscitata dalla battaglia elettorale. E Fanfani, che è stato l'attivo pugnae protagonista della campagna? Il suo avvicinamento alla destra DC è stato solo un fatto temporaneo? Che cosa significano i suoi accenni a eventuali mutamenti istituzionali? Come si preparano ad affrontarlo i suoi avversari all'interno del partito, sinistra e moroti in particolare?

« Se la flotta inquina »
La gente che vive vicino alle basi militari americane in Italia è esposta al pericolo di contaminazione nucleare? Il pretore Gianfranco Amendola, che aveva aperto un'inchiesta su questo tema, è stato costretto a sospendere. Perché? Cosa gli hanno risposto gli enti di Stato ai quali si era rivolto per ottenere dati precisi sulla attività ricontrollata almeno alle basi militari? Quali è l'unica delle nove basi e sono state fatte alcune analisi? Quali risultati hanno dato?

« Il rifiuto di Pelé »
Pelé, il più popolare calciatore del mondo, ha rifiutato di entrare a far parte della nazionale brasiliana che giocherà ai campionati mondiali in Germania. Perché? Che cosa farà in futuro? Che cosa stanno facendo in Brasile per fargli cambiare idea? Una lunga intervista con il calciatore più famoso del mondo.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

laneBORGOSIESIA
FILATI e TESSUTI
NEI NEGOZI SPECIALIZZATI
filati di qualità per i Vostri lavori a mano ed a macchina

Un significativo precedente della provocazione ordita dai rapitori di Sossi

Il piano del bombardiere nero Azzi prevedeva uno scambio con i criminali del «22 ottobre»

A Genova è presente il giudice di Padova che indaga sulla « Rosa dei venti » - Perquisizioni a Treviso e Padova - Rinvenuta una auto che potrebbe essere servita per trasbordare il rapito - Solidarietà del sindaco e del vice sindaco di Bologna ai lavoratori genovesi

Dalla nostra redazione

False illusioni e consumismo

La RAI-TV promette « cure miracolose » per handicappati

Propaganda del metodo di un medico tedesco - Richieste dall'AIAS precisazioni alla Sanità

In RAI-TV non solo tramite del più sfrenato consumismo farmaceutico (è dell'altro giorno la grave decisione della Sanità di confermare la autorizzazione in pratica a qualsiasi campagna pubblicitaria, compresa la più pericolosa), ma anche fonte di pericolose illusioni per migliaia di famiglie di handicappati. Un documento di allarmante caso, gli « analfabeti » di una rubrica radiofonica di largo ascolto hanno sostanzialmente avallato, gonfiandone la risonanza a dismisura, l'iniziativa di un rotocalco di pubblicizzare un misterioso trattamento degli esiti di paralisi cerebrale infantile attuato nella Repubblica federale tedesca.

Il trattamento viene effettuato dal dr. Kruger in una clinica di Monaco, ed è basato su iniezioni di un prodotto di cui si ignora l'esatta composizione e che, a sentire il clinico tedesco, rigenererebbe le cellule morte. Il dr. Kruger ha propagandato e applicato questa cura in Italia, ben guardandosi tuttavia (né alcun organo sanitario, figuriamoci, gli ha imposto di farlo) dal fornirne spiegazioni sulla reale natura del preparato, sui risultati della sperimentazione e su ogni altro elemento utile a valutare la reale portata del trattamento. Ciò che ovviamente ha alimentato talune speranze miracolistiche, senza che alcuno metesse a disposizione la minima indicazione scientifica.

Poi, ad aggravare le cose, è venuta una trasmissione di « Chiamate Roma 3131 »: l'eco della cura s'è allora ingigantita a tal punto che pressanti richieste di chiarimenti sono cominciate a pio-

Dalla nostra redazione

GENOVA, 11.

« Nella prima telefonata che avremmo effettuato appena chiusa la città di Genova, i nomi ci saremmo presentati come appartenenti al gruppo "22 ottobre", a carico del quale era in corso il processo, chiedendo la liberazione degli imputati altrimenti sarebbe scoppiato un ordigno esplosivo. Il primo di una lunga serie ».

Questo è il testo del verbale di interrogatorio reso in carcere il 7 maggio 1974 da Mauro Marzari, il giovane dirigente del MSI milanese che faceva da « palo » sul direttore della RAI-TV, il giovane direttore del MSI milanese che faceva da « palo » sul direttore della RAI-TV, il giovane direttore del MSI milanese che faceva da « palo » sul direttore della RAI-TV.



GENOVA — Pattuglie dei carabinieri in perlustrazione nell'entroterra genovese

Decisiva svolta nell'inchiesta per gli ultimi attentati

Arrestato il dinamitaro fascista che minò una palazzina a Bologna

Si tratta di un militare in licenza, già condannato a Roma nel processo contro « ordine nuovo » - E' responsabile anche dell'esplosione all'esattoria comunale di Ancona e alla Casa del Popolo in Umbria

Sotto accusa il direttore del personale

Carriera agevolata a un funzionario di PS?

Un gravissimo episodio di malcostume, verificatosi nella gestione del personale della Pubblica Sicurezza, è l'oggetto di un'interrogazione che i compagni on. Amintore Fanfani e Donat Cattin hanno rivolto ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia.

Per il campionato mondiale di scacchi

Spassky cede il passo al più giovane Karpov

LENINGRADO, 11. « Scacco matto » del ventiduenne leningradese Anatoli Karpov che, battendosi ormai da un mese nella sua città, ha sconfitto ieri definitivamente l'ex campione del mondo Boris Spassky.

Provocatorio attentato contro la sede IACP di Milano

Trovati volantini contenenti farneticanti affermazioni

Indiziato di reato per l'aumento dei prezzi dell'olio

E' il direttore dell'Associazione industrie olearie

MILANO, 11. Due bottiglie incendiarie sono state lanciate la scorsa notte, poco dopo le tre, contro la sede dell'Istituto autonomo delle assicurazioni di Milano. Una bottiglia è esplosa all'esterno, affondando il vetro di una finestra vicina ed è finita in un ufficio senza però esplodere.

Provocatorio attentato contro la sede IACP di Milano

MILANO, 11. Il direttore dell'Associazione italiana industrie olearie, dottor Mario Guida, è stato indiziato di reato dai pretori di Roma, Gianfranco Amendola e Giuseppe Venezia. Alla base dell'incriminazione è il costante aumento dei prezzi di alcuni tipi di oli di oliva e di semi che non sono stati inclusi nell'elenco del CIP sui prodotti a prezzi bloccati.

Lettere all'Unità

I lettori dicono perchè oggi votano « no »

Cara Unità, sono un vecchio di 81 anni, ammogliato da 53 anni, con un fidanzamento durato circa 10 anni a causa della guerra 1915-18. Vi assicuro che se dovesti vivere altri 83 anni con mia moglie Maria, sarei di amara memoria di più, per cui a me non interessa la legge sul divorzio e neppure interessa a mia moglie, questo punto mi soffermo per arguire a tutte le famiglie italiane di trovarsi nelle mie autentiche condizioni di amore, affinché io e la mia moglie formiamo una famiglia unita, non solo per godere in lunga vita del proprio matrimonio, ma anche per dare esempio ai propri figli.

Caro direttore, domenica scorsa mia figlia, che è operaia, e il suo fidanzato sono andati in un negozio commerciale per acquistare i mobili in quanto avevano intenzione di sposarsi nel mese di luglio.

Caro direttore, proprio un manifesto della DC ha definitivamente convinto me e due mie compagne di lavoro a non votare « no ».

Caro direttore, la prego di far leggere questa lettera a uno di quei signori che sono contrari al divorzio.

Il sacerdote favorevole alla legge sul divorzio

Signor direttore, sono un sacerdote — parroco di San Vito di Fossombrone — che in occasione del prossimo referendum si è dichiarato favorevole all'«esistenza del matrimonio legittimo». La mia presa posizione non è stata minimamente condivisa da mons. Costanzo Micci, vescovo di Fano e di Fossombrone.

Caro direttore, la prego di far leggere questa lettera a uno di quei signori che sono contrari al divorzio.

Caro direttore, la prego di far leggere questa lettera a uno di quei signori che sono contrari al divorzio.

Caro direttore, la prego di far leggere questa lettera a uno di quei signori che sono contrari al divorzio.

Caro direttore, la prego di far leggere questa lettera a uno di quei signori che sono contrari al divorzio.

Caro direttore, la prego di far leggere questa lettera a uno di quei signori che sono contrari al divorzio.

Umbria a misura d'uomo. SETTECENTO CENTRI STORICI, MONTI, LAGHI, NEVE E TANTA QUIETE, NEL CUORE VERDE D'ITALIA. Manifestazioni da aprile a settembre.

- Perugia, Terni ed altre località: Festival internazionale di musica contemporanea (Umbria Jazz)
- Sagra musicale umbra
- Spoleto: Festival dei due mondi
- Assisi: Calendimaggio
- Rassegna antiquaria - mostra mercato
- Cascia: Celebrazioni Ritative
- Città di Castello: Festival delle nazioni di musica da camera
- Mostra mercato nazionale antiquariato e arredamento
- Foligno: Giostra della Quintana
- Gubbio: Corsa dei Ceri
- Palio della balestra e spettacoli Classici al Teatro Romano
- Orvieto: Storica processione del Corpus Domini - Festival internazionale del film sulle arti popolari e mestieri tradizionali
- Perugia: concerti « amici della musica »
- Teatro in piazza
- Spello: manifestazione storico-artistica dell'« Infiorata »
- Terni: festa delle acque e « Cantamaggio »
- Narni: « corsa dell'anello »
- Todi: Mostra mercato antiquariato
- Mostra del mobile classico
- Guido Tadino: Mostra internazionale della ceramica

il gusto di una vacanza nuova in una terra antica e diversa

Giuseppe Marzolla

Romano Pascutto il pretore delle baracche

Scelti gli episodi, svelta la mano dello scrittore, che non trasalca elementi di giudizio, spesso emotivi e traoggettivi, sempre sorprendenti e vissuti con una straordinaria umanità.

Vangelista

Sulla questione del referendum ci hanno anche scritto: Sante Nicola CATALANO di Marino; Luisa GIANGRANO

l'Unità

*I crociati dell'avventura antidemocratica hanno paura della tua intelligenza:
per questo cercano di ingannarti con la menzogna
o di spaventarti con il ricatto morale.*

*Qualcuno è andato in loro aiuto con atti di criminale terrorismo
per intorbidare il clima del paese. Ma tu sai che*

La legge che vorrebbero abolire è giusta, civile, umana

E' GIUSTA

Interviene quando il matrimonio è irrimediabilmente fallito e dopo una separazione legale dei coniugi di almeno 5 anni. Prevede con precisione e severità i casi di scioglimento. Sopprime qualsiasi privilegio rendendo davvero uguali tutti i cittadini. Garantisce la tutela materiale e morale della moglie e dei figli (questa tutela, invece, non è prevista né nell'annullamento ecclesiastico, né dalla separazione personale).

E' CIVILE

Ci pone alla pari con tutti i paesi dell'Europa (esclusa la Spagna fascista), compresi quelli cattolici, i quali ritengono che il matrimonio è una unione fondata sui sentimenti, sulla responsabilità verso i figli e la società e non sull'imposizione coatta. Se questa legge venisse cancellata si tornerebbe per un lungo periodo al caos e all'arbitrio nei casi di rottura del matrimonio impedendo allo Stato d'intervenire efficacemente.

E' UMANA

Permette di risolvere casi umani pietosi e spesso tragici. Consente a tante famiglie di ottenere un riconoscimento giuridico, e a tanti figli di avere il proprio cognome vero. Proclama un diritto che costituisce una facoltà e non un obbligo (e questo gli italiani lo hanno ben capito facendone un uso responsabile e moderato). Garantisce l'effettiva eguaglianza per le minoranze che ne hanno bisogno: e questa è l'essenza della solidarietà.

Hanno confessato di aver voluto il referendum per interesse di partito.

*Appoggiati dai fascisti si servono dell'anticomunismo
per attaccare in realtà tutte le forze democratiche laiche e cattoliche*

*Cercano di cancellare oggi un diritto civile
per poter domani insidiare le altre libertà*

**Contro l'inganno
e la prepotenza**

VOTA "NO"

Oggi i seggi sono aperti dalle 6 alle 22, domani dalle 7 fino alle ore 14

Oltre tre milioni alle urne nel Lazio
Nessun voto per il NO vada perduto

Un milione 687.781 sono donne - Le schede bianche favoriscono i crociati del referendum - Si sono pronunciati in difesa del divorzio più di 80 consigli di fabbrica, organizzazioni unitarie e di massa, numerosi impiegati dei ministeri e degli uffici, psicologi, medici, giuristi, personalità della cultura e dell'arte - Un appello di 475 docenti universitari

Sono state centinaia, nel corso di tutta la campagna per il referendum, le prese di posizione, i pronunciamenti, gli appelli in difesa della legge sul divorzio. Dalle fabbriche, dagli uffici, dalle scuole, dall'università come dai quartieri, uomini, donne, giovani del più diverso ceto sociale e di ogni convinzione politica o religiosa hanno voluto far sentire la propria voce, far pesare il loro impegno contro l'abolizione di una conquista civile e di libertà.

Da quasi tutte le aziende della zona industriale di Pomezia sono venuti ordini del giorno unitari in difesa del divorzio. Negli ultimi venti giorni, si sono svolte all'interno delle fabbriche della città, più di 50 assemblee a cui hanno partecipato oltre 10 mila dipendenti. La presenza delle donne (oltre 6000 lavoratrici) massiccia e qualificata, come hanno dimostrato le decine di interventi e gli stessi documenti approvati dai consigli di fabbrica.

Tutta questa attività ha avuto un importante momento nell'attività di dibattito che si è svolta all'EUR con la partecipazione anche del presidente della Previdenza sociale, Fernando Montagnani.

SCUOLA E UNIVERSITÀ - Nella città come in tutta la regione i professori gli studenti e il personale non insegnante hanno formato comitati per il NO, sottoscritto appelli e partecipato a dibattiti ed assemblee.

Il numero dei votanti nelle cinque province

Table with 4 columns: Province, Capoluogo, VOTANTI (Uomini, Donne), Provincia VOTANTI (Uomini, Donne). Rows include ROMA, FROSINONE, LATINA, VITERBO, RIETI.

I silenzi del Gazzettino

Il referendum solo come fatto organizzativo ignorata la condanna inflitta dalla magistratura a Gabrio Lombardi - I problemi del mondo del lavoro trattati in modo del tutto inadeguato

Un NO a chi vuole affossare un diritto civile in nome dell'intolleranza e dell'arretratezza

La prima persona in Italia a chiedere il divorzio, quando è entrata in vigore la legge Fortuna-Baslini, è stato un contadino: Alfredo Cappi di Castelvetrino, in provincia di Modena.

Dalle campagne una scelta di libertà

A colloquio con un gruppo di fioricoltori di Nemi di diverse idee politiche - « Non è il divorzio ma l'emigrazione e le condizioni economiche a minare l'unità anche della famiglia contadina » - Coloro che ci vogliono togliere questo diritto civile sono gli stessi che hanno distrutto l'agricoltura

Un manifesto dell'UDI esposto alla Galleria ALZAIA. Image showing a woman and text: 'Voto secondo coscienza', 'Voto consapevole del diritto di tutti', 'Voto per una famiglia rinnovata nelle leggi e nel costume', 'Voto NO all'abrogazione del divorzio'. Logo: 'IL NOSTRO', 'Unione Donne Italiane'.

MEMORANDUM PER CHI VOTA. Memorandum per gli elettori: oggi i seggi elettorali rimarranno aperti ininterrottamente dalle 6 alle 22; domani dalle 7 alle 14.

REFERENDUM / il crociato del giorno. La palma a Gastone. Potremmo forse assegnare la palma virtuale di « crociato » a Gastone Ercolani. Il crociato del giorno è Gastone Ercolani, di professione fioricoltore, che si presenta come un contadino di Nemi.

Mentre la Giunta comunale continua a «sopraspedere»

Ultimi giorni per Villa Blanc

Energica presa di posizione della III Circoscrizione - Un telegramma dell'aggiunto del sindaco - Se entro la fine del mese non sarà deliberata la destinazione a parco pubblico a villa diventerà di proprietà dell'ambasciata tedesca - Le «perplexità» degli assessori dc e socialdemocratici, nonostante l'ordine del giorno del Consiglio comunale



Villa Blanc: il comune deve decidere entro la fine del mese per l'esproprio

Consolidati due lotti del grande palazzo

Costerà dieci miliardi restaurare il S. Michele

Secondo gli esperti dovrà essere varata una legge speciale per avere i finanziamenti - Non bastano i magri fondi delle Belle Arti

È stato completato il consolidamento dei primi due lotti del San Michele, il complesso seicentesco a Ripa Grande, il cui restauro è cominciato un anno fa. Il grande palazzo, che ha ospitato il carcere minorile, poi completamente abbandonato, dovrà accogliere gli uffici della S. Michele. Le opere di restauro e belle arti, del gabinetto fotografico, dell'istituto centrale di restauro.

Il consolidamento delle strutture di questi due lotti sono stati spesi una parte di 350 milioni, stanziati per l'anno in corso ma tutto il restauro verrà a costare circa 10 miliardi, esattamente il doppio di quanto si sarebbe pensato se i lavori fossero stati effettuati 6 anni fa. È evidente che più si allungano i tempi, più i costi saliranno, in seguito all'aumento del materiale.

La celerità maggiore o minore nei lavori è condizionata, evidentemente, ai fondi a disposizione. Con il resto dei 354 milioni verrà completato il restauro dei solai al piano superiore e quello delle coperture. Nella zona del cortile dei ragazzi verrà rifatto anche l'intonaco esterno.

Secondo il parere degli esperti, però, se non sarà varata una legge speciale che giustifica i fondi necessari senza doverli sottrarre al già magro bilancio delle Belle Arti, non si potrà procedere con celerità.



L'ingresso del complesso seicentesco di S. Michele

Un grave pericolo incombe sul destino di Villa Blanc e del suo comprensorio, al punto che molti ambienti danno per certo che essa possa passare in modo definitivo alla ambasciata tedesca.

Il pericolo è denunciato in modo molto energico dall'aggiunto del sindaco della terza circoscrizione, Carlo Pelonzi, il quale ha inviato agli organi di stampa ed agli enti culturali, e evidentemente al sindaco ed alla giunta, un lungo telegramma.

Come i nostri lettori ricordano è già due volte che la giunta capitolina di centro sinistra si riunisce per discutere il problema, ma entrambe le volte, per alcune «perplexità» sollevate da parte di assessori dc e socialdemocratici, ogni decisione è stata rinviata, mentre il termine per permettere che i cittadini romani diventino i proprietari della Villa e del verde che la circonda sta per scadere.

Infatti il 31 maggio il contratto fra l'Immobiliare e la RFT diventerà esecutivo, e allora il comune non potrà più decidere, già raccomandata dal consiglio comunale con presa di posizione unanime, di vincolare a verde pubblico l'area, come del resto era stato chiesto più volte dal consiglio di circoscrizione e come la popolazione del Nomentano e delle altre zone ha rivendicato nel corso di grosse manifestazioni popolari alle quali hanno partecipato anche rappresentanti di quelle forze politiche che oggi fanno il gioco dell'Immobiliare.

Il telegramma dell'aggiunto del sindaco è quanto mai energico. La decisione della giunta comunale di «sopraspedere» ad ogni decisione su Villa Blanc — vi si legge — ha suscitato viva indignazione e protesta. Il rinvio, tenuto conto dell'urgenza di adottare una decisione entro il 31 maggio comporta il grave pericolo di una definitiva perdita del comprensorio.

La terza circoscrizione ha chiesto un colloquio urgente con il sindaco e con l'ambasciatore della Repubblica Federale Tedesca allo scopo di afferrare e prospettare che è indispensabile ed indifferibile l'acquisizione per uso pubblico del comprensorio. La circoscrizione rievoca infatti le gravi carenze di verde pubblico e di servizi sociali che si verificano nel quartiere Nomentano.

La decisione che la giunta deve adottare entro il 31 maggio è quella dunque di destinare a verde pubblico ed ad attività culturali la villa ed il comprensorio. Una deliberazione comunale in tal senso renderebbe nullo l'atto di compravendita tra l'ambasciata e l'Immobiliare.

Se la giunta continua a «sopraspedere» non vi è dubbio che la Villa Blanc, uno dei pochi parchi superstiti della famosa fascia di verde della città passerà in definitiva proprietà dell'ambasciata tedesca ed ogni altro intervento a favore dei naturali proprietari del parco, i cittadini, si renderà assai difficile se non addirittura impossibile.

Accanto a questo di Villa Blanc restano aperti, — per quanto riguarda il verde, molti altri problemi, fra i quali quello della tenuta di Capocotta dove il Comune ha provveduto recentemente ad abbattere alcune costruzioni abusive, senza aver tuttavia ottemperato agli impegni a suo tempo presi di adottare una variante anche per questa zona destinandola a parco

Si impicca a un albero a Castelporziano

Si è impiccato ad un albero della pineta di Castelporziano dopo un breve e solitario picnic, innaffiato con quasi un'intera bottiglia di «Stock 84». Domenico Chisu, un impiegato comunale presso i mercati generali di 47 anni, si è ucciso senza lasciare nulla che potesse aiutare a spiegare il suo gesto. Un amico lo ha trovato ieri mattina appeso ad una fune levata a tre metri dal suolo, dopo averlo inutilmente cercato per tutta la notte. La moglie, infatti, non avendo più avuto notizie del congiunto dall'altro ieri pomeriggio, aveva pregato gli amici di cercare di rintracciarlo.

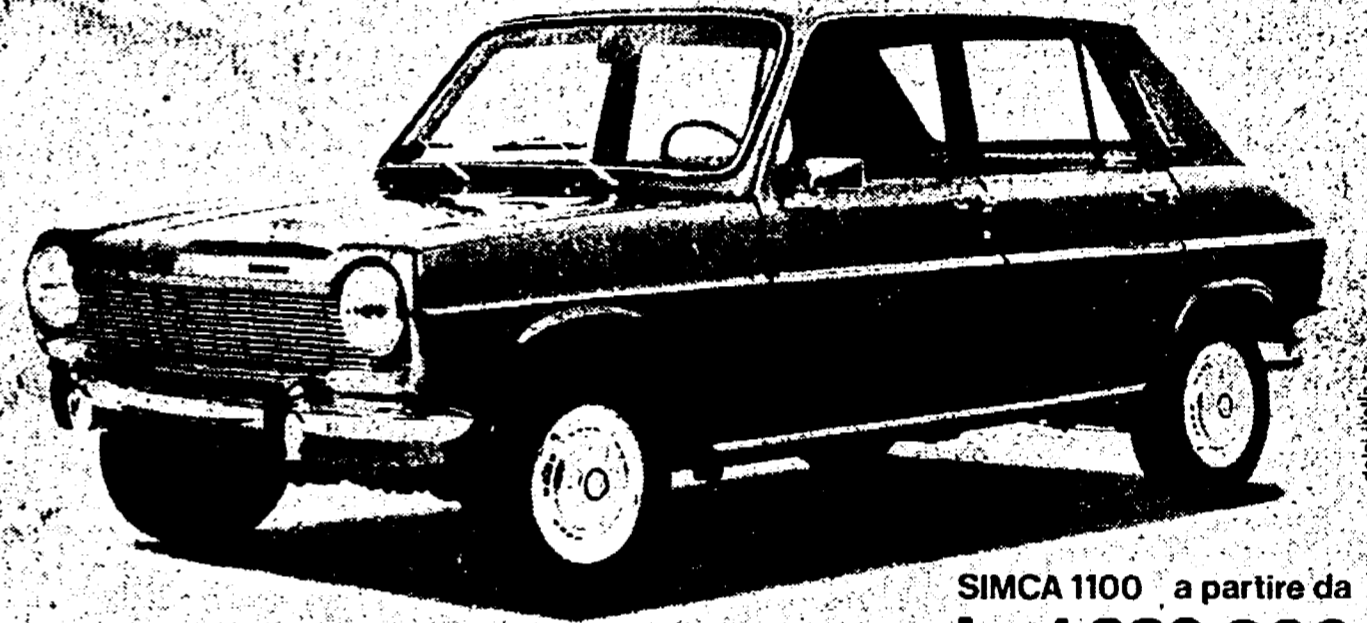
Domenico Chisu, che abitava ad Ostia in via Vega 5 con la moglie Flora e i due figli Antonio ed Alberto, di 20 e 16 anni, era uscito di casa alle 18,30 di venerdì, ed il suo rientro era atteso per l'ora di cena. A tarda sera, invece, l'uomo non era ancora tornato. La moglie preoccupata ha telefonato a qualche amico dell'impiegato per chiederne notizie, ma inutilmente. Infine la donna ha chiamato Virgilio Zecchini, di 44 anni, che collaborava con Domenico Chisu nella gestione di un appezzamento di terreno, pregandolo di uscire a cercare l'uomo.

Le ricerche si sono protratte per tutta la notte nella zona circostante il centro abitato di Ostia, ma fino all'alba non hanno dato frutti. Verso le 7,45, infine, Virgilio Zecchini ha scorto la macchina dell'impiegato parcheggiata in via del Lido (a Castelporziano, in località Boccamera), ai margini della pineta. Quando si è avvicinato non ha potuto fare a meno di lanciare un urlo: legato per il collo ad una fune il cadavere del suo amico pendeva da un ramo di un grosso albero.

Da un primo sommario esame del medico legale si è stabilito che l'uomo è morto intorno alle 22 della sera di venerdì, e inoltre sul suo corpo non è stato riscontrato alcun segno di violenza.

Con una SIMCA 1100 l'austerità pesa meno

in 5, solo 390 lire a festa per 100 km



SIMCA 1100 a partire da L. 1.289.000 (IVA e trasporto compresi)

Rivolgetevi al vostro Concessionario Simca - Chrysler

IN ROMA

AUTOCOLOSSEO

Via della Magliana, 224 tel. 526.23.91
Circonvallazione Ostiense, 126/128 tel. 513.97.40
Via Labicana, 88/90 tel. 757.94.40

JAZZONI

Via Tuscolana, 303 tel. 78.49.41
Via Prenestina, 234 tel. 29.50.95
Via Casilina, 1001/A tel. 267.40.22

BELLANCAUTO

Via della Conciliazione, 4/F tel. 65.23.97
Piazza di Villa Carpegna, 52 tel. 622.38.78
Via Oderisi da Gubbio, 64 tel. 55.22.63
Via Aurelia, 451/453 (Automercato) tel. 62.69.24

MUCCI

Via Siracusa, 20 tel. 85.54.79
Via S. Angela Merici, 75/87 (ang. Circonvallazione Nomentana) tel. 839.44.07

AUTOMAR

Via delle Antille (ang. Via Romagnoli) tel. 669.09.17
Via dei Corazzieri, 83 (Eur-Laurentina) tel. 59.51.18

NEL LAZIO

ANAGNI - Celliti Auto

Via O. Capo, 29 tel. 7.72.51

CIVITACASTELLANA - Guglielmo Mindel

Via V. Ferretti, 129/135 tel. 5.35.23

CIVITAVECCHIA - Luigi Tambosco

Via S. Fermina, 11 tel. 2.42.05

FORMIA - Virgilio Cenatiempo

Viale Unità d'Italia tel. 2.25.40

FROSINONE - Sardellini

Via Marittima 1, 109 tel. 2.33.05

ISOLA LIRI - F.lli Cerrone

Via S. Domenico tel. 8.50.61

LATINA - Guido Guagliumi

Via Oslavia, 26/28 tel. 4.02.14

RIETI - Jazzoni

Via dei Pini, 4/12 tel. 4.33.15

TIVOLI - C.A.M.A.

Via Empolitana km. 3,400 tel. 4.41.43

VELLETRI - Veliterna Automobili

Via Lata, 4 tel. 96.18.66

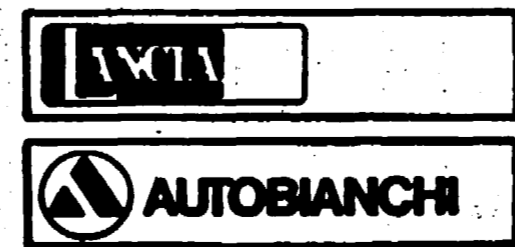
VITERBO - Autocassia di N. Cencioni

Via della Palazzina, 81 tel. 3.01.67

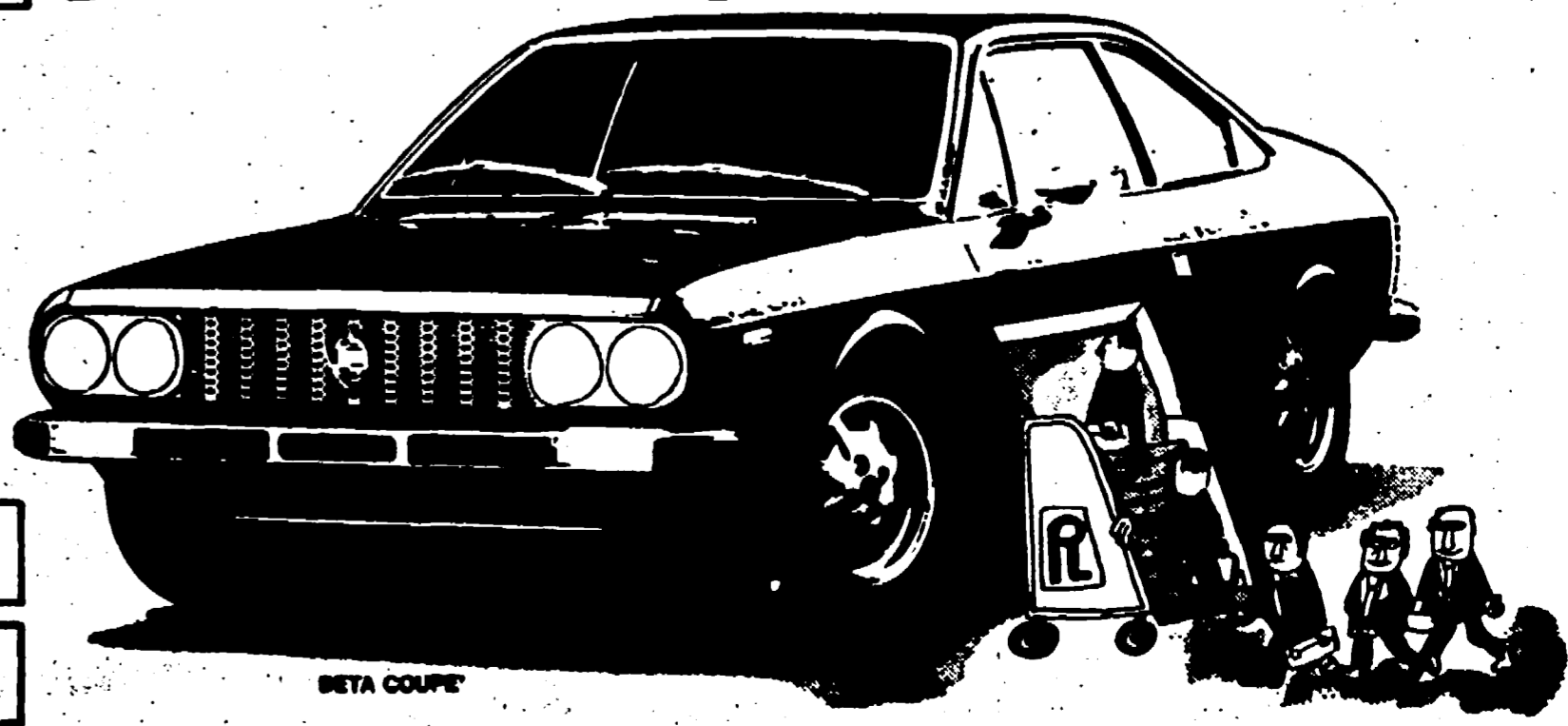


viale mazzini 5

Linea compatta e slanciata, motore che vanta avanzate strumentazioni elettroniche, poggiatesta da sport, pneumatici a superaderenza. Questa è la Beta. L'ultima favolosa Lancia che Rosati vi offre in linea col suo prestigio. Un viaggio in lei o un viaggio in Beta, il comfort è lo stesso. Il consumo, invece, 100 chilometri in un'ora con poco più di 7 litri.



piu' comfort con Lancia piu' prestigio da sempre



Sul banco degli imputati sette dipendenti della Santa Sede Martedì il processo per i furti in Vaticano

I reati sarebbero stati commessi dal '68 all'estate del '73 - Sparirono oggetti preziosi, francobolli - Per la prima volta ammessa la stampa al dibattimento

Per una serie di furti avvenuti in Vaticano in un arco di tempo di oltre cinque anni, e cioè dal 1968 all'estate scorsa, dopodomani inizierà nel palazzo dei tribunali della Santa Sede un processo penale al quale saranno ammessi anche i giornalisti.

Al banco degli imputati dovrebbero comparire cinque telefonisti ed expendienti del Vaticano e due ex gendarmi delle guardie pontificie. Gli imputati sono accusati di aver rubato oggetti di valore, medaglie e francobolli dalle stanze vaticane e di averle rivendute a negozi e ricettatori. Il tribunale sarà composto da tre magistrati laici e il

processo si svolgerà secondo le norme procedurali del vecchio codice Zanardelli che era vigente in Italia nel 1929, anno in cui fu firmato il concordato fra lo Stato italiano e la Santa Sede.

Gli imputati che potranno avvalersi di avvocati patrocinanti nei tribunali dello Stato italiano, dovrebbero presentarsi in aula a piedi nudi. Alcuni di loro furono arrestati fra la primavera e l'estate dell'anno scorso, ma vennero scarcerati successivamente dalle autorità vaticane dopo vari interrogatori e il pagamento di cauzioni. Sulle singole imputazioni si mantiene il massimo riserbo: tale silenzio dalle fonti ufficiali viene motivato col fatto che le citazioni penali non vengono rese di pubblico dominio e che sono state notificate agli stessi interessati e ai loro legali per tutelarne la riservatezza.

Tuttavia, da alcune voci raccolte a suo tempo, si seppe che gli investigatori vaticani erano riusciti ad individuare i responsabili di alcuni furti attraverso una preziosa medaglia sparita dalle stanze vaticane ed esposta in un negozio nei pressi di piazza S. Pietro.

Gli investigatori riuscirono a stabilire chi aveva venduto la medaglia e quindi a risalire ai cinque telefonisti. Durante le indagini una fuo-

anche la responsabilità di due ex gendarmi che avrebbero collaborato a far uscire dalla Santa Sede la refurtiva.

Uno dei telefonisti è rimasto latitante durante l'intera istruttoria e sembra che anche la questura italiana non sia riuscita a fermarlo. Su di lui, secondo alcune indiscrezioni, pesano le imputazioni più gravi. Non sarà questo il primo processo penale celebrato in Vaticano come era stato detto nei giorni scorsi, infatti si è appreso che altri due processi di lieve entità sono stati celebrati nei mesi passati, tuttavia sarà questa la prima volta che la stampa è ammessa al dibattimento.

Feri gravemente un orefice e una ragazza

Tradito dal tatuaggio rapinatore «pistolero»

La sanguinosa rapina il 29 aprile scorso - Il malvivente aveva acquistato in un negozio le calze di nylon per coprirsi il volto - La negoziante gli ha visto sul polso il tatuaggio



L'orefice Piero Marchetti, ferito dai rapinatori il 30 aprile, fotografato subito dopo il ricovero in ospedale

Vetralla

Licenziato perchè è divorzista

Un grave provvedimento discriminatorio è stato messo in atto dal sindaco democristiano di Vetralla, Izzo, «crociato» dell'antidivorzismo, nei confronti del signor Enzo Pace, incaricato del trasporto dei rifiuti solidi urbani.

Il sindaco ha intimato al signor Pace di togliere dall'autocarro con cui svolgeva la sua attività due manifesti di propaganda a difesa della legge Fortuna-Baslini sul divorzio, pena «l'esonerazione con effetto immediato» dall'incarico.

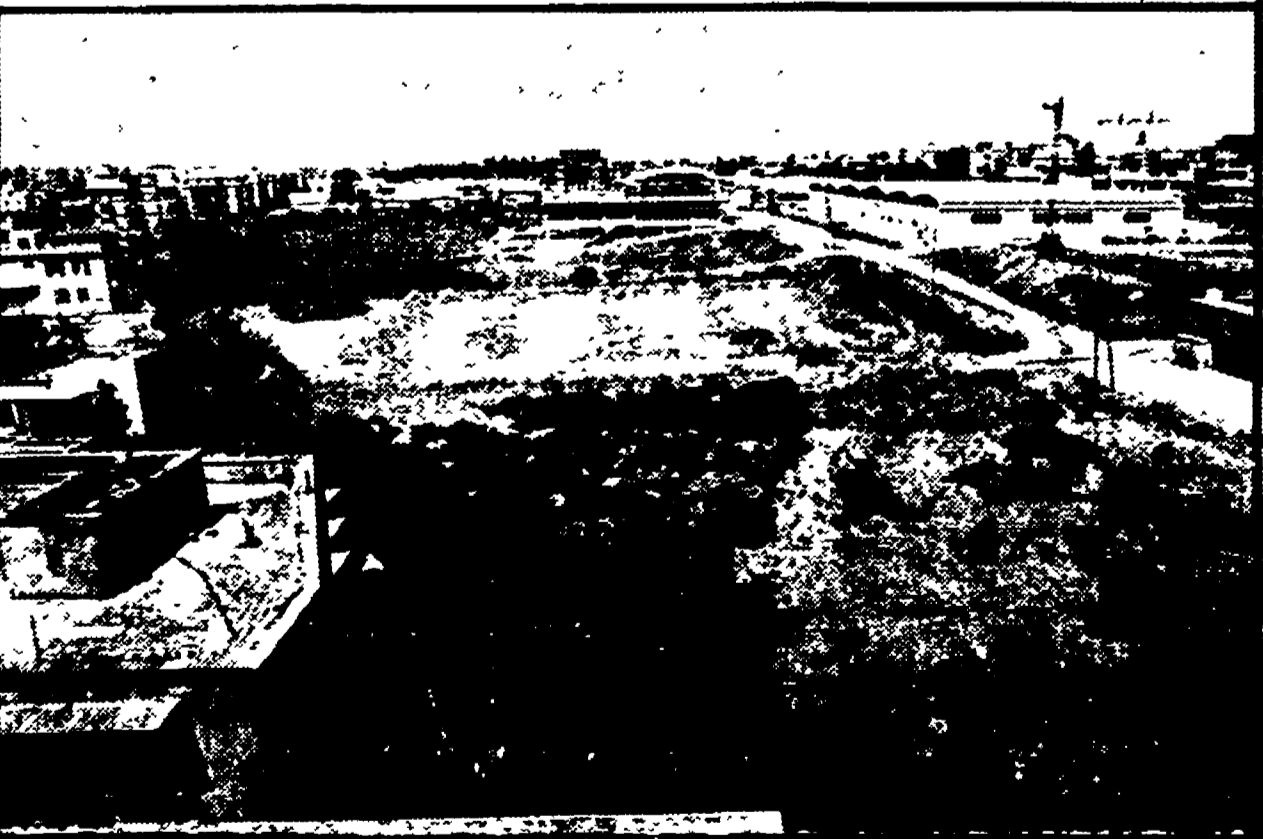
Di fronte al civile rifiuto opposto dall'autista (che è per giunta proprietario dell'automezzo), il sig. Izzo gli ha tolto la licenza.

L'inqualificabile gesto si inserisce nel clima di prevaricazione istaurato da alcuni «paladini» dell'unità familiare che vorrebbero annullare una civile conquista di libertà.

La speculazione abusiva cerca di impadronirsi della borgata

Pericolo a Torre Maura per collettore e parco

Venti famiglie corrono il rischio di veder demolite le loro case



Il terreno destinato a verde pubblico, a Torre Maura

Una ventina di famiglie, in via delle Ronde, nella borgata di Torre Maura, corrono il pericolo di vedere demolite le loro case, per permettere il passaggio del secondo lotto di un collettore, che dovrebbe convogliare i rifiuti di una buona parte della zona sud di Roma. Gli abitanti della zona hanno inviato una petizione al sindaco, in cui chiedono che quest'opera, la cui realizzazione deve andare in appalto tra alcuni mesi, venga deviatata su un percorso diverso e adiacente.

Il collettore dovrebbe seguire il tracciato di una via prevista dal piano particolareggiato, adottato dal Comune. Questa strada, arrivata all'altezza di via delle Ronde, compie una lunga curva, passando per il terreno dove ora sorgono le abitazioni di questi cittadini. La proposta degli abitanti di far passare il collettore su un terreno adiacente destinato a parco

pubblico dal piano particolareggiato, è ostacolata dal fatto che qui si stanno costruendo alcune fabbriche abusive, che comprometteranno seriamente la realizzazione del giardino.

Il problema è da un lato quello delle famiglie, che da più di vent'anni abitano in queste case, e di cui si deve tener conto, e dall'altro, quello del collettore, servizio importantissimo, che deve essere costruito al più presto. È necessario, inoltre, che il parco pubblico venga realizzato, demotando le costruzioni abusive che sorgono su quel terreno. Questa è l'unica soluzione alternativa. Altrimenti non si farà né il giardino né il collettore.

È questa quindi una battaglia che interessa non solo le famiglie della zona, ma investe anche il problema più generale della speculazione, che incombe, come una pioggia, sulle borgate romane.

A che cosa servono i piani particolareggiati, se poi si lascia che i grossi speculatori, costruiscono indiscriminatamente, senza licenza, su terreni destinati a verde pubblico e servizi, attraverso i quali deve avvenire la ristrutturazione delle borgate? Il comune deve intervenire per tutelare i vincoli dei piani particolareggiati, conquistati con anni di dure lotte da lavoratori e cittadini. I comunisti da tempo si stanno battendo in sede di consiglio comunale per un intervento discriminante contro il dilagante abusivismo speculativo. La Unione Borghese, l'organizzazione che tutela gli interessi degli abitanti dei quartieri popolari e delle borgate, ha proposto già da un anno, con l'appoggio dei gruppi comunista e socialista, alla Regione un progetto di legge contro l'abusivismo, che è bloccato per la situazione di crisi, che investe la Regione.

Una pista per il «colpo» alla Centrale del latte?

Per la rapina ricercato un giovanotto sfregiato

Un testimone avrebbe scorto una vistosa cicatrice sul volto di uno dei rapinatori - Quattro banditi hanno assalito ieri sera il cinema America a Trastevere

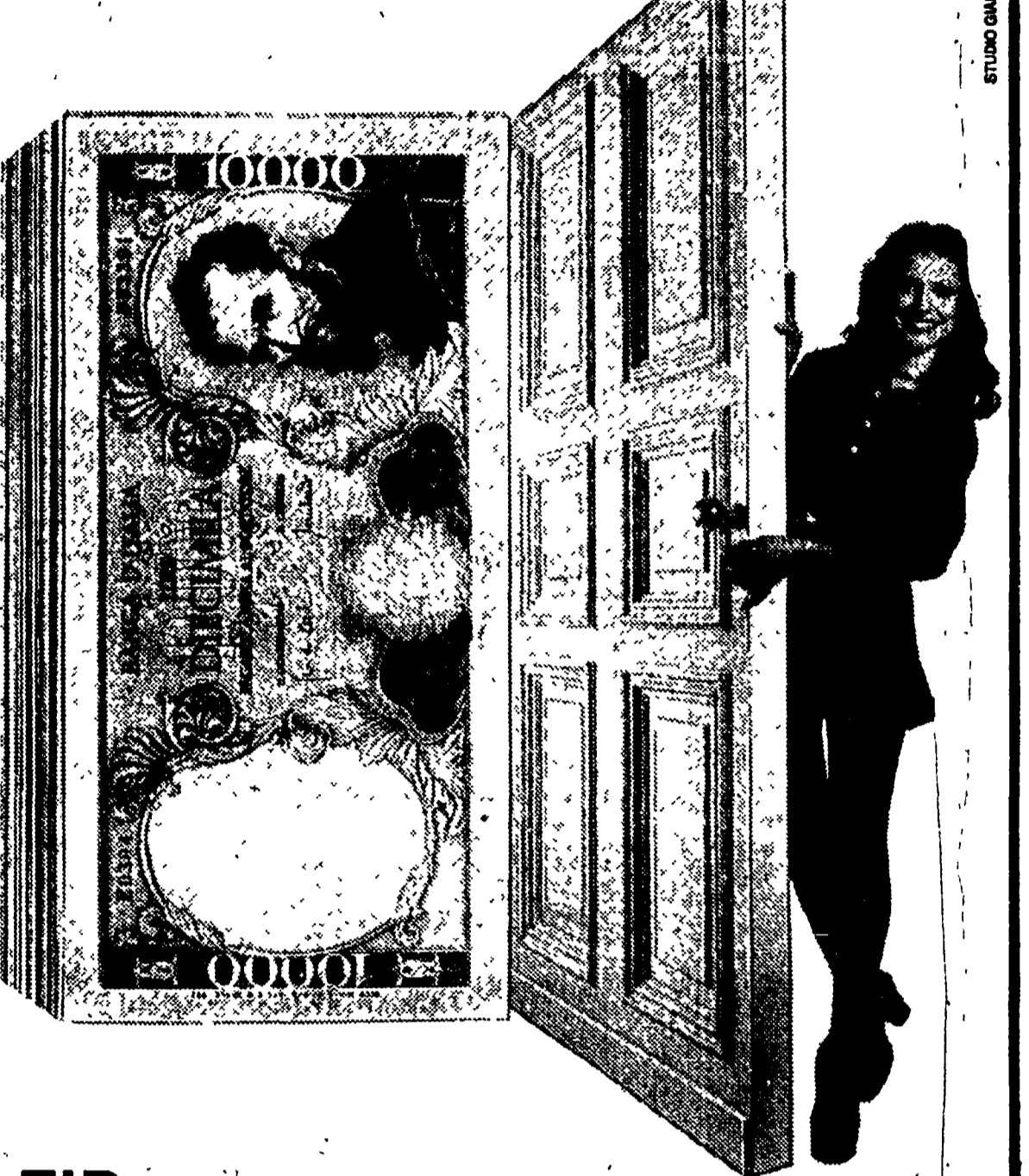
Forse uno dei tre rapinatori che venerdì mattina hanno assalito l'ufficio della Centrale del Latte, raziando 85 milioni e ferendo tre lavoratori a colpi d'arma da fuoco, è stato identificato. A riconoscerlo sarebbe stato uno degli operai dell'azienda municipale che ha assistito alla rapina, il quale avrebbe visto chiaramente sul volto dello sconosciuto — nonostante questi fosse mascherato con una calza di nylon — una vistosa cicatrice. E il testimone è sicuro di aver visto un giovane con la stessa cicatrice, proprio mezz'ora prima del «colpo», in un bar vicino alla Centrale del Latte, mentre prendeva un caffè accanto a lui.

È grazie a questa testimonianza che gli investigatori della squadra mobile avrebbero identificato il rapinatore sfregiato, il quale adesso sarebbe attivamente ricercato. Ovviamente gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo sul nome dello «sfregiato», ma, stando almeno alle indiscrezioni trapelate finora, la pista battuta per arrivare ai responsabili della rapina di venerdì mattina sarebbe quella giusta, quella che potrebbe portare a risultati concreti. Fra l'altro, gli investigatori stanno accertando se lo «sfregiato» è lo stesso che, alcuni giorni fa, ha avuto un violento litigio con un fattorino per futili motivi, nei pressi della Centrale del Latte.

Frattanto sono migliorate le condizioni dei tre lavoratori feriti dai colpi di pistola e di fucile esplosi dai banditi durante la fuga. Come è noto i malviventi hanno sparato all'impazzita, senza un attimo di esitazione, quando alcuni dipendenti dello stabilimento assalito hanno tentato di impedire la fuga dei rapinatori, chiudendo la porta a vetri dell'ufficio cassa. Sono così rimasti feriti Marcello Silvestri, 54 anni — prognosi di 15 giorni per una ferita alla regione temporale destra —, Enrico Benini, 54 anni, 25 giorni per un colpo che l'ha raggiunto al piede, e Ciro Cirio, 48 anni, ferito da schegge al volto e alle mani, giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Quattro individui mascherati e armati hanno assalito ieri sera la cassa del cinema America, in Trastevere. Il bottino è di 1 milione e mezzo di lire. Verso le 23,15 i quattro rapinatori si sono fermati a bordo di un'Alfa 2000 davanti all'ingresso del cinematografo, e tre di essi si sono presentati alla cassa con la pistola in mano. Impadronitis dell'incasso della serata, i banditi si sono quindi rapidamente dileguati.

se hai bisogno di soldi
FID
ti apre la porta
! subito!



FID finanzia subito i vostri acquisti, le vostre vacanze, i vostri affari. È la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile, anche se ipotecata, per ottenere subito un prestito

FID... PRESTITO FATTO!

ROMA - VIA DELLO STATUTO 44 - TEL. 734080 - 73409
TORINO - VIA CERNAIA 18 - TEL. 542834 - 530445

domingo shop roma



VIA G. AMENDOLA, 15

angolo Via D'Azeglio - Stazione Termini - Capolinea STEFER

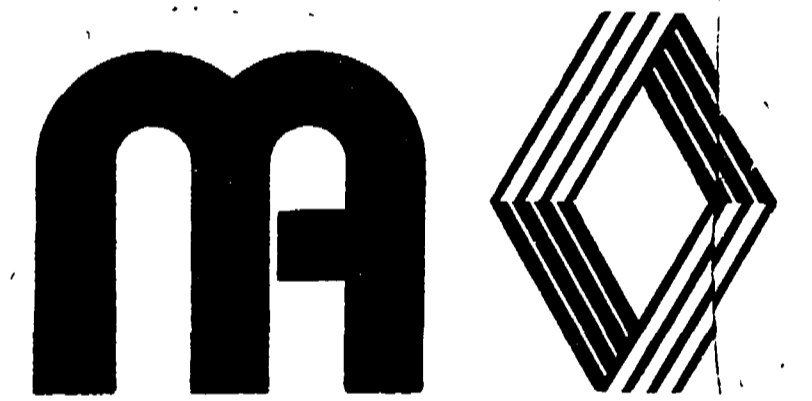
DA DOMANI ORE 15.30

META' PREZZO!

ABBIGLIAMENTO • CONFEZIONI PRIMAVERA '74

- VESTITI uomo Gobles 24.000
- VESTITI uomo Lallo 24.900
- VESTITI u. Vigogna L. Igulien 29.000
- VESTITI pettinato calibrati 29.000
- VESTITI Saglia moda Paris 25.000
- VESTITI Issimo pura lana 25.000
- VESTITI da cerimonia lana 35.000
- VESTITI Scoviot 24.900
- VESTITI Piedipol alta m. 74 25.500
- GIACCA alta moda mod. 74 18.900
- GIACCA Sport Parigi 14.900
- GIACCA lana pura calibro 15.900
- GIACCA gabardon moda d.p. 25.000
- GIACCA donna nappa 39.000
- GIACCONE uomo nappa 39.000
- CAPPOTTO velluto midi 19.500
- 1/2 UOMO pura 2 posti 19.500
- LENZUOLI America (Cannon 2 p.) 4.900
- LENZUOLI America con elastico 2 p. 2.900
- LENZUOLI Bernocchi 2 p. 4.900
- LENZUOLI fantasia Am. 2 p. 2.900
- LENZUOLI Bassetti col. 2 p. 5.900
- LENZUOLI fantasia 1 p. 2 fed. 9.900
- LENZUOLI 1 p. 2 federa 16.900
- PARURE 2 piazze 26.900
- LENZUOLO bagno America 4.900
- LENZUOLA ricamo 4.900
- LENZUOLO 1 posto bianco 1.500
- LENZUOLO bagno st. Amer. 1.950
- LENZUOLO 2 posti 5.900
- COPERTE Iside 2 posti 12.900
- COPRILETTO fantasia 2 posti 5.900
- COPRILETTO Creton 1 posto 3.900
- COPRILETTO Creton 2 posti 5.900
- PEDENE Bassetti 850
- LENZUOLA (bianco) 2 p. ric. 13.900
- LENZUOLA (bianco) 2 p. ric. 12.900
- CULOTTE bimba 100
- COPERTI lana Marzotto 2 p. 22.900
- TELO americano per tende 1.950
- TELO americano per tende 2.900
- TOVAGLIE America 2.900
- TOVAGLIE per sei 3.900
- PIGIAMA teral cotone u. 3.900
- PIGIAMA flanelia uomo 4.900
- CANOTTE donna 2.900
- ACCAPPATTO spugna 4.900
- MAGLIE Intima lana m.n. 3.900
- MAGLIE Intima lana m.l. 4.500
- MAGLIE Intima lana m.l. 2.900
- MUTANDE uomo lana lunghe 2.900
- BELINI cinghia americani 390
- SLIP cotone 290
- FRANCESINE 290
- CALZINI filo Scozia corti 360
- CALZINI lino con lana m.l. 490
- CALZINI lana lunghi 590
- MAGLIE int. donna lana m.m. 1.950
- MAGLIE int. donna lana m.l. 2.500
- COLLANTI donna 200
- CRAVATTA misto seta 3.900
- TUTE velluto donna 3.900
- VESTITO donna lana m. 74 15.900
- VESTITO donna lana m. 74 25.900
- TAYER pantalone lana ric. 5.900
- CAMICIE Oxford Mabel 5.900
- CAMICIE Bassetti 5.900
- CAMICIE Massa 4.500
- CAMICIE ski men 2.900
- CAMICIOLE m.m. 2.900
- CAMICIE kati 3.900
- CAMICIE teral 1.950
- BEDUINI donna Pozzi 7.900
- GIUBBINO pelle donna 25.900
- GIACCONE 2/3 pelle c. pell. 49.000
- MONTONE bulg. orig. bimbo 25.900
- MONTONE con p. or. uomo 39.000
- GONNA 2 posti 38.000
- CAPPOTTO montone 65.900
- GIACCONE donna alta moda 15.900
- GIUBBETTINO pelliccia 5.900
- CAMICIAOREI mille rig. 3.900
- PANTALONE vell. mille rig. 3.900
- CAMICETTA donna 3.900
- GONNA Gabardon donna 4.900
- GIACCONE velluto 15.900
- GONNA midi tuld 4.900
- TAYER velluto donna 12.900
- MAGLIERIA donna 1.500
- GONNA max panno 7.900
- CAMICIA uomo Casmer 3.900
- CAMICETTA donna fant. mass. 2.900
- MAGLIERIA lana 3.900
- MAGLIONE pesante ski 4.900
- MAGLIONE norvegese 7.900
- MAGLIETTE lana 5.900
- GIUBBETTO cirs pelliccia 7.900
- GIACCHE velluto stinte 7.900
- COMPLETO gins originale 10.900
- PANTALONI gins orig. auto 4.900
- VESTITO donna Trevira calib. 15.900
- VESTITO donna lana 5.900
- VESTITO donna gran moda 3.900
- PANTALONE uomo tweed 4.900
- CAPPOTTO donna fantasia 22.900
- VESTITO donna collo pell. 29.000
- CAPPOTTO donna panno 18.900
- CAPPOTTO donna velluto 18.900
- CAPPOTTO uomo Woutque 25.900
- GIUBBINI 25.900
- BERRETTINI lana 1.000
- VESTITO donna seta calibrati 10.900
- VESTITO donna cotone m.m. 5.900
- PANTALONI gins 5.900
- PANTALONI Wangler 10.900
- CAMICIE gins Rie or. am. 10.900
- CAMICIOLE indiane 3.900
- CAMICIE donna ripate 5.900
- GILE' gins America 5.900
- CAMICIE Arrow uomo 5.900
- COMPLETO donna gins gon. 12.900
- GONNA gins con pizzo 6.900
- COMPLETO gins uomo 10.900
- GONNE donna gabardon 8.900
- COMPLETO donna, giubbinopantaloni (gabardon) 25.900
- TAYER donna est. fant. m.m. 10.900
- VESTITO uomo Lebole calibrati Estivo '74 24.900
- GONNA velluto-fantasia max 19.900
- LENZUOLO 1 posto pelle uovo 1.550
- LENZUOLO 1 posto con t. federa fantasia 2.900
- LENZUOLO 1 m. lino 2.900
- COPRILETTO 2 p. fantasia 12.900
- COPRILETTO 2 p. America f. 12.900
- Big Spring 12.900
- LENZUOLO 2 p. America f. 6.900
- LENZUOLO 2 p. bagno grande 8.900
- COMPLETO donna vell. pant. 25.900
- GONNA donna gabardon 7.900
- FEDERE bianche 7.900
- GIACCA uomo velluto 15.900
- VESTITO uomo vell. Issimo 35.000
- CAMICIE donna fantasia 7.900

....primavera



multiauto....

Piazza R.MALATESTA 34
Tel. 272 906 / 273 092

Pronta consegna
Rate fino a 36 mesi
Assistenza specializzata
Ricambi originali
Diagnosi elettronica del motore
Automercato dell'usato

LA PIÙ GIOVANE CONCESSIONARIA RENAULT

DISPOSITIVI ANTIFURTO

DAB s.r.l.

VIA DEI PRATI FISCALI, 150-152
Tel. 810.957 - 80141 ROMA

ALTA FEDELTA'?

CHERUBINI

Via Tiburtina 360 - Tel. 4391003 - 433445

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione dei generi:

- A = Avventuroso
- C = Comico
- DA = Disegno animato
- DO = Documentario
- DR = Drammatico
- G = Giallo
- M = Musical
- SA = Sentimentale
- SM = Storico-mitologico
- Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:

- = eccezionale
- = ottimo
- = buono
- = discreto
- = mediocre

V.M. 18 è vietato ai minori di 18 anni

Laura de Fusco ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Martedì 14, mercoledì 15 e giovedì 16 alle 21 alla Sala di Via dei Greci, concerto della pianista Laura De Fusco (studentessa di musica da camera dell'accademia di S. Cecilia, in abb. Ingh. n. 27). In programma: Muzio Clementi: Sonata per pianoforte op. 50 n. 3 in sol min.; op. 24 n. 2 in fa magg.; op. 39 n. 2 in sol magg. Biglietti in vendita martedì al botteghino. Le vendite si faranno dalle ore 10 alle 14 e al botteghino di Via dei Greci dalle 19 in poi.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Fiammina 118 - Tel. 360.17.52)
Martedì 14 e mercoledì 15 alle 21 al T. Olimpico Piazza Gentile da Fabriano, concerto del Duo Pianistico Gold-Fidale (coll. n. 26), in programma: Bach, Mozart, Stravinsky. Biglietti in vendita alle 19 in poi.

ACCADEMIA S. CECILIA (Sala via della Conciliazione)
Martedì 14 e mercoledì 15 alle 21 (turno B), concerto diretto da Theodore Bloemfield, pianista Tikhon Khrennikov (stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. n. 30). In programma: Ritski, Korsakov, Liszt, Beethoven, Schubert, Brahms.

AUDITORIO DEL GONFALONE (Via del Gonfalone 32)
Martedì 14 e mercoledì 15 alle 21,15 (Quartetto Gentile), Pina Carmirelli, violino; Pasquale Pellegrino, violoncello; Fazio Tursi, viola; Francesco Strana, violone. In programma: L. Boccherini, V. Van Beethoven, J. Brahms.

SALA CASSELLA (Via Fiammina 118 - Tel. 360.17.52)
Martedì 14 e mercoledì 15 alle 21 alla Sala Cascella, concerto di musica contemporanea della clavicembalista Mariolina De Robertis e dell'Autistica Angelo Faja Biglietti in vendita alla Filarmonica.

VI PRIMAVERA MUSICALE DI ROMA (Basilica S. Sabina, Largo del Nazareno B)
Martedì 14 e mercoledì 15 alle 21 e ciclo integrato di concerti per pianoforte e orchestra di W.A. Mozart, P. Ciaffaglione, M. Ravel, F. Liszt, R. Schumann, B. Bartok, E. Debussy, J. S. Bach, G. Fux, G. Puccini, P. Ciaffaglione, M. Ravel, F. Liszt, R. Schumann, B. Bartok, E. Debussy, J. S. Bach, G. Fux, G. Puccini. Direttore sinfonico della Radio-Televisione Rumena.

AL QUIRINETTA
PREZZI POPOLARI
L. 1000
ALBERTO SORDI

Un Americano a Roma
STENO

Onde evitare l'affollamento consigliamo gli spettacoli pomeridiani

GRANDE SUCCESSO alla GALLERIA
IN ESCLUSIVA
Del film che sta entusiasmando il mondo!

Oh! Calcutta!
TECHNICOLOR
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

- MIGNON D'ESSAI (Tel. 66.94.03)**
Pink Floyd a Pompei M 66
MODERNITA (Tel. 490.285)
La profanazione, con T. Sorel (VM 18) SA 66
MODERNO (Tel. 460.285)
Pausa nella notte
NEW YORK (Tel. 780.271)
Le guerriere del sesso nudo, con A. Johnston (VM 18) A 66
NUOVO FLORIDA
Prossima apertura
NUOVOSTAR (Via Michelangelo, 18 - Tel. 789.242)
Squadra speciale, con R. Schneider
OLIMPICO (Tel. 395.633)
Pastorale, con S. Mc Queen (VM 18) SA 66
PALAZZO (Tel. 498.66.31)
Prossima apertura
PARIS (Tel. 754.368)
La stangata, con P. Newman (VM 18) SA 66
PASQUINO (Tel. 503.522)
Sleeper (in inglese)
QUATRO FONTANE
El Topo, con A. Jodorowky (VM 18) DR 66
QUIRINALE (Tel. 462.853)
American Graffiti, con R. Dreyfuss (VM 18) SA 66
QUIRINETTA (Tel. 675.00.12)
Un americano a Roma, con A. Sordi (VM 18) SA 66
RADIO CITY (Tel. 464.234)
Zardo, con S. Conroy (VM 14) A 66
REALE (Tel. 58.10.234)
Altrimenti ci arrabbiamo, con T. Hill (VM 14) A 66
REX (Tel. 884.163)
Papillon, con S. Mc Queen (VM 18) SA 66
RITZ (Tel. 837.491)
Sesso in confes-sionale (VM 18) DO 66
RIVOLI (Tel. 460.883)
Un duro per la legge, con J. Don Baker (VM 18) SA 66
ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)
Butch Cassidy, con P. Newman (VM 18) SA 66
ROXY (Tel. 575.45.49)
2001 odissea nello spazio, con J. L. Goodson (VM 18) SA 66
ROYAL (Tel. 575.45.49)
Sesso in confes-sionale (VM 18) DO 66
SAVOIA (Tel. 395.928)
Quattro bassotti per un danese, con D. Jones (VM 18) SA 66
SMEALDO (Tel. 351.581)
L'arbitro, con L. Buzzanca (VM 18) SA 66
SUPERCIQUINA (Tel. 485.498)
Squadra volante, con T. Millan (VM 18) SA 66
TIFFANY (Via A. De Pretis - Telefono 462.390)
Amoroso, con F. Francini, T. Nelly (VM 18) SA 66
TREVII (Tel. 609.819)
Amoroso, con F. Francini (VM 18) SA 66
TRIOMPHE (Tel. 838.00.3)
Piccato veniale, con L. Antonelli (VM 18) SA 66
UNIVERSAL
Un matto due matti tutti matti, con F. Bianchi (VM 18) SA 66
VIGNA CL (Tel. 320.252)
Addio ciccogna addio, con M.I. Alvarez (VM 18) SA 66
VIGILANTE
Squadra speciale, con L. Schneider (VM 18) SA 66

al DORIA KUNG-FU
L'IMPLACABILE ASSASSINO
TECHNICOLOR
UN FILM PER TUTTI

ELDWELTS: Chiuso
ELDRADO: Il mio nome è Nessuno, con H. Fonda SA 66
ESPERIA: Il rompicello, con L. Neri A 66
ESPERO: Zanna bianca, con F. Franco A 66
FARNESE D'ESSAI: Non c'è uovo senza fiamma, con A. Girardo A 66
FARO: Ci siamo verso Providentia, con T. Hill SA 66
GIULIO CESARE: Patrolo e il soldato Camillo, con P. Franco A 66
HARLEM: Il mio nome è Nessuno, con H. Fonda SA 66
HOLLYWOOD: Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo, con J. P. Belmont SA 66
IMPERO: Preparati la bara, con T. Hill A 66
JOLLY: La gang del doberman colpisce ancora, con D. Moses A 66
LEBLON: L'ultima neve di primavera, con R. Castell A 66
MACRY: Una 44 man mano per l'ispettore Callaghan, con C. Eastwood (VM 18) DR 66
MADISON: Zanna bianca, con F. Franco A 66
NEVADA: Agente 007 vivi e lascia morire, con R. Moore A 66
NIGARVA: La mafia lo chiamano il Santo, con R. Moore G 66
NUOVO: Patrolo e il soldato Camillo, con P. Franco A 66
NUOVO FIDENE: I figli di Nessuno
NUOVO OLIMPIA: La ballata di Cadiz Hogue, con J. Richards (VM 18) SA 66
PALLADIUM: Patrolo e il soldato Camillo, con P. Franco C 66
PLANETARIO: Mitiare, con L. Balzovitis DR 66
PRENESTE: La gang del doberman colpisce ancora, con D. Moses A 66
PRIMA PORTA: Uccide, annullare Shado stop uccidere Straker, con E. Bishop A 66
PUCCHINI: Chiuso
RENO: 4 marmittone alle grandi manovre, con T. Ucci C 66
RIALTO: Effetto notte, con J. Bolla A 66

SALE DIOCESANE

ACCADEMIA: Valdes il mezzogiorno, con C. Bronson DR 66
AVILATA: Torino nera, con D. Santoro A 66
BELLARMINO: L'isola del tesoro, con R. Newton A 66
BELLE ARTI: Fantasia DA 66
CASALETTI: Il sergente rompicello, con F. Francini A 66
CINEPIRELLI: Agente 007 vivi e lascia morire, con R. Moore A 66
DINE SAVIO: Il figlio del mezzogiorno, con F. Francini A 66
CINE SORGHENTI UPO: Quando nasce il mio figlio, con F. Francini A 66
COLOMBO: Pippo Olompio DA 66
COLUMBUS: L'uomo del 7 secolo, con P. Newman A 66

ECCEZIONALE SUCCESSO al FIAMMA

ROMY SCHNEIDER male d'amore

CON NINO CASTELNUOVO ANDREAS VON MITSCH CLAUDI BENEDETTI BUCHER
CON SUZANNE FLOR
CON JEAN-CLAUDE BRIALY
CON JEAN-CLAUDE BRIALY

ROMY SCHNEIDER male d'amore

Il tuo attore Jean-Claude Brialy si rivela regista garbato ed elegante... Le vicende sentimentali parallele s'intrecciano nel film contrapuntandosi a vicenda con grazia... Tutto ciò Brialy narra con sottile accortezza psicologica e delicata, ancorché ammucchiata partecipazione comica. Al gradivo il nuovo stanno gradatamente gli interpreti: Romy Schneider e Nino Castelnovo... Carezzevoli le musiche di Francis Lay. (da "Il Messaggero")

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO SPETTACOLI: 16 - 18,20 - 20,20 - 22,20
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

PROSA-RIVISTA

ALABARDO THEATRE DE POCHES (Via Landolfi 8 - P.zza dei Mercanti, Trastevere) - Tel. 6420596
Alle 18 «Vitti Opera» presenta «L'Assa», cabaret dell'assurdo. Ultimo giorno.

ALLA RINGHIERA (Via del Risorgimento 18 - Tel. 658711)
Alle 17,30 la Compagnia T.G. presenta «S.O.S. aborto», di Arduino Sacco in collaborazione con la Compagnia Gruppo. Spettacolo in Cine-dicolor.

AL TORCHIO TEATRO PER BAMBINI (Via E. Mattei Morandini 16 - Tel. 582048)
Alle 16,30 «Il drago impertinente» di Aldo Giovanniotti con la partecipazione dei piccoli spettatori.

ARGENTINA (Lago Argentina 601 - Tel. 6544601)
Alle 17 ultima replica «La figlia diorio» di G. D'Annunzio. Regia di Antonino Obolli. Produzione Teatro Stabile dell'Aquila.

BEA 72 (Via G. Belli, 72 - Telefono 89259)
Alle 21,30 il Movimento femminista presenta «Storia di una cosa». Lavoro di Gruppo.

BERNINI (Via G.L. Bernini, 22 - Tel. 6793609)
Stasera alle 21,30 la Compagnia Dada '74 rappresenta «Serata con Dada» adattamento teatrale di Fabrizio Costa e Fabio Cristini. Musica di Gianluigi Macchi. Regia Fabrizio Costa.

BORGIO S. SPIRITO (Via del Pellegrino 11 - Tel. 845.74)
Alle 16,30 la Compagnia D'Origine-Palmi presenta «Esmeralda» commedia in un atto di Giacinto Gallina e «Il sottoscala» un atto comico di Giuseppe Castelloni.

CELINE (Via Celsa, 4 - Telefono 687270)
Alle 17, ultimo giorno «Il Follone», novità assoluta di Romano Gaggis. Condotte di apparizione: T. Valli, M. Mantovani, V. Chiarini, L. Ruffi, R. Messori. Regia dell'autore.

CLUB TEATRO (Via S. Agata dei Piceni alle 21,30)
Domani alle 21,30 «Sacco» teatro di Claudio Rondoni e Riccardo Caporossi. Ultima settimana.

DEI SATIRI (Via Girolampina, 19 - Tel. 56552)
Alle 17,15 la C.T.I. presenta «Il diavolo custode» di Alfredo M. Ucci. Due tempi comici con T. Scierretto, P. Paolini, T. Fusaro, M. Bonini Olas. Regia P. Paolini. Scene Carlo Guidetti.

DELLE ARTI OPERA 2 (Via Scintille 59 - Tel. 478.598)
Martedì alle 21,30 sol 10 giorni Mario Scaccia in «Chicchiolina» di Ettore Petrolini.

DEI SERAFINI (Via del Mortaro, 22 - Tel. 6795130)
Alle 18, ultima replica. La Cia diretta da Franco Ambrogioli presenta «Il diavolo custode» di Alfredo M. Ucci. Due tempi comici con T. Scierretto, P. Paolini, T. Fusaro, M. Bonini Olas. Regia P. Paolini. Scene Carlo Guidetti.

DELLE MUSE (Via Forilli, 43 - Telefono 86584)
Alle 18 la Nuova Compagnia della Commedia con Luigi De Filippo in «Come e perché creò il sesso». Novità assoluta.

DA DA (Via S. Maria, 35 - Tel. 4380242)
Alle 21,30 «Un Amletto di commedia» di L. Panella con G. Carliano, D. Luizi, M. Mariani, F. Miceli, L. Panella.

FILMSTUDIO (V. Acquasparta 16 - Tel. 89259)
Alle 18 fami, ultima replica, la Cooperativa Gruppo teatro presenta «Woxyck» di Buchner per la regia di Gianfranco Marini. Scene M. Samballi. Musiche di M. Pastorello e A. Messina.

SPERIMENTALI

ALPHE TEATRO (Via del Coronnari, 45 - Tel. 560781)
Alle 21,30 «L'isola» del Gruppo Spirale.

CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno, 27 - Tel. 47281)
Dalle 16 «La battaglia di Algeri» di G. Pontecorvo.

COMPORTAMENTO (Via del Pioppo 18 - Centocelle)
Alle 21,30 «Un Amletto di commedia» di L. Panella con G. Carliano, D. Luizi, M. Mariani, F. Miceli, L. Panella.

FILMSTUDIO (V. Acquasparta 16 - Tel. 89259)
Alle 17,30 «Miracolo a Milano» di Vittorio De Sica (1951).

GRUPPO DEL SOLE (Largo Sparta 13)
Martedì alle 16,30 animazione teatrale per ragazzi.

LABORATORIO ANIMAZ. TEATRALE (Via Stefanello, 35 - Tel. 4380242)
Alle 21,30 «L'isola» del Gruppo Spirale.

GRUPPO DEL SOLE (Largo Sparta 13)
Martedì alle 16,30 animazione teatrale per ragazzi.

L'APPETITO (Via G. Grotte-Pinta, 21 - Campo de' Fiori - Tel. 361113 dalle 16 alle 18)
Alle 17,30 «Fantasia mercato Shock» di Federico Pietramonte.

LABORATORIO ANIMAZ. TEATRALE (Via Stefanello, 35 - Tel. 4380242)
Martedì 14 e mercoledì 15, giovedì 16 alle 21,30 «Jam Session» del Gruppo Spirale. Si cerca informale collettiva.

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via G. Grotte-Pinta, 21 - Campo de' Fiori - Tel. 361113 dalle 16 alle 18)
Alle 17,30 «Fantasia mercato Shock» di Federico Pietramonte.

MARTedì 14 e mercoledì 15, giovedì 16 alle 21,30 «Jam Session» del Gruppo Spirale. Si cerca informale collettiva.

CABARET

AL CANTASTORICO (Vicolo dei Penieri 7 - Tel. 585603)
Alle 22,15 «Permette questo fango» di Sandro Pertini e G. De Nava, R. Minucci. Regia Giuseppe Pasquale.

AL PAPA' (Via del Leopardi, 33 - Tel. 588.512)
Alle 22,15 «La Sagra della Seta» di L. Panella e U. Lionello con F. Cremonesi, E. Grassi, G. Pagnani, P. Roccon.

AU CABARET (Via Monte Testaccio 45 - Tel. 5745368-6554424)
Domani alle 22,45 Madame Maurice pr.: Star Parade n. 2 con Stefano Bianchi, Fabrizio Rime, Rosmary Lindi e Nicola D'Erano. Al piano il maestro Chiti.

CITTÀ DI ROMA (Via del Cardinale, 13/A - Via Cavour - Telefono 6795313)
Alle 21 e Musicabaret n. 1 di Bici con B. Cassinelli, Corinna M. Spini e M. G. Ucci. O'Opera.

FANTASIA DI TRASTEVERE
Alle 21 spettacolo di folklore italiano con cantanti chitarristi.

FOLKSTUDIO (Via G. Sazchi, 13 - Tel. 5892374)
Martedì 14 alle 22 «As time goes by», musica di Porter, Coward, Gershing, cantate ballate ed interpretate da: Philip Riley, Cantor, P. Allison, H. Crouch, Liza, M. Di Stazio.

IL CARLINO (Via XX Settembre n. 92 - Tel. 4755977)
Alle 22 Casaldio e Facla presentano «L'isola» di M. G. Ucci e Laura in «Il santissimo» con Nello Rivoli, Costanza Spada, Francesco Pasquale, Rosmary Lindi, Alison, H. Crouch, Liza, M. Di Stazio.

IL PUFF (Via G. Zanuso 4 dietro Cinema Esperia - Tel. 5810721)
Alle 22,15 il Puff presenta Tony Ucci, Emil Eco, Raf Luca in «Miale d'amore», con R. Schneider.

INCONTRO (Via della Scala, 67 - Tel. 5893792)
Alle 17,30 alle 22 Aiche Nani, Maurizio Reli, Paolo Baroni in «L'uomo del sesso» di Robert Veller. Ottavo mese di repliche.

LA CLEF MUSIC - CABARET (Via Marche, 13 - Tel. 4756049)
46.17.30 «Tre opere di bene».

DOMANI alle 21 la Clef pr.: recital di «Milly» in canzoni che non dimenticheremo segue il programma di Jose Marchese.

MUSIC INN (Largo del Fiorentini alle 21,30 e 23,30)
Domani alle 21,30 e 23,30 eccezionale replica del concerto di Ornette Coleman Quintet.

PIER (Via Tellerano, 9 - Telefono 854459)
Alle 16 discoteca, alle 21 disco-teca alle 22 Cabaret con Gesto Pescucci e Irina Maleeva in «Ce ne sono di più». Barbone e Fiori al piano Tony Lenzi. Alle 23,30 discoteca.

CINEMA-TEATRI

AMBRA GIOVINELLI
Pane e cioccolata, con N. Manfredi DR 66 e grande spettacolo di spogliarello

CINEMA

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 352.153)
Le guerriere del sesso nudo, con A. Johnston (VM 14) A 66
BUTCH CASSIDY, con P. Newman (VM 14) SA 66
ALFIERI (Tel. 290.251)
Come eravamo, con B. Stralsend DR 66
AMBASCE
Come eravamo, con B. Stralsend DR 66
AMERICA (Tel. 581.61.68)
Butch Cassidy, con P. Newman DR 66
ANTARES (Tel. 890.947)
Magne, 27 A 66
APPLO (Tel. 779.638)
Addio ciccogna addio, con M.I. Alvarez (VM 18) SA 66
ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567)
Family Life, con S. Ratielli (VM 18) SA 66
ARISTON (Tel. 535.230)
La stangata, con P. Newman (VM 18) SA 66
ARRECHINO (Tel. 360.35.46)
Il montone infatuato, con J. L. Tringant (VM 14) DR 66
AVVENTURO (Tel. 572.137)
Il dormiglione, con W. Allen (VM 18) SA 66
ASTORIA
Squadra volante, con T. Millan (VM 18) SA 66
ASTRA (Via Jonio, 225 - Telefono 886.209)
Cinque matti alla corrida, con J. Chariot (VM 18) SA 66
AVVENTURO (Tel. 572.137)
Addio ciccogna addio, con M.I. Alvarez (VM 18) SA 66
BALQUINA (Tel. 347.592)
La montagna sacra, di A. Jodorowky (VM 18) DR 66
BALDUINA
Il capolavoro di ALEXANDRO JODOROWKY
La montagna sacra
BARBERINI (Tel. 475.17.07)
Delitto d'amore, con S. Sandrelli DR 66
BOLOGNA (Tel. 426.708)
Squadra volante, con T. Millan (VM 18) SA 66
BRANCACCIO (Via Marulana)
Papillon, con S. Mc Queen DR 66
CAPITOL
L'avventura è l'avventura, con L. Ventura SA 66
CAPRANICA (Tel. 870.24.63)
Squadra volante, con R. Schneider (VM 18) SA 66
CAPRANICETTA (Tel. 679.24.65)
Permette signora che ami vostro figlio?, con G. Neri SA 66
COLA DI RIENZO (Tel. 360.584)
Quattro bassotti per un danese Dr 66
DIANA
La governante, con M. Brochard (VM 18) DR 66
DUE ALLORI (Tel. 273.207)
La governante, con M. Brochard (VM 18) DR 66
EDEN (Tel. 380.188)
Pane e cioccolata, con N. Manfredi DR 66
EMBASSY (Tel. 870.245)
Spogliarellisti progressivi del piacere, con A. Alvina DR 66
EMPIRE (Tel. 857.7)
Squadra speciale, con R. Schneider (VM 18) SA 66
ETOILE (Tel. 68.75.56)
Pane e cioccolata, con G. Ratti Ventura (VM 14) SA 66
EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 475.31.00)
Squadra speciale, con R. Schneider (VM 18) SA 66
FIAMMETTA (Tel. 470.064)
Il dio sotto la pelle DO 66
GALLERIA (Tel. 675.267)
Oh! Calcutta, con R. Barretti (VM 18) SA 66
GARDEN (Tel. 582.848)
Papillon, con S. Mc Queen (VM 18) SA 66
GIARDINO (Tel. 894.940)
La governante, con M. Brochard (VM 18) DR 66
GIOIELLO (Tel. 755.000)
Nipoti miei diletti, con A. Asti (VM 18) SA 66
GOLDEN (Tel. 755.000)
Altrimenti ci arrabbiamo, con T. Hill (VM 18) SA 66
GREGORY (V. Gregorio VII 166 - Tel. 63.80.600)
Squadra volante, con T. Millan (VM 18) SA 66
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
La stangata, con P. Newman (VM 18) SA 66
KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 821.53.41)
Pane e cioccolata, con S. Mc Queen SA 66
INDURNO
Un matto due matti tutti matti, con F. Bianchi (VM 18) SA 66
LUXOR
La governante, con M. Brochard (VM 18) DR 66
MAESTOSO (Tel. 786.016)
Azione esecutiva, con B. Lancaster (VM 18) SA 66
MAJESTIC (Tel. 67.94.908)
Il teareste, con A. Bancroft (VM 18) SA 66
MERCURY
La governante, con M. Brochard (VM 18) DR 66
METRO DRIVE-IN (Y. 609.92.43)
Pane e cioccolata, con N. Manfredi DR 66
METROPOLITAN (Tel. 689.400)
Azione esecutiva, con B. Lancaster DR 66

SECONDE VISIONI

ARABAN: I tre dell'operazione dramma, con T. Hill SA 66
ACILIA: Continuavano a chiamarli er più er meno, con Franchini (VM 18) SA 66
ADAM: Due contro la città, con A. Delon (VM 18) SA 66
AFRICA: Patrolo e il soldato Camillo, con P. Franco C 66
ALASKA: L'arbitro, con L. Buzzanca (VM 18) SA 66
ALICE: Sesso matto, con G. Gianini (VM 14) SA 66
ALCE: Zanna bianca, con F. Franco A 66
ALCYONE: Sediticanni, con E. Czemmer (VM 18) SA 66
ANGELI: Patrolo e il soldato Camillo, con P. Franco C 66
AQUILA: L'isola, con L. Buzzanca (VM 18) SA 66
ARALDO: Patrolo e il soldato Camillo, con P. Franco C 66
ARGO: Zanna bianca, con F. Franco A 66
ARIEL: Preparati la bara, con T. Hill (VM 18) SA 66
ATLANTIC: Altrimenti ci arrabbiamo, con T. Hill (VM 18) SA 66
AUGUSTUS: Un tocco di classe, con G. Jackson S 66
AUREO: Il dormiglione, con W. Allen (VM 18) SA 66
AURORA: I tre moschettieri, con M. York (VM 18) SA 66
AUSONIA: Giù la testa, con R. Schneider (VM 18) SA 66
AVORIO D'ESSAI: Lucky Luciano, con G.M. Volonte DR 66
BEISITO: Pinta arriva il setto delle denti, con D. Jones (VM 18) SA 66
BOITO: Quattro marmittone alle grandi manovre, con T. Ucci (VM 18) SA 66
BRASIL: Un tocco di classe, con G. Jackson S 66
BRISTOL: Le 5 giornate, con A. Celentano (VM 18) SA 66
BROADWAY: La spada nella roccia DA 66
CALIFORNIA: Sediticanni, con E. Czemmer (VM 18) SA 66
CASSIO: L'artigiano mortale del Tuncang

Ai cinema APPIO AVENTINO-VIGNA CLARA

IL FILM-FENOMENO DELL'ANNO !!!

ADDIO CICOGNA ADDIO

MARIA ISABEL ALVAREZ - FRANCISCO YLLA
CORRITO MANTU - BEATRIZ GALLO - JOAQUIN GAMA - MARIA ROSA TORRES
MERCEDES DANON - ALFREDO SANTANZI - MANUEL SUMMERS
L'AMERICA FILM DISTRIBUZIONE S.R.L. - ROMA S.P.A. - TEL. 63.00.00

LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI UNA BANDA DI «RAGAZZINI TERRIBILI» CHE DIVERTIRANNO TUTTA LA FAMIGLIA

TUTTA ROMA SCANDALIZZATA DAL FILM INCHIESTA PIU' SCONVOLGENTE al ROYAL-RITZ
dal libro più PERSEGUITO il film più CLAMOROSO

Sesso in confes-sionale

Regia di VITTORIO DE SISTI
Produzione di GIOVANNI BERTOLUCCI e SUPERNOVA
Distribuzione di EDIPIO MORICONE
Stylized music EUROFILMUSIC - COLORI DELLA TECHNICOLOR

E' NATURALMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
ORARIO APERTURA: ORE 16 - ULTIMO 22,30

SENSAZIONALE!!! AI CINEMA METROPOLITAN e MAESTOSO
IL PIU GRANDE SUCCESSO AMERICANO DEL 1974!

QUALCUNO ORGANIZZO' L'AZIONE... ALTRI LA ESEGUIRONO...
18 PERSONE SAPEVANO QUALCOSA... TUTTI SCOMPARVERO!!!
MA CHI VOLLE L'AZIONE?

BURT LANCASTER ROBERT RYAN WILL GEER
AZIONE ESECUTIVA
UN GRANDE SPETTACOLO PER TUTTI!

AL 4 FONTANE
In esclusiva
4ª SETTIMANA
STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM CHE SEGNA IL PUNTO PIU' ALTO DELLA STAGIONE - UN ALTRO CAPOLAVORO DI ALEXANDRO JODOROWKY

AL 4 FONTANE

DA 3 MESI
in crescente successo
al cinema
ARLECCHINO
IN ESCLUSIVA

JEAN LOUIS TRINTIGNANT JEAN PIERRE CASSEL ROMY SCHNEIDER MICHAEL DEVILLE

il montone infuriato

JANE BIRKIN RENZO GARCIN JEAN FRANCOIS BA VIE GEORGE WILSON FLORINDA BOLKAN CHRISTOPHER FRANK ROGER BLONDEL LEO FUCHS

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

IMMINENTE A ROMA

AFRICA NUDA - AFRICA VIOLENTA
DUE PARTI DI UNO STESSO FILM

AL 4 FONTANE
In esclusiva
4ª SETTIMANA
STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM CHE SEGNA IL PUNTO PIU' ALTO DELLA STAGIONE - UN ALTRO CAPOLAVORO DI ALEXANDRO JODOROWKY

AL 4 FONTANE

DA 3 MESI
in crescente successo
al cinema
ARLECCHINO
IN ESCLUSIVA

JEAN LOUIS TRINTIGNANT JEAN PIERRE CASSEL ROMY SCHNEIDER MICHAEL DEVILLE

il montone infuriato

JANE BIRKIN RENZO GARCIN JEAN FRANCOIS BA VIE GEORGE WILSON FLORINDA BOLKAN CHRISTOPHER FRANK ROGER BLONDEL LEO FUCHS

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

IMMINENTE A ROMA

AFRICA NUDA - AFRICA VIOLENTA
DUE PARTI DI UNO STESSO FILM

AL 4 FONTANE
In esclusiva
4ª SETTIMANA
STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM CHE SEGNA IL PUNTO PIU' ALTO DELLA STAGIONE - UN ALTRO CAPOLAVORO DI ALEXANDRO JODOROWKY

AL 4 FONTANE

DA 3 MESI
in crescente successo
al cinema
ARLECCHINO
IN ESCLUSIVA

JEAN LOUIS TRINTIGNANT JEAN PIERRE CASSEL ROMY SCHNEIDER MICHAEL DEVILLE

il montone infuriato

JANE BIRKIN RENZO GARCIN JEAN FRANCOIS BA VIE GEORGE WILSON FLORINDA BOLKAN CHRISTOPHER FRANK ROGER BLONDEL LEO FUCHS

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

IMMINENTE A ROMA

AFRICA NUDA - AFRICA VIOLENTA
DUE PARTI DI UNO STESSO FILM

AL 4 FONTANE
In esclusiva
4ª SETTIMANA
STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM CHE SEGNA IL PUNTO PIU' ALTO DELLA STAGIONE - UN ALTRO CAPOLAVORO DI ALEXANDRO JODOROWKY

AL 4 FONTANE

DA 3 MESI
in crescente successo
al cinema
ARLECCHINO
IN ESCLUSIVA

JEAN LOUIS TRINTIGNANT JEAN PIERRE CASSEL ROMY SCHNEIDER MICHAEL DEVILLE

il montone infuriato

JANE BIRKIN RENZO GARCIN JEAN FRANCOIS BA VIE GEORGE WILSON FLORINDA BOLKAN CHRISTOPHER FRANK ROGER BLONDEL LEO FUCHS

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

IMMINENTE A ROMA

AFRICA NUDA - AFRICA VIOLENTA
DUE PARTI DI UNO STESSO FILM

CRISOGONO: 1999 alla conquista della terra, con D. Murray DR

ORIONE: Lo chiamavano Trinità, con T. Hill A

appunti
Culla
Al compagno Michele e Santina Lombardo è nata una bambina...

Furto
Al compagno Pietro Mamberti è stata rubata l'automobile una «Giulia» targata Roma A77638...

Farmacie
Acella: 180 G. da Montecarchini 11, Ardeatino p.zza Navigatori 12-13...

Lui non sa
che può sentire!
apparecchi Philips per l'udito

MINI PRIMAVERA
UNA INIZIATIVA
SARMA - Marcellino
La SARMA-MARCELLINO, concessionaria INNOCENTI presenta in esclusiva nei suoi negozi tre nuove MINI-PRIMAVERA...

Questa sera alle 21,30
alla COMUNITA'
(VIA GIGGI ZANAZZO)
la Comunità teatrale italiana presenta

ACILIA
DEL MARE: Anche i cinesi mangiano taglioli

Diffide
Il compagno Fulvio Ciucciarelli ha smarrito la tessera del PCI n. 1590400...

Lutti
E' deceduto nei giorni scorsi all'età di 67 anni, il compagno Paolo Fanfani...

Automobili DAF
Automatic
CONCESSIONARIA CIOTTA
VENDITA: Via Raffaele Balestra, 46-50

CON NOI SI SPENDE MENO!!! - CONFRONTATE LE TARIFFE E CONDIZIONI ESPOSTE!!!
UNA VOSTRA CHIAMATA, UNA VISITA SONO IL PREMIO PIU' AMBITO

Gloyd Universal
DIREZIONE GENERALE e AGENZIA DI DIREZIONE
ROMA - VIA TAGLIAMENTO, 14 - TELEF. 8441050 - 8441009

CON I NUOVISSIMI APPARECCHI acustici, anche invisibili CORREGGETE la Vostra SORDITA'

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO
VIA COLA DI RIENZO 156
PALAZZO DEL MOBILE
VIA BOCCIA Km 4 esatto

BASTA CON LE PAROLE!
SE VOLETE QUELLO CHE CERCATE.
ISI MOBILI s.r.l.
UN'ESPOSIZIONE NUOVA PER GUSTI DIVERSI
UN NUOVO MODO DI ARREDARE
UN NUOVO MODO DI VENDERE

CAUSA RAPINA
CONTINUA
liquidazione di quanto rimasto a prezzi eccezionali
Giotelleria BALDUCCI - Roma - Via Chetini, 25 (P.zza Euclide)

GLI EDITORI RIUNITI
SUL MEDIO ORIENTE
SABRI GERES
Gli arabi in Israele
Con un saggio di El Labeid - prefazione di Renato Sandri

36 RATE SENZA CAMBIALI
SENZA ANTICIPO
ROMA: Via Batteria Nomentana, 86-112 - tel. 8394641/2/3/4

A META' PREZZO!!!
preciso
GRANDIOSO ASSORTIMENTO:
1000 CAMERE DA LETTO - 800 SALOTTI CLASSICI E MODERNI - 700 SOGGIORNI - 5000 MOBILI SINGOLI - CUCINE - LAMPADARI - INGRESSI - ECC.

I lavoratori del Teatro dell'Opera denunciano la politica dei dirigenti

Il Consiglio di azienda del Teatro dell'Opera di Roma, unitamente alla Federazione sindacale dello spettacolo (FISL, FULS, UILS) ha preso posizione in un comunicato, contro «le accuse false, tendenziose e mendaci»...

Il Teatro a l'Avogaria al Premio Roma Nel «Travaglia» la furia di un amore senza gioia

La commedia cinquecentesca di Andrea Calmo, messa in scena con la regia di Giovanni Poli, vede la sua sanguigna materia un po' raggelata da una tendenza all'astrazione del gesto e della parola



Di turno l'Italia, al Premio Roma, col Teatro a l'Avogaria di Venezia che propone di «Travaglia» di Andrea Calmo, nella elaborazione e regia di Giovanni Poli.

Sequestrato il film «La ragazzina»

La ragazzina di Mario Imperoli è stato sequestrato ieri per ordine della Procura di Roma. L'accusa è la solita: «oscenità». Bisogna ben dire che il magistrato non ha perduto tempo.

Nell'Unione sovietica Si stampano le opere teoriche di Mikhail Romm

Karaganov parla del lavoro della commissione che raccoglie e riordina l'eredità culturale del grande regista

Dalla nostra redazione MOSCA, 11. Conversazioni sulla regia: l'opera che il grande regista sovietico Mikhail Romm sta scrivendo poco prima della morte (novembre) verrà pubblicata tra breve nell'URSS e conterà indicazioni e consigli per i giovani registi e studenti dell'Istituto di cinematografia.

le prime

Cinema Azione esecutiva

L'assassinio di John Kennedy, il 22 novembre 1963 a Dallas, fu il risultato di un complotto ordito da politici e affaristi americani.

controcanale

IL SEME DEL COLERA — Non si può negare che l'azione del ministro della Sanità nei limiti imposti dalla struttura e dalla gestione della Rai-TV, per denunciare e anziché problemi che investono direttamente gli interessi e la vita delle grandi masse.

oggi vedremo

- MALOMBRA (1°, ore 20,30) Va in onda questa sera il quarto ed ultimo episodio dello sceneggiato televisivo di Diego Fabbrì e Amleto Micozzi, Malombra, tratto dall'omonimo celebre romanzo di Antonio Fogazzaro.

programmi

- TV nazionale: 11,00 Messa; 12,00 Domenica ore 12; 12,15 A come agricoltura; 12,55 Oggi disegni animati; 13,30 Telegiornale; 14,00 Sarabanda di cartoni animati; 15,00 Arsenio Lupin; 16,00 La TV dei ragazzi; 17,30 Telegiornale; 17,45 90 minuti; 18,00 Il mangiatore; 19,10 Campionato italiano di calcio.

GIORNI in edicola questa settimana, fa i conti di quello che uscirà dalle urne del referendum:

Quanti sono i voti di cui dispone lo schieramento favorevole al divorzio? Quanti membri della DC e del MSI che voteranno per abolirlo?

C'è chi sa già quando e come mettere ordine nelle nere «brigate rosse»? Il clamoroso falso del manifesto con la famiglia felice che appare sui muri di tutta Italia.

Falso allarme dinamitaro al Festival. Un falso allarme, originato da una telefonata anonima che segnalava la presenza di una bomba.

Scavando nel passato del generale De Spinola, il capo della giunta militare che ha rovesciato il fascismo in Portogallo.

E' morto Hal Mohr noto operatore hollywoodiano. SANTA MONICA, 11. Hal Mohr, noto direttore della fotografia che prese parte al primo film parlato The Jazz Singer, interpretato da Al Jolson, è deceduto ieri in un ospedale di Santa Monica all'età di 79 anni.

il chitarrista Baden Powell domani al Sistina

Per lunedì della musica «Per il lunedì della musica» allestiti da Franco Fontana al Teatro Sistina, sarà in cartellone il grande chitarrista brasiliano Baden Powell.

Festival del cinema

Oggi a Cannes Saura e Tati (fuori concorso)

Giornata anglo-americana al Festival di Cannes. Da oltre Manica è arrivata la più recente opera di quello che è uno dei più discussi registi britannici di oggi, Ken Russell. Già sperimentato in biografici cinematografici e televisivi di artisti, in particolare di musicisti (sì, ricordate il suo Music lovers, noto in Italia col titolo L'altra faccia dell'amore e dedicato a Ciaikovski), Russell ha affrontato stavolta la figura del compositore boemo Gustav Mahler, la cui popolarità era stata qualche anno fa rinverdire proprio dal cinema, grazie all'uso di pagine tratte dalla sua produzione come colonna sonora per Morte a Venezia di Visconti.

E' morto Hal Mohr noto operatore hollywoodiano

SANTA MONICA, 11. Hal Mohr, noto direttore della fotografia che prese parte al primo film parlato The Jazz Singer, interpretato da Al Jolson, è deceduto ieri in un ospedale di Santa Monica all'età di 79 anni.

EDITORI RIUNITI Garin INTELLETTUALI ITALIANI DEL XX SECOLO

Biblioteca di storia - pp. 392 - L. 5.000. Una biografia critica della Intelligenza del Novecento attraverso una serie di profili analitici e stimolanti di esponenti come Croce, Gramsci, Banfi, De Ruggiero, Codignola, Curjel, Cantimori.

Heller PER UNA TEORIA MARXISTA DEL VALORE Nuova biblioteca di cultura - pp. 256 - L. 2.800 - Formule di ipotesi sui valori secondo il marxismo, esaminati nei legami tra particolarità e universalità, e nei rapporti tra l'uomo e la nuova civiltà socialista.

Piemontese IL MOVIMENTO OPERAIO A TRIESTE Dalle origini all'avvento del fascismo prefazione di Vittorio Vidotto. Biblioteca del movimento operaio italiano - pp. 520 - L. 4.500

I COMUNISTI A TORINO 1919-1972 Lezioni e testimonianze prefazione di Gian Carlo Faista e biblioteca del movimento operaio italiano - pp. 364 - L. 3.000

Longo UN POPOLO ALLA MACCHIA Quarta edizione 50° miglialo XX secolo - pp. 448 - L. 2.200 Un classico della Resistenza

Sereni CAPITALISMO E MERCATO NAZIONALE IN ITALIA Universale - pp. 484 - L. 2.200 - Sistematicamente indicati i rapporti tra politici e industriali, tra agricoltura e industria, nel processo di modernizzazione dell'Italia e dell'unità oggi, in un testo famoso per la documentatissima analisi.

Erusalimskij DA BISMARK A HITLER Universale - 2 voll. - pp. 788 - L. 3.600

Donini LINEAMENTI DI STORIA DELLE RELIGIONI Universale - pp. 352 - L. 1.800

Léon PSICOPEDAGOGIA DEGLI ADULTI Psiche - pp. 192 - L. 1.200 - La psicologia analitica posta in rapporto con la pedagogia, questa volta al servizio degli adulti. Una originale e preziosa guida per educatori, terapeuti, e per ciascuno di noi che voglia conoscersi meglio.

ER SCUOLA IL SISTEMA FEUDALE a cura di ANTONIO CARILE Strumenti - pp. 144 - L. 1.200

LA VITA POLITICA DELL'ANTICA ROMA a cura di RENATA MORETTI Strumenti - pp. 160 - L. 1.200

Bufalini IL DIVORZIO IN ITALIA Il punto - pp. 150 - L. 900 - La posizione dei comunisti sul divorzio e il referendum in appoggio al testo della legge Fortuna-Baslini e della proposta di legge Carotoni.

Tito AUTOGESTIONE E SOCIALISMO prefazione di Giuseppe Boffa - Il punto - pp. 320 - L. 1.500

pile HELLESENS DALLA DANIMARCA PIENE D'ENERGIA

La partita con il Foggia (ore 16) può trasformarsi in una apoteosi per i biancazzurri

Cggi Lazio già campione?

Gli sportivi votano NO

Il contravanti della Lazio e probabilmente della nazionale di calcio...

In realtà le prese di posizione del mondo dello sport...

intercorrente tra lo sport come libertà e affermazione dell'uomo...

Oggi quinta gara mondiale conduttori

Record in prova (192 Km/h) di Clay Regazzoni su Ferrari

NIVELLES-BAULERS. 11 Grande attesa a Nivelles per la disputa del G.P. del Belgio...

Grandi favoriti della corsa di domani sono Laudà e Regazzoni...

Sul circuito di Misano Adriatico

Fra Agostini e Read l'«incomodo» Bonera?

Al «Santamerica» di Misano Adriatico, dove ci sarà la mobilitazione «a patiti» del motociclismo...

Naturalmente l'interesse non sarà limitato alle 350 e alle 500...

Continua in «B» il braccio di ferro tra Ternana e Como

Il Taranto più difficile del previsto per l'Ascoli

L'Ascoli gioca in casa, e il Varese pure. Ternana e Como giocano in trasferta...

potrebbero anche mettersi in un altro modo. L'Ascoli, per esempio...

A Lichacev la quarta tappa

I sovietici dominano alla Corsa della Pace

NOSTRO SERVIZIO ZIELONA GORA, 11. Valtteri Lichacev, medaglia d'oro per l'URSS...

missario tecnico Ricci, le difficoltà che essi incontrano quotidianamente...

La Fiorentina può fermare la Juve - Napoli-Torino fase decisiva per il 3° posto

Chi propone di illuminare al giorno il Colosseo (in barba all'austerità)...

ziate (terzo tra i migliori della serie A), guidato da un Chignaglia ancor più scatenato...

La Roma a Cesena per un pari - Vincerà il Verona (senza punte) con il Genoa?

LAZIO (40)-FIORENTINA (23) - Certo la disperazione del Foggia, la volontà dei giocatori pugliesi...

Gli arbitri oggi (ore 16)

Lo Bello: addio al campionato

Come preannunciato l'arbitro Concetto Lo Bello da oggi l'addio al calcio italiano...

Il nostro inviato

MARTINA FRANCA, 11. Gianni Motta è tornato alla vittoria. Lo aveva promesso, ci ha provato...

Cesena (28)-Roma (28)

MILAN (28)-BOLOGNA (27) - Alla «Pia» sono stati due a brillare, neanche in coppia...

Cesena (28)-Roma (28)

CESENA (28)-ROMA (28) - Cesena, nel campo di fronte due squadre senza più preoccupazioni...

Oggi (ora 17,30) alle Capannelle il Derby di galoppo

Wohlgemuth, Anquetil e Suffolk i tre favoriti

Si corre oggi il 91° Derby italiano del galoppo (in 2.400). Saranno alla partenza dodici «tre anni»...

sconfitto sui 2000 metri del Premio Merano. A ridare a Cesare quel che realmente gli spetta è venuto il classico Emanuele Filiberto...

Grazie ad un abbono conquistato nell'ultima tappa

Fabbri ha vinto il Giro della Puglia

Sul traguardo di Martina Franca si è imposto Motta

Monte Sant'Angelo, sul finire di una tappa...

Monte Sant'Angelo, sul finire di una tappa — una quantina tormentosa per la pioggia e per il freddo...

in bellezza, un Baroncelli piuttosto timoroso (ha soggezione di Bilossi?)...

L'ordine d'arrivo

1) Motta che ha compiuto il 230 km. in 5 ore, 35'18"; 2) Antonini; 3) De Vincenzi...

La classifica

1) Fabbri 26 ore 26'20"; 2) Ritter a 1'; 3) Fontaneli a 20'; 4) Fuchs a 20'; 5) Bergamo...

Il Premio Qualità Italia 1973-74 ai PENNELLI CINGHIALE



I consumatori, attraverso un referendum nazionale, indetto dai giornali quotidiani...

ALLA RADICE DEI PROBLEMI OTTO riviste che costituiscono non solo un invito ad una lettura impegnata...

Trasporti Funerari Internazionali 760.760

udite bene di nuovo con niente nelle orecchie da entrambe le orecchie Se esitate ad adoperare un apparecchio acustico tradizionale...



CERCANO LE VITTIME Soldati giapponesi scavano fra le macerie della città di Minami Izu, cento miglia a sud-ovest di Tokio, colpita da un violento terremoto che ha provocato la morte di 30 persone e un gran numero di feriti.

Mentre continua la lotta al «Messaggero»

CRESCENTE ALLARME PER L'ATTACCO ALLA LIBERTÀ DI STAMPA

Cosa si nasconde dietro l'acquisto da parte della Montedison - Grave documento del direttivo della stampa romana

Oggi, dopo due giorni di sciopero, il «Messaggero» torna in edicola. Il quotidiano romano sarà in vendita anche lunedì, quindi i redattori e le maestranze riprenderanno la lotta, sospesa solo per dare un ultimo contributo alla battaglia del referendum. L'obiettivo immediato resta quello della stipula di un patto integrativo che consentendo al comitato di redazione di esprimere parere vincente sulla nomina del direttore e sulle qualifiche redazionali, assicuri la continuità editoriale della linea laica e antifascista del quotidiano.

La lotta, infatti, è iniziata quando si è avuta improvvisa rivelazione che nelle 48 ore successive al referendum il 50 per cento del pacchetto azionario del giornale sarà acquistato dalla Montedison, passando in pratica sotto il controllo del gruppo integralista di Antonio Di Vittorio. DC, Va' ricordato, infatti, che l'altro 50 per cento era già stato acquistato l'anno scorso dall'editore di estrema destra Rusconi, dall'esso di osservanza fanfaniana.

La stampa: in un avvilente documento emesso ieri, essi ignorano del tutto il quadro preoccupante nel quale si svolge la vicenda del «Messaggero», coprono dunque, nei fatti, l'operazione di regime in corso e propongono «sostegno» soltanto se i giornalisti in lotta rinunciano alle rivendicazioni già espresse e si accontentano di «miglioramenti economici» (si tratta dell'identica linea ricattatoria già espressa in un documento del nuovo padrone, la Montedison-Fanfani).

L'apertura dei seggi

(Dalla prima pagina) DC prese la decisione di rifiutare ogni intesa con le forze democratiche, puntando apertamente tutte le sue carte sullo scontro. L'indizione del referendum per il 12 e 13 maggio venne decisa dal quarto governo Rumor, al presidente della segreteria dc, della stessa seduta in cui quel governo presentava le dimissioni, aprendo così la

crisi dalla quale è nato l'attuale gabinetto. Le operazioni di voto nel 69,720 seggi avranno inizio alle sei di questa mattina e proseguiranno ininterrottamente fino alle 22, quando le sedi elettorali chiuderanno i battenti per riaprirsi alle 7 di domani mattina. Le votazioni si concluderanno definitivamente alle 14 di domani. Dopodiché cominceranno gli scrutini.

Istituto Autonomo per le Case Popolari

Avviso di GARA L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Pistoia indirizza quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei solai in cemento armato a) Legge 22-10-1971, n. 865 - 1.a finalità - Art. 68/a, Opere murarie, esclusa la fornitura degli infissi e dell'impianto di riscaldamento a termofone per la costruzione di tre fabbricati di 20 alloggi in Pescia, Loc. «Scornio Ovest» - Importo a base d'asta L. 241 milioni 802.541. b) Legge 22-10-1971, n. 865 - 1.a finalità - Art. 68/a, Opere murarie, esclusa la fornitura degli infissi e dell'impianto di riscaldamento a termofone per la costruzione di tre fabbricati di 20 alloggi in Pescia, Loc. «Colleviti» - Importo a base d'asta L. 171.549.630. c) Legge 22-10-1971, n. 865 - 3.a finalità - Art. 68/b, Opere murarie, esclusa la fornitura degli infissi e dell'impianto di riscaldamento a termofone per la costruzione di tre fabbricati di 20 alloggi in Pescia, Loc. «Colleviti» - Importo a base d'asta L. 174 milioni 782.400.

Non di per caso che in queste ultime settimane, tra i quali molti cattolici e molti iscritti alla Democrazia cristiana, in favore del «no» sono il frutto di convinzioni e di iniziative del tutto autonome. E che Luciano Lama, e con lui tanti dirigenti sindacali comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, cattolici, si sia pronunciato per il «no» ed abbia difeso le sue convinzioni sulle piazze, dovrebbe essere ritenuto un fatto neppure da discutere da parte di chi si voglia porre sul piano di un leale confronto democratico e di un rapporto corretto con le organizzazioni sindacali. Ma l'organizzazione del tutto autonomo del «no» è stata la parte di cittadini di serie B rivele le molte cose: e testimonia come dietro l'attacco ai diritti civili condotto dalla DC durante i referendum si muovano altre spinte e altre tentazioni.

VACANZE LIETE

A large grid of vacation advertisements for various locations including Bellaria, Rimini, Riccione, and other coastal towns. Each ad lists amenities like swimming pools, sea views, and prices for different periods.

Riviera di Romagna Bellaria e Igea Marina. Con le loro meravigliose spiagge vi attendono. Per informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno 105

RIOLO TERME RAVENNA. Cura radicale dell'asma e della sordità rinogena. Bronchi e sinistri. Enzima pomatore. FF. SS. Stazione Castelleone - Riolo Terme S.p.A. TERME - Tel. (0544) 71.843 STAGIONE 6 MAGGIO - 31 OTTOBRE

Un altro duro atto repressivo dei "golpisti"

26 MILITANTI DI SINISTRA CONDANNATI IERI IN CILE

Pene da un minimo di 541 giorni a un massimo di undici anni - Si ignora in quali carceri o caserme siano detenuti i 29 dirigenti di Unita Popolare, fra cui Corvalan, trasferiti da Dawson - La tomba di Neruda profanata

SANTIAGO, 11. La corte marziale di Rancagua ha condannato ventisei militanti di partiti della sinistra cilena a pene variabili da un minimo di 541 giorni ad un massimo di undici anni.

Il ministro degli Esteri della Giunta si è intanto deciso, dopo quasi settantadue ore, a fornire una spiegazione sull'inqualificabile provvedimento preso contro quattro esuli cileni, già esiliati nell'ambasciata italiana, al momento di partire per l'Italia.



TAMPONAMENTO SULLA SOPRAELEVATA I pompieri di Chicago sono impegnati nel soccorso dei viaggiatori rimasti bloccati sulla sopraelevata in seguito al tamponamento di un treno da parte di un altro convoglio, nell'ora di punta serale. I feriti sono stati più di cento su meno di 400 passeggeri

Nonostante le smentite dei suoi collaboratori

Insistenti voci di possibili dimissioni del presidente USA

Cresce il numero dei parlamentari repubblicani che chiedono a Nixon di abbandonare la carica - La commissione d'inchiesta sul Watergate chiede alla Casa Bianca un nastro dal quale risulterebbe che il capo dell'esecutivo sapeva tutto sui preparativi dell'affare

WASHINGTON, 11. In una lotta che sembra avere ormai per posta la sopravvivenza politica, Nixon ha mobilitato funzionari della Casa Bianca, segretari ed amici per smentire ancora una volta le sempre più insistenti voci di sue imminenti dimissioni.

La situazione di tensione e di incertezza che si è determinata a Washington nelle ultime ore ha indotto anche il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca Donald Ziegler a chiamare per telefono la redazione del New York Times per trasmetterle una netta smentita delle voci sulle imminenti dimissioni di Nixon e per ribadire che questi non ha alcuna intenzione di abbandonare il suo posto.

Voci di imminenti dimissioni erano rimbaltate anche da Gerusalemme, dall'entourage di Kissinger, che come è noto si trova in Israele alle prese della difficile trattativa per il disimpegno israeliano sul Golan. Si affermava così che il capo della diplomazia americana sarebbe ritornato immediatamente a Washington. La cosa era stata successivamente smentita, ma le voci hanno continuato a circolare.

Insistenti voci di dimissioni sono emerse anche in seno alla commissione d'inchiesta sul Watergate, che ha ascoltato il presidente aveva approvato il piano di intercettazione ai danni dei democratici. Il presidente ha in varie occasioni affermato di essere venuto a conoscenza delle responsabilità dei suoi consiglieri nello scandalo Watergate, solo dopo un anno.

Le pene maggiori sono state inflitte ai dirigenti socialisti Daniel Moncada, Adolfo Lara e Joaquin Aedo, condannati tutti a 11 anni di carcere e a 541 giorni di carcere. Le altre pene vanno da 600 giorni di carcere a 60 giorni di carcere. Le pene più brevi sono state inflitte agli esuli cileni, già esiliati nell'ambasciata italiana, al momento di partire per l'Italia.

Il ministro degli Esteri ha detto che il provvedimento fu adottato per avere la polizia eviti dubbi sulla identità del gruppo che si sta profanando. Le autorità golpiste trasferendo le ceneri di Neruda, morto dodici giorni dopo il colpo di stato, in un'urna comune con i nostri amici - conclude la nota di Matilde Neruda - sappiamo quello che è accaduto.

Con una dichiarazione pubblica dal quotidiano della capitale "La Tercera", la vedova del grande poeta cileno, premio Nobel, Pablo Neruda, denuncia che la tomba del defunto è stata profanata dalle autorità golpiste trasferendo le ceneri di Neruda, morto dodici giorni dopo il colpo di stato, in un'urna comune con i nostri amici - conclude la nota di Matilde Neruda - sappiamo quello che è accaduto.

Il New York Times aveva riferito che un collaboratore di Nixon aveva detto di avere sentito da un funzionario della Casa Bianca che Nixon si sarebbe dimesso entro 48 ore.

I membri della commissione giustizia della Camera intendono infatti emanare una ingiunzione nei confronti della Casa Bianca per ottenere l'acquisizione di un nastro necessario a stabilire se il presidente Nixon fosse al corrente anticipatamente del piano di effrazione nell'albergo Watergate. Il nastro è stato registrato il 4 aprile 1972. Gli inquirenti ritengono di poter trovare in esso la risposta all'interrogativo che costituisce materia di inchiesta per la eventuale messa in stato di accusa del presidente.

Lo Zaire annulla l'accordo di amicizia con Bruxelles

Il Belgio accusato di non aver reagito alle "continue ingerenze" di suoi cittadini negli affari interni della ex-colonia

KINSHASA, 11. Lo Zaire ha denunciato ieri il trattato di amicizia con il Belgio concluso nel giugno 1970. In tal modo il Belgio perde il suo status privilegiato nei rapporti con lo Zaire. La decisione è stata presa a termine di una riunione di un comitato speciale incaricato di esaminare lo stato dei rapporti con il Belgio.

Successivamente il ministro degli Esteri di Bruxelles ha diffuso un comunicato in cui deplora la decisione di Kinshasa, che viene attribuita «alla mancata reazione delle autorità belghe alla pubblicazione di un libro che critica lo Zaire». Si tratta di una opera dell'avvocato belga Jules Chome, che tratta della carriera militare e politica del presidente dello Zaire, Mobutu. Il comunicato dichiara che le autorità di Bruxelles hanno deplorato questa pubblicazione, ma che «ogni altra reazione sarebbe stata contraria alla giurisprudenza belga e alla libertà di espressione».

Mao e Ciu En-lai s'incontrano con Ali Bhutto

PECHINO, 11. Il primo ministro pakistano Zulfikar Ali Bhutto, è arrivato oggi a Pechino per una visita ufficiale di quattro giorni. Come prammatica il primo ministro cinese Ciu En-lai non era presente all'aeroporto per salutare l'ospite.

Tutta la nazione davanti ai teleschermi per un'ora e mezzo

Milioni di francesi hanno seguito lo scontro Giscard-Mitterrand in TV

Il candidato delle sinistre ha accusato l'avversario di trascurare completamente i problemi sociali, di rappresentare i gruppi politici più reazionari della Francia e di aver tradito gli aspetti positivi della politica di De Gaulle

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 11. Si calcola che oltre venti milioni di telespettatori francesi abbiano seguito venerdì sera il "face a face" televisivo tra i due candidati alla presidenza della Repubblica, un Valery Giscard d'Estaing come sempre aggressivo ma in evidente difficoltà quando il dibattito cadeva sulla gestione economica e politica del governo di cui egli ha fatto parte, e un Mitterrand particolarmente combattivo e persuasivo soprattutto sulle questioni di politica sociale, e sulle riforme, e perfettamente a suo agio in questa difficile partita, che probabilmente ha orientato non poche centinaia di migliaia di indecisi.

chi più reazionari della Francia e di aver tradito gli aspetti positivi della politica di De Gaulle. Chi ha vinto? Duelli del genere sfuggono ai punteggi, alle classifiche. I partigiani di Giscard pensano certamente che il loro candidato ha superato vittoriosamente la prova. Quelli di Mitterrand pensano al contrario che il candidato unico delle sinistre è riuscito spesso a mettere in difficoltà il rappresentante della grande borghesia francese. Restano gli incerti, ai quali il dibattito era particolarmente dedicato, e il loro giudizio si saprà soltanto il giorno del voto.

Stavolta, invece, la posta era l'Eliseo, la presidenza della Repubblica e la conquista indispensabile dei voti andati ai candidati eliminati dalla competizione dopo il primo turno del 5 maggio. La lotta è stata quindi durissima, senza esclusione di colpi. Giscard d'Estaing ha agitato, come era facile prevedere, lo spauracchio del comunismo. Mitterrand ha ribadito che, se vincerà, chiamerà i comunisti a far parte del governo. Ha inoltre accusato l'avversario di trascurare completamente i problemi sociali, di rappresentare i gruppi politici più reazionari della Francia e di aver tradito gli aspetti positivi della politica di De Gaulle.

timana, pubblicata dal Figaro prima del dibattito, aveva dato questo responso: Giscard vincitore col 51 per cento dei voti contro il 49 per cento di Mitterrand. Lo scarto di appena 250.000 voti, cioè l'incertezza assoluta, l'impossibilità di fare una qualsiasi previsione. E' davanti a questa incertezza che i due candidati hanno deciso di non risparmiare le energie e di gettarle a fondo nella campagna elettorale che si chiuderà alla mezzanotte di venerdì 17 maggio. Giscard d'Estaing terrà in pochi giorni una decina di comizi e di conferenze stampa, oltre a una manifestazione pubblica a Parigi. Altrettanto farà Mitterrand che sarà presente il 15 maggio a un grande comizio unitario organizzato a Lione da tutti i partiti della sinistra che sostengono la sua candidatura.

Lo ha rivelato egli stesso in un'intervista

Brandt ha rifiutato la carica di segretario generale dell'ONU

L'ex cancelliere accolto a Berlino da un gruppo di ragazzi con fiori e canzoni

BONN, 11. Il corrispondente da Bonn del giornale liberale di Monaco «Sueddeutsche Zeitung» riferisce di aver saputo da Willy Brandt, nella sua prima intervista dopo le dimissioni, che una «personalità competente» si è messa ultimamente in contatto con l'ex cancelliere prospettandogli la possibilità di diventare segretario generale dell'ONU «in qualsiasi momento lo voglia».

Dichiarazione di Pedini sul confine jugoslavo

Il sottosegretario agli Esteri, Mario Pedini, in un'intervista al settimanale «Oggi» accenna al «problema globale del nostro confine con la Jugoslavia», e afferma che esso «può essere esaminato e risolto con reciproca convenienza e su frontiere fatte non per isolare i popoli, ma per facilitare il contatto». Pedini aggiunge: «Dissquisire sulle questioni di principio e di diritto non giova ormai più a nessuno. Occorre invece un regolamento di buona volontà sui problemi ancora aperti. Noi italiani dobbiamo affrontarli per nostra parte con "concreto realismo", tanto più che l'esistenza di una Jugoslavia unita al suo interno, amica anche dell'Italia, corrisponde anche al nostro vitale interesse. Ma anzitutto bisogna capire che la stessa distensione europea in atto, apra problemi non tutti facili e di fronte ai quali l'amicizia dell'Italia, frontiera comune, è un bene di altissimo valore».

Augusto Pancaldi

21 condanne ad Atene in base alla legge marziale

ATENE, 11. Ventuno persone sono state condannate a pene detentive da due anni e mezzo a un anno e mezzo da un tribunale militare, in base alla legge marziale. Lo annuncia oggi il comando militare di Atene. Nicholas Panarakis e Marios Kipris sono stati condannati rispettivamente a 18 mesi e ad un anno per «atti anarchici». Altre cinque persone sono state condannate per possesso illegale di armi, altre 10 per avere operato stazioni radiofoniche senza licenza, e quattro commercianti per avere venduto «a prezzi esorbitanti». E' chiaro l'intento del regime militare di mettere tutti gli imputati, politici e comuni, sullo stesso piano, per screditare i primi e fingere ipocritamente una inesistente imparzialità.

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

Table with lottery results: ESTRAZIONI DEL LOTTO dell'11 maggio 1974. Lists numbers for cities like BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI (2° estratto), ROMA (2° estratto).

Large advertisement for Fernet-Branca digestif. Features a large image of a bottle and the text: 'Fernet-Branca digestif', 'ogni anno devi digerire 540 kg di cibo'.

GLI SVILUPPI POLITICI A LISBONA E IN AFRICA

Portogallo: la gerarchia cattolica si autocritica e appoggia Spinoia

Nuovi orrendi massacri denunciati da missionari in Mozambico - Un documento del card. Ribeiro afferma di voler «camminare coi tempi» e di riconoscere «gli errori del passato» - I cattolici progressisti chiedono però le dimissioni dei vescovi «che hanno sempre appoggiato la dittatura»

SETTIMANA NEL MONDO
Nodi in Africa

Con la formazione del governo provvisorio civile, il cui annuncio è atteso da un giorno all'altro, il movimento politico-militare che ha rovesciato la dittatura fascista in Portogallo entra in una nuova fase. La soluzione non sarà agevole. Vi sono, da una parte, le difficoltà legate al posto che le risorse africane occupano nell'economia portoghese, al peso degli interessi che esse coinvolgono e all'importanza dei legami che si sono creati attraverso quattro secoli e mezzo di «presenza» coloniale; dall'altra, quelle che derivano dalla diversità di posizioni esistenti in seno al movimento delle forze armate e tra il vertice di esse e i partiti politici. Ancora nei giorni scorsi, rientrando da una visita in Angola, il generale Francisco Costa Gomes ha collocato il problema della «autodeterminazione» in questo e negli altri due «territori» in lotta nel contesto dello «spirito intercontinentale portoghese» e ha offerto al combattenti, in un rinvio delle decisioni più impegnative, compresa quella relativa a un eventuale referendum sul destino dei «territori» africani, che Costa Gomes ha riservato al



SPINOIA — Rinvio delle decisioni

futuro governo eletto. Nel frattempo, verrebbero intensificati gli sforzi volti a creare nei «territori» stessi nuovi raggruppamenti politici, suscettibili di contrapporsi tanto al PAIGC, al MPLA e al FRELIMO, che guidano la lotta armata, quanto ai gruppi di tendenza oltanzitista, favorevoli alla proclamazione di una «indipendenza» di tipo «riodosiano». Alcuni gruppi del genere sono già apparsi nel Mozambico: il FICO, favorevole al mantenimento dei legami con la «madrepatria», il GUMO, fautore di un'autonomia economica immediata, e il MIMO, sostenitore di un'indipendenza negoziata col FRELIMO.

In tal modo, il gruppo di Spinoia intende mantenere aperta e influenzare una «opzione» diversa dall'indipendenza, o, per dirla con il *«Guardian»*, una «via di mezzo tra il colonialismo e l'indipendenza». Con quali possibilità di successo? In proposito, gli osservatori restano riservati, quando non

apertamente scettici. Il già citato quotidiano londinese torna a ricordare la negativa esperienza britannica e francese. Il *«New Statesman»* giudica «minime» le chances dell'esperimento.

In due dei «territori», notano gli osservatori, le circostanze sono nettamente sfavorevoli all'operazione. E' il caso della Guinea Bissau, dove la Repubblica indipendente proclamata dal PAIGC nelle vaste regioni libere ha già ottenuto il riconoscimento di ottanta Stati e dove l'ipotesi neo-coloniale non è sorretta da una consistente presenza di coloni, e del Mozambico, dove, scrive il *«Guardian»*, la guerriglia ha ottenuto con l'estromissione di Caetano «un successo paragonabile a quello ottenuto dai vietnamiti con la liquidazione di Johnson». I partigiani guineiani e mozambicani sono certo in grado di contribuire con la loro lotta a un «chiarimento» della politica di Lisbona. Ma anche quelli dell'Angola, dove gli interessi sono complessi e la presenza portoghese sono più forti, sono decisi a continuare a oltanzitista la guerriglia se non saranno fatte, come ha detto Agostinho Neto, «scelte corrette».

C'è poi il rischio, secondo il *«New Statesman»*, che il tentativo di Spinoia degeneri, a dispetto delle sue intenzioni e di quelle dei partigiani, in una volgare «balkanizzazione», secondo una formula già udita a Lisbona («La Guinea ai neri, l'Angola ai bianchi, il Mozambico a metà tra neri e bianchi»). E questo sarebbe un risultato negativo sotto tutti gli aspetti: meglio farà Spinoia a comprendere che il suo compito fondamentale «non è quello di sostituire una dittatura e un colonialismo screditati nelle loro vecchie dimensioni, ma di far sì che entro dimensioni nuove e più limitate, democrazia e autodeterminazione non vadano incontro allo stesso insuccesso».

Ennio Polito

LISBONA, 11. L'adesione della gerarchia ecclesiastica portoghese agli avvenimenti del 25 aprile che hanno rovesciato la dittatura, fatta seguire da una significativa autocritica per quelli che essa chiama «errori del passato» (la gerarchia ecclesiastica ha sempre appoggiato la dittatura salazariana e ne è stata con qualche eccezione uno dei più saldi pilastri), costituiscono oggi uno degli elementi di maggior rilievo nella situazione lusitana. Adesione autocritica sono contenute in un comunicato emanato dal patriarcato di Lisbona, al termine di un consiglio a cui hanno partecipato numerosi esponenti della gerarchia ecclesiastica e che è stato presieduto dallo stesso patriarca di Lisbona, cardinale Antonio Ribeiro. «Questo consiglio — è detto nel comunicato — ritiene di dover collaborare allo storico processo costruttivo in cui il popolo portoghese è impegnato e, attento ai segni dei tempi, condivide le speranze contenute negli attuali avvenimenti politici».

«Questi avvenimenti hanno portato nuova libertà al popolo portoghese», afferma il consiglio, che si collega al suo ritorno in patria di tante persone «ingiustamente separate». «Il consiglio ritiene — prosegue il documento — che questo storico momento dell'impegno della Chiesa alla costruzione del futuro sia la maniera migliore di fare penitenza per i suoi errori del passato, che non deve ritardarsi a riconoscere, dividendo le responsabilità con altre forze della società».

Questo gesto di autocritica, sia pure tardiva, non ha scontentato tutti i cattolici, soprattutto i rappresentanti della progressista cristiana, un migliaio dei quali si sono riuniti ieri sera per la seconda volta, nel collegio del Sacro Cuore, a Lisbona, adottando con 707 voti a favore e 232 contrari, una risoluzione in cui si auspica che «i vescovi portoghesi contemplino seriamente la possibilità di rassegnare le dimissioni dalle loro cariche». Con un altro ordine del giorno approvato a maggioranza (550 contro 203) i conventi hanno chiesto inoltre «l'allontanamento del nunzio apostolico, mons. Giuseppe Sensi, il quale, con il suo atteggiamento legato al vecchio regime, ha creato serie difficoltà all'attività del clero locale». Infine, con 625 voti contro 125 è stata adottata una proposta in cui si chiedono «le dimissioni immediate del vescovo di Madras» e «l'abdicazione del cardinale generale delle forze armate».

Il fermento che regna in seno ai cattolici, d'altro canto, ha dato vita oggi ad un nuovo partito politico che si è dato il nome di «Democrazia cristiana». Essa è nata da una scissione avvenuta recentemente in seno al partito cristiano-socialdemocratico, il suo leader è Nuno Calvet de Magalhães, il quale ha diramato un comuni-

cato in cui afferma di aver constatato l'impossibilità di lavorare con i nuovi capi del partito cristiano-socialdemocratico e di aver quindi deciso di fondare con alcuni amici un altro partito. Il programma di questo partito sarà pubblicato quanto prima.

Nessun riferimento tuttavia, sia nell'annuncio del cardinale Ribeiro, sia in quello di Nuno Calvet de Magalhães, compare a proposito del principale problema che il generale De Spinoia è chiamato ancora a risolvere: quello della fine delle guerre coloniali e dei futuri dei territori africani di cui i movimenti di liberazione chiedono la piena indipendenza.

Anche il problema della composizione del governo civile sembra per ora segnare il passo e sull'argomento anche oggi non si possono che registrare alcune illusioni di stampa.

La giunta ha invece fornito oggi le cifre degli agenti della polizia politica (la fazione del PIDE) e dei militari fedeli a Caetano arrestati dopo gli avvenimenti di aprile. Il numero degli arrestati supera i 1200. Elmano Alves, ex segretario generale dell'Alzina nazionale popolare, il partito di Marcelo Caetano è stato arrestato a Lisbona e inviato al confino nell'isola di Capo Verde. Lo stesso è accaduto al comandante Osorio, portavoce della giunta portoghese. Osorio ha anche detto che la giunta ha parimenti ordinato l'arresto dell'ex ministro dell'Interno (prima con Salazar, poi con Caetano) Rapazote, ma che quest'ultimo non è stato ancora trovato.

Il generale Costa Gomes, uno dei leader della giunta, dopo aver visitato nei giorni scorsi l'Angola, si trova ora in Mozambico, dove ha ripetuto ancora una volta al vescovo in carica che le forze di liberazione ad abbandonare le armi per negoziare con Lisbona sulla base di una non meglio precisata «autodeterminazione» proprio qui le truppe coloniali portoghesi, ancora negli ultimi mesi, si sono abbandonate a raccapriccianti massacri contro centinaia di civili. Nuove accuse di omicidio sono state mosse proprio ieri da cinque missionari olandesi appena rientrati in Olanda. In un rapporto pubblicato oggi sui due quotidiani londinesi il «Times» e il «Guardian», i religiosi della Confraternita del Sacro Cuore di Gesù e Maria di «Picpus» accusano i soldati portoghesi di tutte una serie di atrocità. I fatti si sarebbero svolti il 18, il 20 e il 23 febbraio. I prigionieri, una volta uccisi, sarebbero stati sepolti in fosse comuni. «Il 18 febbraio scorso», raccontano i religiosi nei loro diari — le forze coloniali portoghesi tradussero 35 africani, tenuti prigionieri, nella giungla di Inhassute. A bordo di camion portandoli in due località denominate Thomo e Mphale e Massandza. Quindi un bulldozer che si era accaduto al camion scavò una fossa in cui i corpi dei prigionieri vennero scaraventati. Due giorni dopo la stessa sorte toccò ad altri 30 africani e il 23 febbraio ne furono massacrati 46. Il 7 marzo l'esercito portoghese effettuò nella regione operazioni su larga scala con l'impiego di elicotteri e caccia bombardieri, alcuni dei quali investirono con bombe al napalm i villaggi.

Secondo i cinque missionari la strage sarebbe ancora più grave ed atroce di quella di Inhassute, se non fosse stato per il fatto che il 12 luglio 1973, quando un sacerdote inglese, padre Adrian Hastings, affermò che quel villaggio era stato spazzato via in operazioni militari.

La giunta di Lisbona dinanzi a queste nuove rivelazioni di massacri ha fatto sapere di «non poter né confermare né smentire» e si è impegnata a «fare luce sugli episodi citati». Ma il portavoce della giunta ha subito aggiunto che le operazioni militari nel Mozambico, in Angola e nella Guinea Bissau, continueranno. In un'inchiesta rilasciata prima che si parlasse dei nuovi massacri compiuti a febbraio, il portavoce della giunta aveva detto: «Non esiste ora una richiesta di libertà in Portogallo, perché non in Africa?». Ma nessuno crede che affermi la guerra continuerà e non si avvierà un dialogo diretto sulla indipendenza e la libertà dei territori africani, simili dichiarazioni possano avere un sostanziale valore.

Nell'imminenza della sua visita in Unione sovietica

Intervista del premier libico Giallud sull'importanza dei rapporti con Mosca

Decisivi i prossimi due o tre giorni per la missione di Kissinger in Siria e Israele

BEIRUT, 11. In un'intervista pubblicata oggi dal giornale libanese *«Al Sciab»*, il primo ministro libico Abdel Salam Giallud ha affermato che la sua prossima visita nell'Unione Sovietica «è della massima importanza politica, ideologica, economica e militare». Giallud ha detto che si recerà martedì prossimo a Mosca «per iniziare un dialogo diretto e porre le relazioni arabo-sovietiche su fondamenta più chiare, più solide e più durature».

«Non consideriamo gli Stati Uniti nemici degli arabi. Invece l'Unione Sovietica è amica e cercherò di convincere i capi del Cremlino che l'amicizia arabo-sovietica deve essere separata dalla distensione fra le superpotenze. Noi riteniamo che vi sia tuttora un vuoto da riempire nell'amicizia arabo-sovietica», ha detto Giallud. Il premier libico ha poi affermato di ritenere che la sua

visita a Mosca sia molto più importante di quella da lui compiuta recentemente nella Europa Occidentale. Circa la missione di Kissinger nel Medio Oriente ha affermato che essa fa parte «di un piano israelo-americano per minare il movimento rivoluzionario nel mondo arabo».

Giallud ha detto infine che la Libia accetterà un accordo per il Medio Oriente solo se Israele si impegnerà pubblicamente ad un totale ritiro da tutti i territori arabi occupati nel 1967.

IL CAIRO, 11. «Gli ambienti politici prevedono il successo degli sforzi di Kissinger per il disimpegno delle forze sul Golan», scrive la redattrice diplomatica del quotidiano *«Al Gumburyah»*, Hoda Tewfik, la quale aggiunge che i colloqui di giovedì e venerdì fra il segretario di Stato americano e il presidente Sadat sono avvenuti in base a mappe e documenti riguardanti il progetto di disimpegno fra le forze armate israeliane e siriane. Lo stesso *«Al Gumburyah»* afferma nel suo titolo di prima pagina: «La missione Kissinger si avvia verso il successo».

C'è insomma la sensazione che i prossimi due-tre giorni saranno quelli decisivi. Oggi è stato notato che due esponenti del seguito di Kissinger, Joseph Sisco e Harold Saunders, si sono recati a visitarlo nella sede di Kuneitra, sul Golan, in compagnia del capo di stato maggiore israeliano, Mordechai Gur. Radio Tel Aviv inoltre ha affermato che, se l'accordo con la Siria, si sarà, esso verrebbe firmato a Ginevra, e non sulla linea di cessazione del fuoco, come avviene in gennaio con l'Egitto.

quindi ad uno stato di non belligeranza e infine alla pace. Ma sono certo che un fallimento degli sforzi di Kissinger, con la conseguente aggravamento della situazione e ad una intensificazione delle ostilità».

C'è insomma la sensazione che i prossimi due-tre giorni saranno quelli decisivi. Oggi è stato notato che due esponenti del seguito di Kissinger, Joseph Sisco e Harold Saunders, si sono recati a visitarlo nella sede di Kuneitra, sul Golan, in compagnia del capo di stato maggiore israeliano, Mordechai Gur. Radio Tel Aviv inoltre ha affermato che, se l'accordo con la Siria, si sarà, esso verrebbe firmato a Ginevra, e non sulla linea di cessazione del fuoco, come avviene in gennaio con l'Egitto.

quindi ad uno stato di non belligeranza e infine alla pace. Ma sono certo che un fallimento degli sforzi di Kissinger, con la conseguente aggravamento della situazione e ad una intensificazione delle ostilità».

C'è insomma la sensazione che i prossimi due-tre giorni saranno quelli decisivi. Oggi è stato notato che due esponenti del seguito di Kissinger, Joseph Sisco e Harold Saunders, si sono recati a visitarlo nella sede di Kuneitra, sul Golan, in compagnia del capo di stato maggiore israeliano, Mordechai Gur. Radio Tel Aviv inoltre ha affermato che, se l'accordo con la Siria, si sarà, esso verrebbe firmato a Ginevra, e non sulla linea di cessazione del fuoco, come avviene in gennaio con l'Egitto.

quindi ad uno stato di non belligeranza e infine alla pace. Ma sono certo che un fallimento degli sforzi di Kissinger, con la conseguente aggravamento della situazione e ad una intensificazione delle ostilità».

quindi ad uno stato di non belligeranza e infine alla pace. Ma sono certo che un fallimento degli sforzi di Kissinger, con la conseguente aggravamento della situazione e ad una intensificazione delle ostilità».

Scegli per la tua famiglia il diritto ad un avvenire sereno



A VOI E ALLA VOSTRA FAMIGLIA ASSICURATE UN FUTURO SENZA IMPREVISTI

- **PENSIONI** per farvi trascorrere una vecchiaia serena
- **RISORSE ECONOMICHE** per i vostri familiari che potranno così fronteggiare impreviste difficoltà
- **INDENNIZZI PER INVALIDITÀ** - RIMBORSO SPESE MEDICHE E OSPEDALIERE per poter superare senza sacrifici economici le interruzioni o i rallentamenti della Vostra attività in conseguenza di un infortunio
- **SICUREZZA IN CASA** per sentirvi più tranquilli nella Vostra abitazione (garanzie contro l'incendio, gli scoppi, i danni ad apparecchi elettrodomestici, il risarcimento danni provocati a terze persone, ecc.)

gan GAN AGFA
LE ASSICURAZIONI D'EUROPA

terme di Emilia Romagna dalla stessa terra 16 diverse fonti di salute



L'Emilia Romagna produce salute. Terme di Bacedasco, Bagno di Romagna, Bobbio, Brisighella, Castel S. Pietro, Castrocaro, Cervia, Fratta di Bertinoro, Monticelli di Montechiugolo, Porretta, Riccione, Riolo, Salvaterra di Sassuolo, S. Andrea Bagno, Salsomaggiore, Tabiano.

16 stazioni termali dove, alla generosità della natura, corrispondono le più moderne attrezzature per recuperare la salute in un ambiente confortevole e cordiale.

Venire alle Terme in Emilia Romagna è anche l'occasione per conoscere meglio una regione che offre un'amicizia sincera, che non delude mai.

L'Emilia Romagna ricambia chi l'ama
Per informazioni: Enti Provinciali Turismo - Assessorato al Turismo della Regione Emilia Romagna

Nimeiry accusa Gheddafi di complotta

KHARTUM, 11. Il presidente sudanese Nimeiry ha accusato, in una intervista, la Libia di avere organizzato un complotta per rovesciarlo. Nimeiry ha detto che i servizi di sicurezza sono «sulla difensiva» e ha biasimato personalmente Gheddafi per il «tentativo di interferire nei nostri affari interni». La cosa è tanto più singolare in quanto nella nota crisi del 1971 fu proprio l'appoggio di Gheddafi a consentire a Nimeiry di restare al potere e di scatenare la sanguinosa repressione contro la sinistra.

Società USA nazionalizzata in Iraq

BAGDAD, 11. L'Iraq ha nazionalizzato le officine di riparazione della società americana «Caterpillar Tractor Company». I proprietari della società saranno risarciti. Lo comunica oggi il bollettino della camera del commercio di Bagdad. «Questa è la seconda azienda americana nazionalizzata dal governo dell'Iraq. Nell'ottobre dello scorso anno sono state nazionalizzate le aziende della Compagnia petrolifera americana «Standard Oil of New Jersey». A partire dal 1964 nell'Iraq sono state nazionalizzate oltre 50 aziende straniere e nazionali.

TEL AVIV, 11

In una intervista diffusa dalla radio israeliana il ministro delle informazioni israeliano, Peres, ha affermato che la Siria sta mostrando la tendenza a seguire l'esempio dell'Egitto e a concludere un accordo sulla separazione delle forze. Tuttavia, Peres ha affermato che non c'è niente di definitivo e «soltanto domani sera al rientro di Kissinger a Tel Aviv».

IL FOSSILE IGNOTO 25 RACCONTI

Racconti di pace di guerra di orfanotrofio di contadini, di lotte scritti da Della Mea dal 1948 ad oggi

il fossile ignoto 25 racconti

Ives Bizzi Lotte nella Marca Vangelista

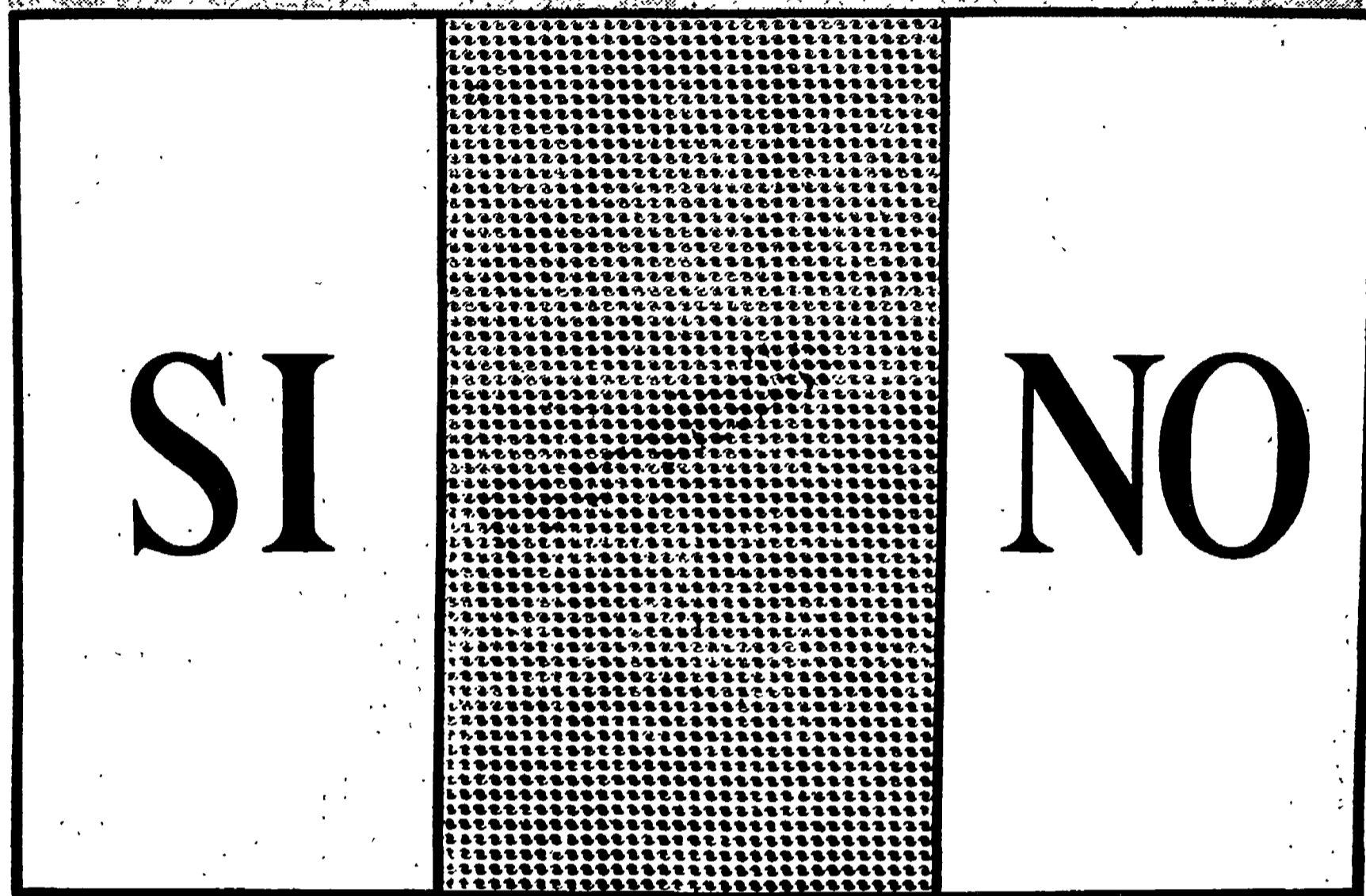
l'Unità

Votate bene e fate votare tutti per la libertà

NESSUN "NO" VADA DISPERSO

Volete che sia abrogata la legge 1° dicembre 1970, n. 898,

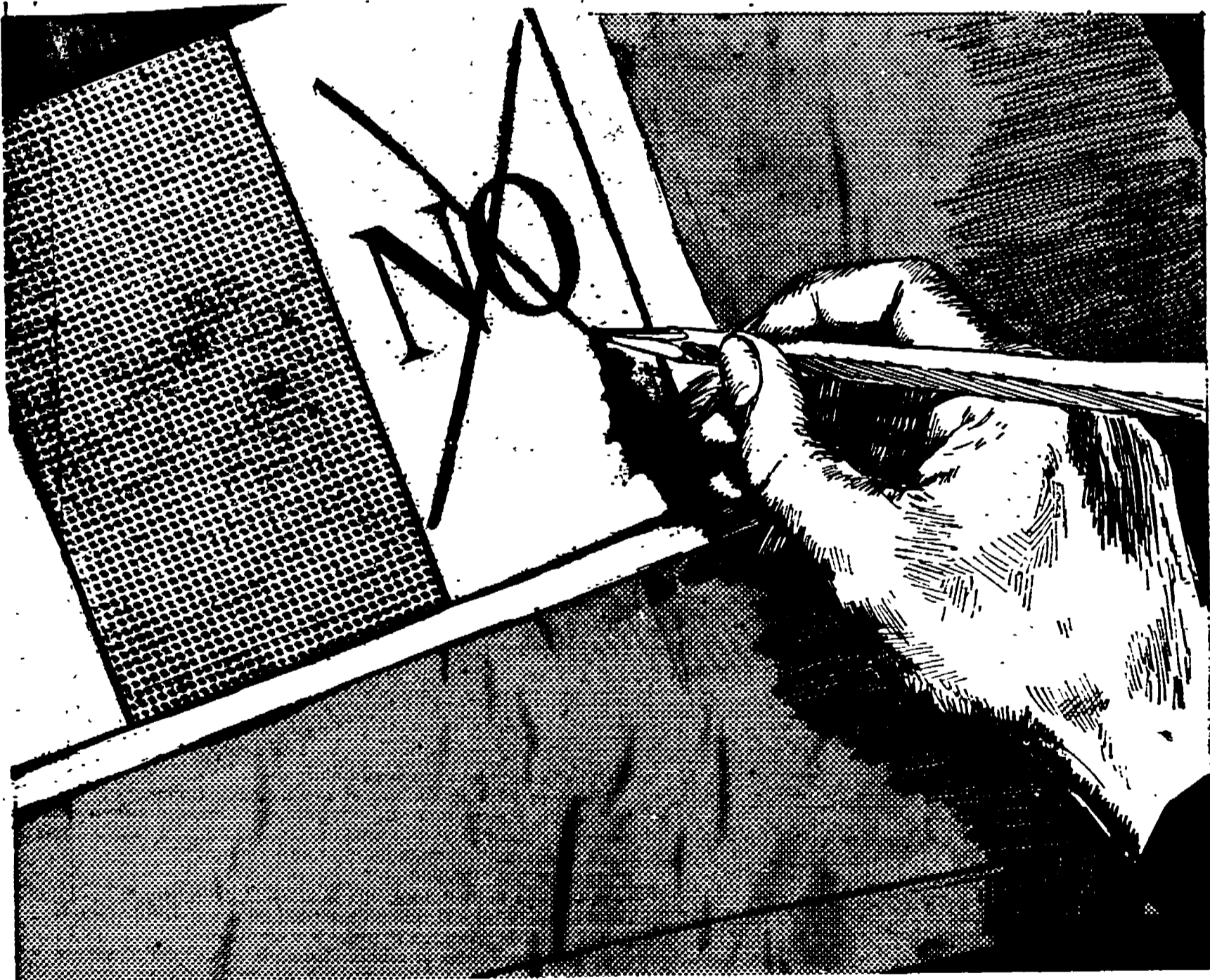
"Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio"?



1 Le votazioni si svolgono oggi domenica 12 maggio (i seggi resteranno aperti fino alle ore 22) e lunedì 13 (chiusura delle operazioni di voto alle ore 14). Quando è il tuo turno di votare, consegna al presidente del seggio un documento di identificazione, munito di fotografia, che non sia scaduto (carta di identità o passaporto, libretto di pensione, tessera postale, tessera ferroviaria), e il certificato elettorale. Oppure la sentenza della Corte d'Appello che ti dichiara elettore. Se non hai documento d'identità puoi farti riconoscere da un membro del seggio o da un elettore del Comune che abbia già votato nella sezione stessa.

2 Compiuta l'identificazione, il presidente ti consegnerà la scheda di voto. Con la scheda riceverai una matita copiativa: solo con questa matita segnerai il tuo voto. Davanti al presidente, apri la scheda per controllare che non sia già stata votata e che non contenga segni o scritture che possano invalidarla. Controlla pure che essa sia timbrata e firmata da uno scrutatore e che il talloncino porti lo stesso numero enunciato dal presidente. Se noti qualche irregolarità, chiedi che ti venga cambiata la scheda.

3 La scheda del referendum, diversamente da quella per le elezioni politiche, non reca i simboli dei vari partiti. Vi troverai invece, al centro, la domanda: «Volete che sia abrogata la legge 1° dicembre 1970, n. 898. "Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio"»?». Più in basso, bene evidenti, racchiusi in un rettangolo troverai un «SI» e un «NO», che sono le due possibili risposte alla domanda posta dal referendum. Si deve cioè rispondere alla domanda «volete abolire la legge sul divorzio?». Il segno di croce posto sul «NO» significa che l'elettore vuole che la legge sul divorzio non sia abolita, ma confermata.



4 Nella scheda, il «NO» si trova esattamente in basso a destra. Fa sopra il «NO» un segno di croce e basta. Compiuta l'operazione del voto, ripiega la scheda.

5 Se ti accorgi di aver commesso qualche errore o di aver macchiato o lacerato la scheda, esci subito dalla cabina, consegna la scheda al presidente del seggio e fattela sostituire. Non aver vergogna di dire di aver sbagliato. Ricordati che non puoi annullare o correggere eventuali errori cancellandoli. Occorre una nuova scheda.

6 Dopo aver espresso il tuo voto e dopo aver richiesto accuratamente la scheda, esci dalla cabina e riconsegna la scheda al presidente, controllando che venga staccato l'apposito talloncino numerato e che la scheda venga infilata nell'urna. Riconsegna la matita e ritira il certificato elettorale e il documento di identità. Conserva il tuo certificato per poter accompagnare al seggio qualche altro elettore.

Il voto 'bianco' favorisce i crociati

OLTRE 37 milioni di italiani devono esprimersi con il voto sulla legge sul divorzio che è stata approvata dal Parlamento tre anni fa. I promotori del referendum vorrebbero che questa legge dello Stato fosse cancellata, anche se essa si è dimostrata, nel corso dei tre anni di applicazione, l'unico rimedio umano e civile per situazioni coniugali irrimediabili. Rispondere NO alla richiesta di abrogazione (cioè di abolizione) significa difendere una legge buona e necessaria a chi ne ha bisogno. Significa inoltre difendere la libertà e l'uguaglianza dei cittadini; significa respingere il disegno autoritario di coloro che, temendo l'unità popolare, hanno voluto imporre la prova del referendum nel tentativo di dividere gli italiani.

QUESTA VOLTA non si vota il simbolo del partito, del PCI. Si tratta però di un voto ugualmente determinante per la democrazia e per l'avvenire del nostro paese. Bisogna spiegare a tutti perché si vota NO e bisogna insegnare a tutti come si vota NO. Non un solo NO deve andare perduto. Sulla scheda l'elettore troverà — invece dei simboli ai quali è abituato — un «SI» e un «NO». Un «si» che non vuol dire «si al divorzio», ma al contrario vuole dire «si all'abolizione del divorzio». UN «NO» CHE NON VUOL DIRE «NO AL DIVORZIO», MA «NO ALLA ABOLIZIONE DELLA LEGGE SUL DIVORZIO». Per mantenere la legge sul divorzio bisogna dunque fare un segno di croce sopra il «NO».

E' NECESSARIA la più ampia mobilitazione, in queste ultime ore, per convincere a votare NO e a respingere la prepotenza e l'intolleranza. Bisogna anche spiegare, a quanti sono ancora indecisi o credono di poter esprimere la loro opposizione al referendum votando scheda bianca, che questo è soltanto un modo di favorire i crociati. La legge elettorale considera infatti le schede bianche non valide agli effetti del conteggio dei voti. In questo modo ogni scheda bianca fa diminuire la quota di voti necessari per far prevalere il «si». In presenza di una grande quantità di schede bianche, una minoranza di voti potrebbe far abolire una legge costituzionale dello Stato.